



DOSSIER

Mercoledì, 07 gennaio 2015

DOSSIER

Mercoledì, 07 gennaio 2015

Articoli

02/01/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 37	
«Il nuovo ponte di Borgo Scala è già in...»	1
<hr/>	
02/01/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41	
Bonetti 'dipinse' il Delta per il cinema	MICALIZZI PAOLO 2

acqua ambiente fiumi

BONDENO IL SINDACO FABBRI REPLICA A QUELLA CHE DEFINISCE «UNA STERILE POLEMICA DEL PD». E ANNUNCIA LA GARA ENTRO L'ESTATE.

«Il nuovo ponte di Borgo Scala è già in progettazione»

PER il nuovo ponte previsto a Borgo Scala (nella foto il luogo dove dovrebbe essere costruito) c'è un incarico formalizzato da un tecnico con una gara d'appalto che potrebbe essere espletata entro l'estate. Lo comunica l'amministrazione comunale, mentre l'ancora sindaco Alan Fabbri, rimanda al mittente gli attacchi del Pd: «La sterile polemica del Pd arriva puntuale, come gli auguri dell'anno nuovo dice. Purtroppo, le loro fonti non sono bene informate, perché il nuovo ponte di Borgo Scala è già ad uno stato avanzato di progettazione, con l'incarico già formalizzato all'ingegner Merli dell'Università di Bologna».

Nei giorni scorsi il Pd era stato perentorio, criticando aspramente i ritardi e sottolineando la necessità di sollevare Ponte Rana da un traffico destinato ad aumentare con la costruzione della nuova scuola: «I problemi del traffico a Ponte Rana sono l'eredità di una progettazione sbagliata dello sviluppo di Bondeno e della sua rete viaria degli anni Novanta, quando governava proprio la sinistra e allorché si realizzò la passerella ciclabile sul canale di Burana ribatte Fabbri. Dire che in questi anni non abbiamo fatto nulla sulla viabilità è inverosimile, se pensiamo ai tanti asfalti in giro per il territorio, al bando che ci permetterà di creare le nuove ciclabili e, appunto, al nuovo ponte di Borgo Scala». E i conti di progettazione e realizzazione del nuovo ponte a Borgo Scala sono a bilancio. Passeranno al vaglio del Consiglio comunale dell'8 gennaio.

cl. f.

VENERDI' 2 GENNAIO 2015 il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

SISMA IL 2015 INIZIA CON UNA SCOSSA
TERREMOTO ieri alle 11 la scossa, di magnitudo 2,8, epicentro fra Finale Emilia e Ferrara, è stata avvertita a Bondeno, Cento, Sant'Agostino

BONDENO ENZA ALARIO: «RISPETTO IL DESIDERIO DI MIO MARITO ROBERTO E SONO ONORATA DI FARLO»

«Tassi serve a tavola chi è in difficoltà»

Nel rinomato ristorante lunedì pranzo della solidarietà per oltre cinquanta persone

SANT'AGOSTINO
Tarifa sui rifiuti, cile del Consiglio

IL VPA libera a maggioranza, del Consiglio comunale alle Tariffe sui rifiuti per il 2015 prevede Sant'Agostino sul sistema di raccolta porta a porta, insieme alla tariffa differenziata. Le scosse all'Albania, Olga Scimarra, ha dato conto di una sopraluogo per step, sino ad arrivare a regime nel 2017. Il primo passo, proprio in questo mese saranno distribuiti i sacchetti rosa per l'indifferenziato, in via Bonaparte nel capoluogo, alla sala polivalente di Fosco e alla sede della Provezione civile di San Carlo. Francesco Rondelli di Cuni ha spiegato ad alcuni gli intenti di le decisioni che saranno prese nel 2016. Un spero ritardato permetterà di innalzare nell'anno successivo il peso a porta per indifferenziato, carta, organico plastico, mentre, accanto ai centri di raccolta, rimangono i cassonetti di vetro-verde, oltre che i contenitori di più tipi e materiali. Con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi di legge in un territorio che ora si attesta nel 54-57% di differenzata. Si sollecitano campagne di informazione massicce e forme di salvaguardia per fasce specifiche della popolazione.

e. f.

POGGIO
Cup chiuso al sabato, soluzione in vista

DA ottobre scorso il Cup di Poggio Renatico è chiuso il sabato mattina. Se c'è di sicuro anche nell'ultimo Consiglio comunale, di carattere un disagio per chi lavora tutta la settimana - ha rilevato Ettore Genesi nell'interpellanza presentata dall'opposizione. L'amministrazione deve arrivare per arginare i costi e risolvere le esigenze dei cittadini, che sono così costretti ad assicurarsi dalla loro attività per le prestazioni sanitarie. Il sindaco della sinistra, Pier Giorgio Bruni, ha risposto di essere già rivolto, non senza disappunto a chi di competenza. «C'è una nuova presentazione del provvedimento, nell'ambito della riorganizzazione dell'Asul e in relazione al ritorno di uno degli operatori a Ferrara, ma ne è stata data applicazione senza neppure avvisare e senza dunque poter informare il cittadino. Esattamente una soluzione. «Abbiamo chiesto alla firma del capoluogo di appoggiare alla chiusura del Cup di sabato ed, eventualmente, della fascia pomeridiana. La proposta è in corso di valutazione. Tuttavia, in caso di assenso, sarà necessario qualche mese attrezzarsi con la dotazione informatica e la formazione degli operatori».

e. f.



Parteciperemo ad un momento di convivialità, nella cornice raffinata delle sale del ristorante, che si prepara per rendere ancora più bella una giornata di fine-venerdì ringraziare l'ufficio ai servizi sociali del Comune di Bondeno Enza Alario (nella foto col marito Roberto Tassi, recentemente scomparso) - lo non conosco tante persone in difficoltà. Solo qualche...

POGGIO
«The first race», ieri tanti alla camminata

DI COBSA o al passo, con il paesaggio con l'unico quattro zampe, in tantissimi (nella foto) ieri non sono voluti mancare a «The first race», la camminata ludico motoria digestiva proposta a Poggio Renatico da El Vire. Un lungo scorcione ben organizzato si è snodato per le strade poggiate, prima della partenza tutti insieme.



BONDENO IL SINDACO FABBRI REPLICA A QUELLA CHE DEFINISCE «UNA STERILE POLEMICA DEL PD». E ANNUNCIA LA GARA ENTRO L'ESTATE

«Il nuovo ponte di Borgo Scala è già in progettazione»

PER il nuovo ponte previsto a Borgo Scala (nella foto il luogo dove dovrebbe essere costruito) c'è un incarico formalizzato da un tecnico con una gara d'appalto che potrebbe essere espletata entro l'estate. Lo comunica l'amministrazione comunale, mentre l'ancora sindaco Alan Fabbri, rimanda al mittente gli attacchi del Pd: «La sterile polemica del Pd arriva puntuale, come gli auguri dell'anno nuovo dice. Purtroppo, le loro fonti non sono bene informate, perché il nuovo ponte di Borgo Scala è già ad uno stato avanzato di progettazione, con l'incarico già formalizzato all'ingegner Merli dell'Università di Bologna».

Nei giorni scorsi il Pd era stato perentorio, criticando aspramente i ritardi e sottolineando la necessità di sollevare Ponte Rana da un traffico destinato ad aumentare con la costruzione della nuova scuola: «I problemi del traffico a Ponte Rana sono l'eredità di una progettazione sbagliata dello sviluppo di Bondeno e della sua rete viaria degli anni Novanta, quando governava proprio la sinistra e allorché si realizzò la passerella ciclabile sul canale di Burana - ribatte Fabbri -». E in questi anni non abbiamo fatto nulla sulla viabilità e, in particolare, al bando che ci permetterà di creare le nuove ciclabili e, appunto, al nuovo ponte di Borgo Scala. E i conti di progettazione e realizzazione del nuovo ponte a Borgo Scala sono a bilancio. Passeranno al vaglio del Consiglio comunale dell'8 gennaio.

e. f.



acqua ambiente fiumi

LUTTO L' ARTISTA NON FU SOLO PITTORE.

Bonetti 'dipinse' il Delta per il cinema

NON solo pittura ma anche una significativa attività cinematografica nella carriera di Antonio Bonetti (foto in basso), scomparso nei giorni scorsi a quasi cent' anni (li avrebbe compiuti il 13 gennaio prossimo, essendo nato a Francolino nel 1915). Il Delta del Po ricorreva spesso nei suoi dipinti ed in quel territorio Antonio Bonetti fu il direttore della fotografia del documentario Uomini del Delta' diretto nel 1964 da Fabio Medini anche con la collaborazione di Tito Ferretti e del sottoscritto (foto in alto dall' Archivio Micalizzi).

Fu un' esperienza indimenticabile (se ne ricordava ancora quando mi capitava di incontrarlo ultranovantenne in città in sella alla sua bicicletta) di emozioni e di scoperte, non solo paesaggistiche ma umane. Lo girammo in un casone di valle dalle parti di Pila e ne erano protagonisti due uomini, praticamente isolati dal mondo, che trascorrevano in quel luogo parte dell' anno (soltanto ogni 15 giorni si recavano a turno, per un giorno, al paese vicino presso la famiglia) intenti alla pesca delle anguille ed alla manutenzione di quella stazione d pesca.

NELLA filmografia di Antonio Bonetti spicca poi il documentario L' isola bianca' realizzato, anch' esso nel 1964, in quell' isola abbandonata di fronte alla Canottieri di Pontelagoscuro, con il commento parlato del giornalista Everardo Della Noce. Ma anche L' attesa' (1964), girato anch' esso all' Isola Bianca (foto dall' Archivio Micalizzi).

L' attesa' è quella di questo particolare mondo dimenticato che l' autore mostra in tutto il suo abbandono sperando che una presenza umana possa ridargli vitalità. Opere girate in bianco e nero che rendevano efficacemente la desolata realtà di quei luoghi, la cui scelta fu apprezzata anche dalla critica. In particolare, Uomini del delta' vinse al Festival di Montecatini del 1964 la Coppa Fedic per la migliore fotografia ed il documentario, che era in 16 millimetri, ebbe, altri importanti riconoscimenti in altri Festival nazionali. Allora, l' attività cinematografica di Antonio Bonetti fu fondamentale per il prestigio che il Cineclub Fedic Ferrara ebbe negli anni '60. Con lui scompare un altro pezzo di storia del cinema indipendente ferrarese. L' ultimo saluto ad Antonio Bonetti - che dopo essere stato allievo dell' istituto Dosso Dossi vi insegnò prospettiva e teoria delle ombre e che ha ottenuto moltissimi premi, tra cui Niccolini - sarà dato domani nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina Vegri con partenza dalla camera mortuaria alle 8.30. Paolo Micalizzi.

MICALIZZI PAOLO

VENERDI 2 GENNAIO 2015 Il Resto del Carlino

41

FERRARA Spettacoli CULTURA/SOCIETÀ

IL RIVELLINO GLI ANIMALI NELL'ARTE: NUOVA MOSTRA
DOMANI alle 17, alla galleria d'arte "Il Rivellino" di via Baruffato, sarà inaugurata la rassegna d'arte "Gli animali nell'arte" dei soci del Club Amici dell'Arca, allestita con il patrocinio della sezione di Ferrara della Lva e le opere di Barbara Poni, Cristina Poggioli, Claudia Balzaroni, Fabrizio Busiati, Francesca Lanzoni, Franco Marchetti, Gian Luca Amadori, Lia Pellandori, Nadia Cavallari, Paola Crovati, Bianca Gattini, Maria Maria Barini, Alfredo Pizzigoni. In sintonia con le immagini esposte, liriche di Gianni Bianchini, Gianni Gobetti e altre, per augurare il buon anno in letizia e serenità.

1 VISITE GUIDATE
Ferrara da scoprire insieme a Gulinatti
NEL Ritracimento senese e nella Ferrara medioevale con due visite guidate in programma: oggi con Alessandro Gulinatti si comincia alle 10.30 con l'appuntamento a palazzo Scandola (via Scandola 23) per un percorso all'interno di Sordani messo a palazzo Borcossi. Alle 15.30 itinerario tra Casaleone (dove è previsto il ritrovo), Museo della Casaleone e il quartiere dell'antico porto fluviale cittadino.

2 CENTRO STORICO
Cose d'altri tempi e fiera dell'artigianato
PRIMA edizione del nuovo anno, domenica 4 gennaio (la mattina il cardo pomeriggio e serale) la giornata della Fiera di cose d'altri tempi e dell'artigianato storico. La tradizionale manifestazione a cadenza mensile (ogni primo weekend del mese) dedicata a collezionisti e appassionati di oggetti d'epoca e manualità, attenderà ferraresi e turisti, alla fiera Castello e in piazza Savonarola.

3 RIONE SAN PAOLO
Teatro e danza, in scena la contrada
ESISTE da 71.200 anni nella contrada sorta da Piero Ferraresi che si racconta "Molonna Caterini", a cura della Compagnia della Vigna e di Armonia di Opera, entrambi gruppi del rione San Paolo. L'evento si è offerta libera. Un'occasione, come spiega il presidente della contrada, cittadino Pier-Francesco Perazzolo, per gli sagari del rione alla luce.

SALA ESTENSE SPETTACOLO PER I BIMBI
Il valore dell'amicizia coi musicanti di Brema
TERZO appuntamento negli 16, alla sala Estense (piazza Municipale) con la rassegna natalizia "Babbo Natale, grandi folclore". La storica compagnia ligure "Teatro dell'Elfo" torna a grande richiesta a Ferrara con lo spettacolo "I musicanti di Brema". L'originale rappresentazione di una fiaba popolare dei Fratelli Grimm. C'era una volta un vecchio salino che aveva lavorato sodo per tutta la vita. Ormai suonò non rappresentava i lavori pesanti e per questo il suo padrone aveva deciso di relegarlo in un angolo della valle. L'unico posto non voleva trascorrere così gli ultimi anni della sua vita. Decise allora di andarsene a Brema e lungo il suo viaggio incontrò altri tre amici: il gallo, il cane e la gallina che lo accompagnarono nel suo viaggio. Riccardo Zagna, Johanna Romanelli, Fabio Bialli, Federico Ferrarini e Sergio Rabbioni. La rappresentazione carac l'occasione per un originale percorso didattico per imparare a riconoscere gli strumenti e i diversi generi musicali che saranno visti di volta in volta.

PER tutti i bambini a partire dai 3 anni. Biglietteria aperta dalle 15. Biglietti: posto unico per bambini e adulti 6 euro. Prenotazioni telefoniche dalle 10.30 alle 18.30 al numero 052 770458.

LUTTO L'ARTISTA NON FU SOLO PITTORE
Bonetti 'dipinse' il Delta per il cinema

NON solo pittura ma anche una significativa attività cinematografica nella carriera di Antonio Bonetti (foto in basso), scomparso nei giorni scorsi a quasi cent'anni (li avrebbe compiuti il 13 gennaio prossimo, essendo nato a Francolino nel 1915). Il Delta del Po ricorreva spesso nei suoi dipinti ed in quel territorio Antonio Bonetti fu il direttore della fotografia del documentario "Uomini del Delta" diretto nel 1964 da Fabio Medini anche con la collaborazione di Tito Ferretti e del sottoscritto (foto in alto dall'Archivio Micalizzi).

Non "l'isola bianca" realizzato, anch'esso nel 1964, in quell'isola abbandonata di fronte alla Canottieri di Pontelagoscuro, con il commento parlato del giornalista Everardo Della Noce. Ma anche "L'attesa" (1964), girato anch'esso all'Isola Bianca (foto dall'Archivio Micalizzi). L'uso di questa di questo particolare mondo dimenticato che l'autore mostra in tutto il suo abbandono sperando che una presenza umana possa ridargli vitalità. Opere girate in bianco e nero che rendevano efficacemente la desolata realtà di quei luoghi, la cui scelta fu apprezzata anche dalla critica. In particolare, "Uomini del Delta" vinse al Festival di Montecatini del 1964 la Coppa Fedic per la migliore fotografia ed il documentario, che era in 16 millimetri, ebbe, altri importanti riconoscimenti in altri Festival nazionali. Allora, l'attività cinematografica di Antonio Bonetti fu fondamentale per il prestigio che il Cineclub Fedic Ferrara ebbe negli anni '60. Con lui scompare un altro pezzo di storia del cinema indipendente ferrarese. L'ultimo saluto ad Antonio Bonetti - che dopo essere stato allievo dell'istituto Dosso Dossi vi insegnò prospettiva e teoria delle ombre e che ha ottenuto moltissimi premi, tra cui Niccolini - sarà dato domani nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina Vegri con partenza dalla camera mortuaria alle 8.30. Paolo Micalizzi.

NELLA filmografia di Antonio Bonetti spicca poi il documentario "L'isola bianca" realizzato, anch'esso nel 1964, in quell'isola abbandonata di fronte alla Canottieri di Pontelagoscuro, con il commento parlato del giornalista Everardo Della Noce. Ma anche "L'attesa" (1964), girato anch'esso all'Isola Bianca (foto dall'Archivio Micalizzi).

NELLA filmografia di Antonio Bonetti spicca poi il documentario "L'isola bianca" realizzato, anch'esso nel 1964, in quell'isola abbandonata di fronte alla Canottieri di Pontelagoscuro, con il commento parlato del giornalista Everardo Della Noce. Ma anche "L'attesa" (1964), girato anch'esso all'Isola Bianca (foto dall'Archivio Micalizzi).



acqua ambiente fiumi

L'agricoltura raccoglie i danni

Allarme Coldiretti: «Fatturati in calo e istituzioni assenti»

NON FA ECCEZIONE la provincia di Ferrara nelle stime di Coldiretti sul calo della redditività agricola nel 2014. In Emilia-Romagna la produzione lorda vendibile, secondo le prime proiezioni, si attesta ad un risultato medio del meno 3,5%. Particolarmente negativi i risultati delle colture vegetali, in particolare della frutta estiva, a partire dalle fragole, per finire ai meloni e comomeri, passando per pesche, nettarine, patate e cipolle.

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

Un crollo dei prezzi che si è amplificato anche per le conseguenze dell'embargo alla Russia, che rappresentava uno dei mercati più attivi per le nostre esportazioni e che ha risentito pesantemente, ancora una volta, di un sistema a valle della produzione che appare inadeguato a reggere il confronto con il sistema commerciale e che ha come conseguenza diretta la riduzione dei prezzi in campo, senza peraltro che i consumatori possano almeno in parte trovare prezzi più accessibili sui banchi della distribuzione, piccola o grande che sia». Anche secondo i dati Eurostat nel 2014 il calo dei redditi reali nel settore agricolo è stato sensibile, attorno all'11%, principalmente per effetto del maltempo. «Senza contare aggiunge Gulinelli l'aumento dei costi di produzione, dai carburanti ai concimi, e l'aumento dei costi specifici per la difesa delle colture dalle malattie indotte da piogge ed umidità che hanno favorito funghi e muffe». RIDUZIONE anche nel settore zootecnico, sia per latte che per carne di bovini e suini. «È dunque indispensabile conclude il presidente di Coldiretti Ferrara continuare a lavorare per una distribuzione più equa del valore dei prodotti all'interno della filiera, che per Coldiretti deve essere sempre più corta e vicina ai consumatori, valorizzando la distintività e la qualità del prodotto made in Italy, mettendo in campo strumenti per valorizzare servizi che le aziende agricole possono svolgere in settori nuovi come ad esempio quello dei servizi alla collettività, dall'agriturismo alla salvaguardia ambientale, dalle fattorie didattiche all'agricoltura sociale, ma anche nell'organizzare in modo diverso il rapporto tra la fase produttiva e quella commerciale, oggi nettamente squilibrata a svantaggio degli agricoltori». L'auspicio di un 2015 diverso e meno negativo è quindi non solo un classico augurio di fine anno ma un forte impegno a lavorare per mettere in campo nuova progettualità e volontà di innovazione, continuando quanto fatto finora e finalizzandolo anche al territorio ferrarese.

4 FERRARA CRONACA | il Resto del Carlino | LUNEDÌ 5 GENNAIO 2015



Iono Benini
vend. Margutti

1981, STEFANO GIACOMO, in rappresentanza dell'azienda, a Ferrarese, ha assistito all'inaugurazione della mostra...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

«UN RISULTATO con il segno meno», commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara...

L'agricoltura raccoglie i danni

Allarme Coldiretti: «Fatturati in calo e istituzioni assenti»



che hanno favorito funghi e muffe. RIDUZIONE anche nel settore zootecnico, sia per latte che per carne di bovini e suini. «È dunque indispensabile conclude il presidente di Coldiretti Ferrara continuare a lavorare per una distribuzione più equa del valore dei prodotti all'interno della filiera, che per Coldiretti deve essere sempre più corta e vicina ai consumatori, valorizzando la distintività e la qualità del prodotto made in Italy, mettendo in campo strumenti per valorizzare servizi che le aziende agricole possono svolgere in settori nuovi come ad esempio quello dei servizi alla collettività, dall'agriturismo alla salvaguardia ambientale, dalle fattorie didattiche all'agricoltura sociale, ma anche nell'organizzare in modo diverso il rapporto tra la fase produttiva e quella commerciale, oggi nettamente squilibrata a svantaggio degli agricoltori».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».

«UN RISULTATO con il segno meno commenta Sergio Gulinelli, presidente di Coldiretti Ferrara dovuto in buona parte ad un clima che ha condizionato le attività agricole, sin dall'autunno 2013, e poi anche le colture e la propensione al consumo, condizionata da piogge e temperature al di sotto delle medie stagionali».





DOSSIER

Mercoledì, 07 gennaio 2015

DOSSIER

Mercoledì, 07 gennaio 2015

Articoli

07/01/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
I predoni' del gasolio ne risucchiano 10 quintali	1
07/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Museo delle Valli, gestione da rivedere	2
06/01/2015 lanuovaferrara.it	
Il turismo naturalistico è l' asso nella manica	3

consorzi di bonifica

IL FURTO.

I predoni' del gasolio ne risucchiano 10 quintali

UN ALTRO colpo dei ladri di gasolio. Questa volta ne ha fatto le spese, l'altra notte, l'azienda agricola di Agostino Cesari, uno degli imprenditori agricoli portuensi più noti, anche fuori dai confini comunali, componente del direttivo locale e provinciale di Coldiretti e del direttivo provinciale del Consorzio di bonifica. Una banda di ladri si è impadronita di una decina di quintali di gasolio, stoccati in cisterne all'esterno dell'azienda, in via Cavallarola, a Portoverrara. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della stazione di Portomaggiore, coordinati dal maresciallo Giovanni Persia. È un colpo che richiede delle attrezzature e almeno un camion. Una vicenda che richiama alla mente quanto accadde poco più di un mese fa a Ripapersico nell'azienda Ricci & Giovetti, a ridosso dello svincolo della 16 bis. In questo caso i ladri erano penetrati in azienda addirittura dalla massicciata della ferrovia, prendendosi tutto il tempo necessario, addirittura cambiando anche un gomma del camion, bucata nel tragitto accidentato. Un colpo che aveva provocato una dura reazione da parte del mondo produttivo e anche delle forze dell'ordine, aprendo la strada al summit ospitato in sala consiliare a Portomaggiore attorno al prefetto, al questore, ai rappresentanti delle forze dell'ordine e ai sindaci del territorio. Il furto del gasolio è una piaga che affligge numerose aziende agricole, soprattutto quelle che si trovano nel Mezzano. In questo territorio nel 2015, in sinergia anche con il comune di Comacchio, saranno installate delle telecamere per controllare chi entra e chi esce. Dovrebbe essere un buon deterrente. Nel frattempo bisogna controllare e monitorare tutto il resto del territorio. L'azienda di Cesari è inserita inoltre nel circuito delle fattorie didattiche.

Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 7 GENNAIO 2015

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

PORTOMAGGIORE IERI L'ASSEMBLEA IN COMUNE

Avis, donatori in flessione Salta il regalo dell'epifania

Nonostante il calo raccolte 900 sacche di sangue

UNA FLESSIONE del 7,3 per cento delle donazioni, anche se, comunque, sono state raccolte oltre 900 sacche di sangue. È il bilancio dell'attività svolta nel 2014 dalla sezione portuense dell'Avis, che ieri 6 è riunita in assemblea in sala consiliare. Tradizionalmente la sezione di Portomaggiore è la prima assemblea della provincia dell'anno, in occasione dell'epifania. Ed è stato un incontro all'insegna dell'ottimismo: dopo tanti anni non è stata confermata la bilancia a donatori. Era inteso che i generosi donatori fossero gratificati con un piccolo regalo, quest'anno il direttivo ha deciso di soprassedere perché la sezione ha dovuto sostenere ingenti spese per ristrutturare la sede (nel 2015 saranno rimborsate all'80%) soprattutto l'adeguamento dell'impianto elettrico, operazione necessaria per ottenere l'accredito.

SARÀ PER il mancato regalo o per la festa dell'epifania che ha portato molte famiglie a fare il penite, fatto sta che la sala consiliare era decisamente semivuota. Tra i relatori il direttivo al gran completo, presiede Valterina Ruffa (foto nel titolo) in testa, inoltre il sindaco di Portomaggiore Nicola Misurati e il vicepresidente provinciale Giampaolo Barigozzi. Nonostante la flessione, Portomaggiore si conferma tra le sezioni più attive e generose nel consorzio provinciale. Le donazioni sono state 908, i donatori sono 516 (20 in meno rispetto al 2013), ma va sottolineato che nel 2014 il calendario è cambiato, si è infatti passati da 43 a 35 donazioni all'anno, nel 2015 le giornate in cui si potrà donare caleranno ulteriormente, passando a 28 nell'intero anno: due al mese, il solito venerdì e quattro domeniche, «il cambiamento di calendario e quindi di abitudini» dice il presidente Valterina Ruffa - inevitabilmente ha avuto risvolti negativi. I portuensi erano abituati a venire a donare ogni venerdì mattina. Bisogni quindi ricoprire con le giornate delle donazioni, introducendo la prenotazione, in modo da avere almeno una trentina di donatori e riducendo i tempi di attesa. Va sottolineato che il 2014, come ha evidenziato il vicepresidente provinciale Giampaolo Barigozzi è stato un anno di transizione, omologazione degli accreditamenti, i rigidi parametri imposti alle sezioni per restare aperte. Ne hanno fatto le spese un po' tutti le sezioni della provincia di Ferrara e molte hanno dovuto chiudere i battenti. Come il caso del comune del mandamento coppresso. Barigozzi, che è anche presidente della sezione di Borne, ha annunciato che nel 2015, per tempore l'entomologia di donazioni (da donazioni in meno rispetto all'anno precedente: 10%), la sezione bernesce intratterà i rimborsi chilometrici per i donatori che vorranno donare e andare quindi finanziamente a Coppresso.

FRANCO VIANINI

IL FURTO
Nei mirini il deposito di uno degli imprenditori più importanti della zona dell'azienda, in via Cavallarola, a Portoverrara. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri coordinati dal maresciallo Giovanni Persia. Un colpo che richiama alla mente quanto accadde poco più di un mese fa a Ripapersico nell'azienda Ricci & Giovetti, a ridosso dello svincolo della 16 bis. In questo caso i ladri erano penetrati in azienda addirittura dalla massicciata della ferrovia, prendendosi tutto il tempo necessario, addirittura cambiando anche un gomma del camion, bucata nel tragitto accidentato. Un colpo che aveva provocato una dura reazione da parte del mondo produttivo e anche delle forze dell'ordine, aprendo la strada al summit ospitato in sala consiliare a Portomaggiore attorno al prefetto, al questore, ai rappresentanti delle forze dell'ordine e ai sindaci del territorio. Il furto del gasolio è una piaga che affligge numerose aziende agricole, soprattutto quelle che si trovano nel Mezzano. In questo territorio nel 2015, in sinergia anche con il comune di Comacchio, saranno installate delle telecamere per controllare chi entra e chi esce. Dovrebbe essere un buon deterrente. Nel frattempo bisogna controllare e monitorare tutto il resto del territorio. L'azienda di Cesari è inserita inoltre nel circuito delle fattorie didattiche.

IL FURTO
Nei mirini il deposito di uno degli imprenditori più importanti della zona dell'azienda, in via Cavallarola, a Portoverrara. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri coordinati dal maresciallo Giovanni Persia. Un colpo che richiama alla mente quanto accadde poco più di un mese fa a Ripapersico nell'azienda Ricci & Giovetti, a ridosso dello svincolo della 16 bis. In questo caso i ladri erano penetrati in azienda addirittura dalla massicciata della ferrovia, prendendosi tutto il tempo necessario, addirittura cambiando anche un gomma del camion, bucata nel tragitto accidentato. Un colpo che aveva provocato una dura reazione da parte del mondo produttivo e anche delle forze dell'ordine, aprendo la strada al summit ospitato in sala consiliare a Portomaggiore attorno al prefetto, al questore, ai rappresentanti delle forze dell'ordine e ai sindaci del territorio. Il furto del gasolio è una piaga che affligge numerose aziende agricole, soprattutto quelle che si trovano nel Mezzano. In questo territorio nel 2015, in sinergia anche con il comune di Comacchio, saranno installate delle telecamere per controllare chi entra e chi esce. Dovrebbe essere un buon deterrente. Nel frattempo bisogna controllare e monitorare tutto il resto del territorio. L'azienda di Cesari è inserita inoltre nel circuito delle fattorie didattiche.

ARGENTA È PASSATO A TERRE SOCIETÀ CONTROLLATA DA SOELIA
Il Comune perde l'Ufficio di informazioni turistiche

IL COMUNE di Argenta perde un altro pezzo. Un importante tassello, ma che va valorizzato e a promuovere un settore strategico per sviluppo e attrazione turistica: quello naturalistico. Si tratta dell'ufficio di informazioni ed accoglienza turistica. Uno dei pochi rimasto sotto la gestione comunale in tutto il territorio della regione Emilia-Romagna, ora è passato sotto il controllo della società di sviluppo ambientale e eco-turistico "Terre" che fa capo a Soelia. Il provvedimento, approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale con una schiacciata maggioranza, entrerà in vigore a breve ed avrà una validità triennale. Il servizio, aperto anche nel

le giornate del sabato e della domenica, imposterà la sua massima valenza soprattutto in primavera e autunno, stagioni queste di massima affluenza dei visitatori. Nel consiglio il comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Poena, Parco della d. Po, hanno trascorso per altri 4 anni l'accordo di collaborazione per la fruizione verde e la riqualificazione della zona umida, vallive e boschive di Campotto. L'impegno economico messo in campo è di 115.000 mila euro: 40.000 a carico rispettivamente del Comune e del consorzio. I restanti 35.000 sono invece di competenza del Parco.

ARGENTA VENERDI AI FLUTTUANTI
"Al fiol dal tron" a teatro

APPUNTAMENTO a teatro: venerdì sera alle 21, sul palcoscenico dei Pattinanti di Argenta, la compagnia Gas Gruppo Anzici del Teatro di Cosandolo, porterà in scena la commedia comica, tratta dal proprio repertorio dialettale e dal titolo "Al fiol dal tron" scritta da Walter Maresotti. Nel Teatro di via della Piana è aperta la prevendita dei biglietti di questo spettacolo, fuori cartellone, che promette risate e divertimento garantiti. Il biglietto di ingresso costa 12 euro, quello ridotto 10. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare al numero: 0532-805344.

consorzi di bonifica

argenta.

Museo delle Valli, gestione da rivedere

ARGENTA Per un altro anno, il museo delle Valli e soprattutto quello della Bonifica, verrà gestito con le attuali modalità ma nel prossimo futuro, la convenzione che regola i rapporti tra Comune di Argenta e il Consorzio della Bonifica Renana, dovranno essere rivisti. Una revisione del rapporto di gestione tra il Comune e il Consorzio necessario che da una parte tenga conto dei lavori fatti sino ad oggi in questi musei unici in Italia e che dall'altra metta sul piatto della bilancia il forte calo dei visitatori. «Un anno transitorio - ha spiegato dunque il vicesindaco Andrea Baldini - in attesa di ri-calibrare la fruizione del pubblico anche perché dopo le scuole pochi sono i visitatori». Nell'approvare questo prolungamento del rapporto tra i due enti, 12 sono stati i voti favorevoli (Pd e M5S) e quattro gli astenuti (Ar e Fi).

(g.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLEDÌ 7 GENNAIO 2015 LA NUOVA Argenta + Portomaggiore 19

OSTELLATO Tagli alla sanità, incontro con il M5S

OSTELLATO
Molti sulla sanità. È questo il tema più discusso e maggiormente evocato dal documento di Claudio Castagnoli e l'ultimo approvato per mercoledì 14 gennaio alle 20,45 presso la biblioteca comunale dove si trova la Strada Mazzavalle 30. Si tratta, affermano gli organizzatori, solo del gruppo Movimento 5 Stelle di Ostellato. «È un documento di indirizzo sui tagli al welfare che sono stati effettuati sul territorio regionale da

ARGENTA Museo delle Valli, gestione da rivedere

ARGENTA
Per un altro anno, il museo della Valle soprattutto quello della Bonifica, verrà gestito con le attuali modalità ma nel prossimo futuro, la convenzione che regola i rapporti tra Comune di Argenta e il Consorzio della Bonifica Renana, dovranno essere rivisti. Una revisione del rapporto di gestione tra il Comune e il Consorzio necessario che da una parte tenga conto dei lavori fatti sino ad oggi

Discariche, una lotta senza quartiere

Claudio Castagnoli, comandante della polizia provinciale: «Ogni anno più di 400 segnalazioni relative ad abusi ambientali»

MARCOLETTI PRUDENTI
OSTELLATO
Chi inquina ruba il futuro alle generazioni successive. È lo slogan più sentito e presente in ogni occasione che si apre in questi giorni in tutta la provincia. Una sensazione che si ha, confida Castagnoli, comandante della polizia provinciale, riguardo alla gestione del territorio. «Un anno transitorio - ha spiegato dunque il vicesindaco Andrea Baldini - in attesa di ri-calibrare la fruizione del pubblico anche perché dopo le scuole pochi sono i visitatori». Nell'approvare questo prolungamento del rapporto tra i due enti, 12 sono stati i voti favorevoli (Pd e M5S) e quattro gli astenuti (Ar e Fi).



Comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli in un'autoambulanza in servizio.

LA COLLABORAZIONE DEI CITTADINI

ARGENTA
Anche un sito per individuare chi inquina. Per collaborare in meglio con tutte le forze della comunità, il Comune di Argenta ha creato un sito internet dove i cittadini possono segnalare i luoghi dove si verificano abusi ambientali.

alcune maggiori, e soprattutto costi maggiori per tutti noi, per tutti i contribuenti, ma in caso di inquinamento ambientale, la bonifica è maggiore. Chi inquina», dice Castagnoli, «non solo rischia di rovinare il

Richieste per rette scolastiche

ARGENTA
Cosa si desidera per il 2014? Il Comune di Argenta ha chiesto ai cittadini di esprimere le loro opinioni sulle rette scolastiche per il 2014. Le richieste sono state raccolte in un questionario distribuito nelle scuole. Le risposte sono state raccolte e analizzate dal Comune. Le richieste sono state raccolte e analizzate dal Comune. Le richieste sono state raccolte e analizzate dal Comune.

Alunni e anziani per festeggiare assieme

ARGENTA
Alunni e anziani insieme per festeggiare il Natale. È questo il successo del giorno scorso alla casa di riposo "Beato Felice" di Argenta. Gli alunni della classe D1A dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Argenta e dei bambini della 10ª della scuola primaria "Leonardini" di Argenta, hanno dato vita ad un momento di gioia.

Al Verghese torna la musica

ARGENTA
Dopo la pausa per le festività natalizie, il 18 gennaio nella chiesa del Verghese torna la musica. «Musica con Te! Momenti musicali» è l'iniziativa promossa dall'Associazione Polifonica "Musica con Te!" in collaborazione con l'Associazione Culturale "Musica con Te!" di Argenta. L'evento si svolgerà alle 20,30 nella chiesa del Verghese.



Alunni e anziani insieme a festeggiare il Natale.



Gruppo musicale in concerto nella chiesa del Verghese.



Il turismo naturalistico è l' asso nella manica

Costruzione di altri capanni nell' oasi, una struttura gestita dagli scout, area sosta camper e progetto con Slow Food.

Il turismo è uno dei settori sui quali l' amministrazione comunale punta molto e lo dimostrano gli investimenti compiuti e quelli previsti soprattutto per attrarre gli amanti del turismo ambientale e naturalistico ma non solo. "Stiamo concentrando le risorse - spiega Andrea Baldini, vice sindaco con delega al Turismo - il sito comprende il museo della Bonifica, luogo di archeologia industriale e l' oasi. Grazie alla collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana abbiamo rinnovata la convenzione attualmente in essere con il Consorzio stesso e con il Parco del Delta del Po per la tutela e la valorizzazione dell' area umida". Ma le novità non finiscono qui. "È stata avviata una collaborazione con un' associazione di fotografi naturalisti, la Squa, per un sito di fotografia naturalistica in quanto nelle nostre zone si possono trovare uccelli unici mentre come Comune, tramite la società Terrae, verranno costruiti altri capanni finanziati attraverso un bando pubblico di Delta 2000 pari a 116 mila euro. I capanni aumenteranno da tre a cinque, inoltre completeremo la fruibilità ciclabile, attrezzeremo un' area sosta attrezzata per i camper all' ingresso di Vallesanta mentre dall' ottobre dello scorso anno abbiamo instaurato

una collaborazione con l' Università di Ferrara (proseguirà per tutto il 2015) finalizzata allo studio della fauna per il ripopolamento del luccio italo. Sarà abbattuta la popolazione non autoctona quali il siluro e le carpe erbivore ed è già iniziata una collaborazione con Slow Food regionale per creare un presidio del luccio italo, un pesce scomparso da tempo dai nostri canali". Novità anche per quanto riguarda Vallesanta gestita dall' associazione di pescatori Asd Vallesanta. All' interno dell' oasi si trova Ca' Romanetta, "una struttura che attualmente è scarsamente utilizzata in quanto viene utilizzata pochi giorni l' anno da parte dei ricercatori dell' Ispra per fare l' inanellamento degli uccelli - spiega il vice sindaco Baldini - questa struttura, a partire dai prossimi mesi, verrà utilizzata quale residenza scout e gestita dal gruppo scout di Argenta. Nel nostro territorio vi sono circa 50 km di ciclabili e si può arrivare in bici direttamente al mare in gran parte percorrendo la sommità arginale del Reno. C' è solo un tratto di un km dalle parti di Anita che deve essere sistemato, è già stato finanziato ed entro l' anno sarà sistemato. Nel nostro territorio anche il turismo derivante dalla pesca sportiva è importante - conclude Baldini - anche se negli ultimi tempi ha avuto un contraccolpo a causa del bracconaggio in particolare nel Canale Circondariale con veri e propri predoni che catturano il pesce in maniera illecita. Pescatori e

The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there are navigation links for 'QUOTIDIANI LOCALI', 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV', and 'VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU'. The main header features the site name 'la Nuova Ferrara' and a search bar. Below the header, there are navigation tabs for 'COMUNI' (Ferrara, Cento, Bondeno, Copparo, Argenta, Portomaggiore, Comacchio, Goro) and 'TUTTI I COMUNI'. A secondary navigation bar includes 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA PAGINA'. A 'SI PARLA DI' section lists topics like 'MASTERCHEF', 'BULLI', 'GRATTACIELO', 'PROVINCIA', 'FINE ANNO', 'CRIMINALITÀ', 'DROGA', and 'IMMIGRATI'. The article title 'Il turismo naturalistico è l' asso nella manica' is prominently displayed, along with a sub-headline: 'Costruzione di altri capanni nell' oasi, una struttura gestita dagli scout, area sosta camper e progetto con Slow Food'. A date stamp '06 gennaio 2015' is visible. The article text is partially visible, starting with 'Il turismo è uno dei settori sui quali l' amministrazione comunale punta molto e lo dimostrano gli investimenti compiuti...'. A small image of a wetland landscape is shown below the text.

turisti naturalisti oltre all' oasi prediligono Anita, non a caso qui è sorto l' ostello Ca' Anita con annesso ristorante, strutture che funzionano egregiamente come dimostrano le circa tremila presenze che si sono registrate lo scorso anno mentre funzionano egregiamente anche i vari agriturismi". Meno brillante la situazione dell' ostello di Campotto che si trova sulla via Cardinala gestito alla cooperativa Pegaso. Si spera che quest' anno ci sia un rilancio.



DOSSIER

Lunedì, 12 gennaio 2015

DOSSIER

Lunedì, 12 gennaio 2015

Articoli

09/01/2015 Comunicato Stampa Il Bilancio 2015 prevede un articolato programma di interventi	1
09/01/2015 AgriSole Imu sui terreni, stop del Tar dopo la proroga del Governo	3
10/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 25 Sicurezza idraulica Sì ai lavori	5

Il Bilancio 2015 prevede un articolato programma di interventi

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE (9 gennaio 2015) Il 2015 comporterà un maggior impegno per attività di manutenzione e l'avvio di nuovi progetti sul territorio a beneficio della sicurezza idraulica riassume così Marino Zani l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione dell'ente con sede in Corso Garibaldi. Per quanto in anni di crisi, il bilancio 2015 mette a disposizione maggiori risorse economiche per circa 442.398 euro rispetto all'anno precedente, destinate alla attività di manutenzione ordinaria e ad interventi straordinari in diretta manutenzione, spesso in compartecipazione con i Comuni, sui tantissimi manufatti di bonifica che gestiamo. Ciò nonostante aggiunge Domenico Turazza, direttore questo strumento si è fatto carico della necessità di mantenere sostanzialmente invariate le aliquote contributive, che aumenteranno mediamente dello 0,66% a fronte del perdurare della situazione di difficoltà economica che continua a gravare anche nelle province Reggiana, Modenese, Mantovana e Parmense nella quale operiamo. Siamo riusciti a chiudere il Bilancio di previsione in questi termini, nonostante l'aumento dei costi di struttura sia ben maggiore, in virtù di una costante azione di miglioramento intrapresa dal Consorzio.

Particolarmente articolato si presenta il programma di lavori per nuove opere, che vede il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale impegnato su molteplici fronti, tra cui la difesa del suolo, l'irrigazione, l'ambiente e la produzione di energia idroelettrica. Abbiamo in programma interventi di una cinquantina di milioni di euro, per valorizzare e far crescere il nostro territorio aggiunge Marino Zani perché riteniamo che nel 2015 la ripresa economica non possa che partire dal territorio in cui viviamo ed operiamo. Per quanto riguarda la difesa del suolo, nel 2015 verrà completato l'iter autorizzativo degli interventi di ricostruzione delle opere lesionate dal terremoto, finanziate con le Ordinanze Commissariali n. 120/2013 e 121/2013 per oltre 14 milioni di euro e saranno avviati primi interventi, tra cui il secondo stralcio dei lavori di realizzazione della nuova idrovora di Mondine, mentre il primo stralcio è ormai in via di completamento. Proseguiranno i tre importanti lavori finanziati dal Piano Irriguo Nazionale per un importo complessivo di 19.600.000 di euro, destinati a migliorare sensibilmente l'assetto della rete irrigua consortile, che sono stati iniziati nel corso del 2014. Nell'ambito ambientale verrà data esecuzione a tre importanti Progetti Life +, riguardanti il reticolo di alta pianura (Life Rii), quello di pianura (Life Rinasce) e l'utilizzo ai fini irrigui dei reflui del depuratore di Mancasale a Reggio Emilia (Life Recupro), a dimostrazione del ruolo idraulico ma anche sotto quello ambientale.



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

Il Bilancio 2015 prevede un articolato programma di interventi

Post terremoto: opere per 14 milioni di euro

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE (9 gennaio 2015) – "Il 2015 comporterà un maggior impegno per attività di manutenzione e l'avvio di nuovi progetti sul territorio a beneficio della sicurezza idraulica" riassume così Marino Zani l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione dell'ente con sede in Corso Garibaldi. "Per quanto in anni di crisi, il bilancio 2015 mette a disposizione maggiori risorse economiche per circa 442.398 euro rispetto all'anno precedente, destinate alla attività di manutenzione ordinaria e ad interventi straordinari in diretta manutenzione, spesso in compartecipazione con i Comuni, sui tantissimi manufatti di bonifica che gestiamo". "Ciò nonostante – aggiunge Domenico Turazza, direttore – questo strumento si è fatto carico della necessità di mantenere sostanzialmente invariate le aliquote contributive, che aumenteranno mediamente dello 0,66% a fronte del perdurare della situazione di difficoltà economica che continua a gravare anche nelle province Reggiana, Modenese, Mantovana e Parmense nella quale operiamo. Siamo riusciti a chiudere il Bilancio di previsione in questi termini, nonostante l'aumento dei costi di struttura sia ben maggiore, in virtù di una costante azione di miglioramento intrapresa dal Consorzio". Particolarmente articolato si presenta il programma di lavori per nuove opere, che vede il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale impegnato su molteplici fronti, tra cui la difesa del suolo, l'irrigazione, l'ambiente e la produzione di energia idroelettrica. "Abbiamo in programma interventi di una cinquantina di milioni di euro, per valorizzare e far crescere il nostro territorio – aggiunge Marino Zani – perché riteniamo che nel 2015 la ripresa economica non possa che partire dal territorio in cui viviamo ed operiamo". Per quanto riguarda la difesa del suolo, nel 2015 verrà completato l'iter autorizzativo degli interventi di ricostruzione delle opere lesionate dal terremoto, finanziate con le Ordinanze Commissariali n. 120/2013 e 121/2013 per oltre 14 milioni di euro e saranno avviati primi interventi, tra cui il secondo stralcio dei lavori di realizzazione della nuova idrovora di Mondine, mentre il primo stralcio è ormai in via di completamento. Proseguiranno i tre importanti lavori finanziati dal Piano Irriguo Nazionale per un importo complessivo di 19.600.000 di euro, destinati a migliorare sensibilmente l'assetto della rete irrigua consortile, che sono stati iniziati nel corso del 2014. Nell'ambito ambientale verrà data esecuzione a tre importanti Progetti Life +, riguardanti il reticolo di alta pianura (Life Rii), quello di pianura (Life Rinasce) e l'utilizzo ai fini irrigui dei reflui del depuratore di Mancasale a Reggio Emilia (Life Recupro), a dimostrazione del ruolo idraulico ma anche sotto quello ambientale.

Informazioni a cura di Gabriele Ariotti call: 349.67.50.983; tel. e fax 0522.72.18.21
info@studiariotti.com www.emiliasentrale.it



di rilievo del Consorzio nella gestione dei corsi d'acqua non solamente sotto il profilo idraulico ma anche sotto quello ambientale. Il Consorzio sarà infine impegnato a sviluppare la progettazione di alcune idroelettriche, sul Fiume Secchia in corrispondenza della Traversa di S. Michele Castellarano e lungo il Canale d'Enza per una producibilità annua stimata intorno ai 7,5 milioni di KW/h.

Imu sui terreni, stop del Tar dopo la proroga del Governo

Ancora un colpo di scena sulla vicenda dell'Imu sui terreni agricoli montani. Dopo la proroga al 26 gennaio del pagamento Imu per i terreni agricoli di collina e montagna che hanno perso l'esenzione, è arrivata la sospensiva del Tar fino al 21 gennaio data in cui l'udienza collegiale dovrà confermare lo stop. Le contestazioni del Tar si appuntano sui tempi e sui criteri applicativi. A questo punto la palla torna nelle mani del governo che comunque deve trovare quasi 400 milioni. Per i contribuenti la situazione è ancora più incerta. Si ricorda che la proroga è contenuta in due provvedimenti e cioè un decreto legge e un emendamento alla legge di stabilità che è stata approvata a fine dicembre. A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, del decreto ministeriale 28 novembre 2014, che ha ridotto i territori in cui si applicava l'esenzione dall'imposta municipale sui terreni agricoli, molti soggetti che in passato non pagavano ora ne sono obbligati; l'articolo 3 del citato decreto ministeriale prevede il versamento, in un'unica rata, dell'imposta dovuta per l'anno 2014 entro il 16 dicembre 2014, termine che viene ora prorogato al 26 gennaio 2015. In sostanza entro il 16 dicembre 2014 dovevano pagare la seconda rata dell'Imu solo i proprietari che avevano pagato la prima rata. Per i terreni di collina e di montagna sussisteva ancora l'esenzione per i territori individuati con la circolare ministeriale n. 9 del 1993. Peraltro il decreto ministeriale 28 novembre 2014 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2014 e quindi entrerà in vigore il 21 dicembre 2014 successivamente alla scadenza originaria per il versamento del 16 dicembre. Occorre anche considerare le garanzie previste dallo Statuto del contribuente. L'articolo 3 della legge 212/2000, in materia di efficacia temporale delle norme tributarie, prevede infatti che «in ogni caso, le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti». Stante la previsione di questa norma, il pagamento dell'Imu sui terreni in questione non potrebbe essere preteso prima del 19 febbraio 2015. Applicando lo statuto del contribuente anche il termine prorogato del 26 gennaio sarebbe in anticipo e non rispettoso dei sessanta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento. In ogni caso al fine di evitare un inutile contenzioso ai proprietari converrà pagare l'Imu sui terreni non di pianura che hanno perduto l'esenzione entro il prossimo 26 gennaio 2015. I proprietari di terreni di collina e di montagna sono in difficoltà, ancorché ora dispongano di oltre un mese di tempo.

Immagine
non disponibile

Ma le regole non sono chiare. Il decreto ministeriale prevede le tre fasce: fino a una altitudine di 280 metri tutti devono pagare; nella fascia di altitudine fra 281 e 600 metri pagano soltanto i titolari di diritti reali che non rivestono la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, mentre oltre i 600 non paga nessuno. La aliquota dell'imposta viene stabilita dal Comune e in assenza di una previsione specifica nella delibera, si deve applicare la aliquota ordinaria del 7,6 per mille. Vi è anche il problema non risolto che l'altitudine del comune fa riferimento a quella del centro mentre i territori spesso si estendono a monte del centro abitato il quale può essere sotto i 280 metri mentre i terreni sono oltre tale livello; in questo caso i terreni comunque sono tassabili. Per queste ragioni sarebbe plausibile che il mancato pagamento dell'imposta nei termini dovuti, anche dopo il 26 gennaio 2015, non comporti l'applicazione delle sanzioni. Si ricorda che il 23 giugno scorso, il ministero dell'Economia e delle Finanze, con risoluzione n. 1/DF, in ordine al versamento della prima rata della Tasi, ha ritenuto che sussistessero le condizioni per l'applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all'articolo 10 dello Statuto del contribuente in merito alla buona fede e alla tutela dell'affidamento. Tale decisione è stata presa in considerazione delle difficoltà che i contribuenti e gli intermediari hanno avuto in quanto alle prese con un tributo nuovo e con regole che sono cambiate a ridosso della scadenza. Ovviamente i Comuni in materia di Imu hanno totale autonomia in ordine alla attività di accertamento e quindi non sono tenuti a seguire le indicazioni ministeriali, ma sarebbe veramente auspicabile la massima tolleranza. Sarebbe certamente inverosimile che i proprietari dei terreni montani debbano in futuro accedere al ravvedimento operoso in presenza di tanta incertezza.

acqua ambiente fiumi

Sicurezza idraulica Sì ai lavori

COMACCHIO. L'impegno di spesa per la messa in sicurezza idraulica del comparto territoriale dei Lidi Nord è stato approvato dalla Provincia di Ferrara. I finanziamenti arrivano sulla base del protocollo di intesa tra Provincia di Ferrara e Comune di Comacchio, come anche con l'Ente Parco per l'avvio del progetto speciale "Partnership pubblico-privata per la rigenerazione turistico-ambientale della costa" e la convenzione con il Cadf e la Regione Emilia Romagna per la messa in sicurezza idraulica dei Lidi nord, "considerato che la Regione non ha potuto fino ad oggi sottoscrivere la Convenzione per fine legislatura", gli altri enti coinvolti hanno comunque deciso di portare avanti l'impegno. Ecco quindi che un milione di euro sarà impiegato per la progettazione e realizzazione degli interventi necessari. Si ricorda che quella idraulica è una delle emergenze più sentite nel territorio considerato che in particolar modo ai Lidi nord ci sono diverse zone che necessitano di interventi mirati e quanto mai necessari.

10 gennaio 2015 LA RIVISTA

Comacchio 25

«Cassonetti vuotati ogni quindici giorni»

La protesta di Malano (Onda): la situazione ai Lidi è diventata insostenibile, preoccupazione per l'avvio dei lavori

I NUMERI
Solo il 3% degli utenti non fa la raccolta in centro storico

L'IMBACCHIO
Il progetto avviato nel centro storico di Comacchio per il 2015, in via sperimentale, prevede di svuotare i cassonetti ogni quindici giorni, con un numero di interventi che sarà di 10 per ogni cassonetto. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e dalla Provincia di Ferrara. A parlare è il consigliere Antonio Biondi, che ha fatto presente che tutti i cassonetti vuotati in via sperimentale, a Ferrara, i dipendenti di Aveva passano di tutto e di più, e che i cassonetti vuotati in via sperimentale, a Malano, sono vuotati ogni quindici giorni, e che questo è un dato che non può essere ignorato. Non solo, ma il numero di interventi è di 10 per ogni cassonetto, e questo è un dato che non può essere ignorato. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e dalla Provincia di Ferrara. A parlare è il consigliere Antonio Biondi, che ha fatto presente che tutti i cassonetti vuotati in via sperimentale, a Ferrara, i dipendenti di Aveva passano di tutto e di più, e che i cassonetti vuotati in via sperimentale, a Malano, sono vuotati ogni quindici giorni, e che questo è un dato che non può essere ignorato.



Uno dei cassonetti in via Salaria, Ferrara

Sicurezza idraulica Sì ai lavori

COMACCHIO. L'impegno di spesa per la messa in sicurezza idraulica del comparto territoriale dei Lidi Nord è stato approvato dalla Provincia di Ferrara. I finanziamenti arrivano sulla base del protocollo di intesa tra Provincia di Ferrara e Comune di Comacchio, come anche con l'Ente Parco per l'avvio del progetto speciale "Partnership pubblico-privata per la rigenerazione turistico-ambientale della costa" e la convenzione con il Cadf e la Regione Emilia Romagna per la messa in sicurezza idraulica dei Lidi nord, "considerato che la Regione non ha potuto fino ad oggi sottoscrivere la Convenzione per fine legislatura", gli altri enti coinvolti hanno comunque deciso di portare avanti l'impegno. Ecco quindi che un milione di euro sarà impiegato per la progettazione e realizzazione degli interventi necessari.

L'istituto Remo Brindisi vuole crescere

Lido Estensi, previsto anche un nuovo percorso per formare operatori della pesca e acquacoltura



Un'immagine dell'Istituto di Lido Estense a Remo Brindisi

L'ISTITUTO
L'istituto Remo Brindisi di Lido Estense, dopo aver ottenuto il finanziamento per la costruzione di un nuovo edificio, ha deciso di ampliare il suo campo di attività. Il nuovo edificio, che sarà di 10.000 metri quadrati, sarà costruito in via Salaria, a Ferrara. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e dalla Provincia di Ferrara. A parlare è il consigliere Antonio Biondi, che ha fatto presente che tutti i cassonetti vuotati in via sperimentale, a Ferrara, i dipendenti di Aveva passano di tutto e di più, e che i cassonetti vuotati in via sperimentale, a Malano, sono vuotati ogni quindici giorni, e che questo è un dato che non può essere ignorato.

L'istituto Remo Brindisi di Lido Estense, dopo aver ottenuto il finanziamento per la costruzione di un nuovo edificio, ha deciso di ampliare il suo campo di attività. Il nuovo edificio, che sarà di 10.000 metri quadrati, sarà costruito in via Salaria, a Ferrara. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e dalla Provincia di Ferrara. A parlare è il consigliere Antonio Biondi, che ha fatto presente che tutti i cassonetti vuotati in via sperimentale, a Ferrara, i dipendenti di Aveva passano di tutto e di più, e che i cassonetti vuotati in via sperimentale, a Malano, sono vuotati ogni quindici giorni, e che questo è un dato che non può essere ignorato.

PROGETTO "CIBO SALVATO, CIBO MANGIATO"

Un aiuto concreto alle famiglie. Pasti e indumenti per i più bisognosi grazie a varie associazioni

I COMACCHIO
Nel 2014 è stato avviato il progetto "Cibo salvato, cibo mangiato", che ha l'obiettivo di ridurre lo spreco di cibo e di aiutare le famiglie in difficoltà. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e dalla Provincia di Ferrara. A parlare è il consigliere Antonio Biondi, che ha fatto presente che tutti i cassonetti vuotati in via sperimentale, a Ferrara, i dipendenti di Aveva passano di tutto e di più, e che i cassonetti vuotati in via sperimentale, a Malano, sono vuotati ogni quindici giorni, e che questo è un dato che non può essere ignorato.

IN DUEGGIO A COMACCHIO

Si terranno lunedì alle 14.30 i funerali di Bruno Felletti



Antonio Bruno Felletti

Si svolgeranno lunedì alle 14.30 nei funerali di Bruno Felletti, che è morto il 10 gennaio. Il funerale sarà presieduto dal parroco della parrocchia di San Carlo, don Antonio Biondi. Il defunto era di anni 78 e ha lasciato una moglie e tre figli. Il funerale sarà gratuito e sarà aperto a tutti. Per informazioni, si può chiamare il numero 0532/200000.





DOSSIER

Lunedì, 12 gennaio 2015

DOSSIER

Lunedì, 12 gennaio 2015

Articoli

11/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Fogne rotte e puzza «Vivere qui è impossibile»	1
<hr/>	
11/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Ecomuseo Delta Po, è nata una nuova associazione	2
<hr/>	
10/01/2015 Telestense	<i>Redazione</i>
Pesca, il piano della Provincia non convince: perplessità dei...	3
<hr/>	

bando - la denuncia di una coppia.

Fogne rotte e puzza «Vivere qui è impossibile»

BANDO Esasperati. La puzza di fogna che aleggia lungo le scale fino in casa, ha portato all'esasperazione i coniugi Giancarlo Negrini e Patrizia Tonini.

Da prima di Natale hanno segnalato a mare e monti il cattivo funzionamento delle fogne di una palazzina di via Fiorana 30, un fabbricato in gestione all'Acer di Ferrara, ma nessuno è ancora intervenuto.

«Invece - raccontava ieri pomeriggio Patrizia -, tutti coloro che abbiamo interpellato ci avevano detto che avrebbero riparato il guasto. Cosa sta succedendo? Venga a vedere», invita la donna aprendo una porta di una sorta di cantina. Un fetore insopportabile suggerisce di chiudere la porta al più presto e andare a prendere una boccata d'aria all'aperto. Restando in apnea e illuminando la stanza, si nota una infiltrazione dal muro ben al di sotto di alcuni tubi di scarico.

«Tempo fa - spiega Negrini - nell'appartamento sotto di noi usciva l'acqua dalla porta d'ingresso e l'hanno riparato. Ma qui c'è da riparare sia la vasca biologica che le fogne delle acque chiare che escono dai due appartamenti».

«Come dicevo prima - riprende la moglie - prima di Natale ho chiamato Acer di Ferrara. Hanno detto che avrebbero provveduto. E invece niente. Ho richiamato e mi hanno risposto che ciò che loro dovevano fare l'hanno fatto: ma noi possiamo rimanere in queste condizioni? Allora ho chiamato l'amministratore del palazzo. Mi ha detto: "Avviso anche io e se non vengono mi richiami". Ecco non sono ancora arrivati e ora - prosegue ancora la donna -, oltre a segnalare questo guaio attraverso la Nuova Ferrara - conclude la signora -, la prossima settimana, se non vengono a toglierci questa puzza, andrò a fare la denuncia ai vigili urbani perché».

Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 Argenta ◀ Portomaggiore

LA NUOVA GIORNATA 11 GENNAIO 2015



Portomaggiore Ciclista investito, è cacciato al pirata della strada

Il 70enne non è in pericolo di vita. Indagini avviate anche grazie ad alcuni testimoni

di **PORTOMAGGIORE**

Caduto in un'autostrada, il ciclista è stato investito da un'automobile che ha investito il ciclista senza fermarsi a prestare i

soccorso. Per fortuna il ciclista è stato investito con un'autostrada che ha investito il ciclista senza fermarsi a prestare i

incidenti. Per fortuna il ciclista è stato investito con un'autostrada che ha investito il ciclista senza fermarsi a prestare i

se non è il racconto della presunta del ciclista. L'incidente è avvenuto quasi di notte alla capanna dei vigili del fuoco di Portomaggiore, ma il ciclista non è stato ferito.

Gli otto cuccioli recuperati rischiavano di morire

Libolla, provvidenziale l'intervento della Polizia provinciale di giovedì scorso. Indagini serrate per individuare chi ha abbandonato i cani fuori da un casolare

di **MARCO PALLINI**

Libolla. Un casolare in campagna, a pochi chilometri da Portomaggiore, era pieno di cani abbandonati. Gli animali erano tutti malati e rischiavano di morire.

Libolla. Un casolare in campagna, a pochi chilometri da Portomaggiore, era pieno di cani abbandonati. Gli animali erano tutti malati e rischiavano di morire.



Un agente della Polizia provinciale che si occupa dei cani abbandonati.

Al centro Mercato

Lopere di Nanni

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

se non è il racconto della presunta del ciclista. L'incidente è avvenuto quasi di notte alla capanna dei vigili del fuoco di Portomaggiore, ma il ciclista non è stato ferito.

incidenti. Per fortuna il ciclista è stato investito con un'autostrada che ha investito il ciclista senza fermarsi a prestare i

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

se non è il racconto della presunta del ciclista. L'incidente è avvenuto quasi di notte alla capanna dei vigili del fuoco di Portomaggiore, ma il ciclista non è stato ferito.

incidenti. Per fortuna il ciclista è stato investito con un'autostrada che ha investito il ciclista senza fermarsi a prestare i

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

Lo Spese di

per le famiglie

codigoro.

Ecomuseo Delta Po, è nata una nuova associazione

CODIGORO Ecomuseo Delta Po è il nome di una nuova Associazione costituita nei giorni scorsi a Codigoro.

Si tratta di un movimento, composto da giovani soprattutto codigorese, di cui è presidente è Claudio Dolcetti, coadiuvato dal consiglio direttivo di cui fanno parte Lisa Moschin, Lorenzo Finessi, Antonella Busoli ed Antonio Roma. L'obiettivo dell'associazione è racchiuso nel nome: il Delta del Po come un museo diffuso nel quale tutti e tutto sono opera d'arte.

«Viviamo - ha detto Dolcetti - in un territorio bellissimo e fragile che va rispettato, conosciuto e conservato. E mettiamo a disposizione l'associazione quale luogo di incontro e scoperta, tra natura e tradizione». L'associazione intende organizzare eventi per far conoscere le meraviglie del Delta del Po con escursioni guidate in barca, in bici e a piedi. Per le escursioni in barca è stata raccolta la disponibilità del Circolo Nautico Volano. Perché, ribadisce Dolcetti, «parte del Delta del Po è ancora inesplorato o conosciuto solo dai residenti: sarà compito della nostra Associazione non solo concorrere a tutelare e salvaguardare la biodiversità ma anche di trasformare il territorio in un museo a cielo aperto». L'associazione, che ha sede a Codigoro in via Lenin, 31, può essere contattata al 3470508203 o via fax 053713694 o visitando il sito www.ecomuseodeltapo.it e la pagina facebook. (pg.f.)

26 Codigoro + Basso Ferrarese LA NUOVA ECONOMIA 11 GENNAIO 2015

PRO LOCO, APERTO IL TERRENIAMENTO
La Proloco di Codigoro ha convocato il consiglio di amministrazione per il 10 gennaio. L'ordine del giorno prevede la discussione del bilancio 2014 e la presentazione del bilancio 2015. Il consiglio di amministrazione si riunirà alle 18,30 in via S. Maria.

CARICHI GESTORI PER TORRE PALI
Il Comune ha pubblicato un avviso di gara per la gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU) nel territorio di Torre Pali. L'importo stimato è di 1.200.000 euro. La gara sarà aperta il 15 gennaio. Per partecipare è necessario essere abilitati al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

LA SAGRA DELLA VENGOLA IN SAGRE E DISTORNI
Dopo la sagra dei pesci di Codigoro, la giunta comunale organizza la sagra della vengola in sagre e distorni. L'evento si svolgerà il 15 e 16 gennaio. La sagra sarà aperta a tutti e sarà gratuita.

CONTRA ALIMENTARE PERI GATTI
Il Comune e l'associazione degli allevatori di gatti di Codigoro hanno organizzato una campagna di sensibilizzazione per la lotta alla fame dei gatti. L'obiettivo è di raccogliere fondi per acquistare mangime per i gatti randagi.



Rifiuti abbandonati e spuntano vere discariche

Goro, in via dell'Agricoltura vicino ai cassonetti viene gettato di tutto. La zona era stata bonificata da Area pochi giorni fa ma ora è tutto come prima



La discarica abusiva di via dell'Agricoltura

È un territorio di rifiuti abbandonati. In via dell'Agricoltura, vicino ai cassonetti, si è creato un vero e proprio cimitero di rifiuti. La zona era stata bonificata da Area pochi giorni fa ma ora è tutto come prima. I rifiuti sono gettati ovunque, anche in zone che erano state pulite. Il problema è che non vengono raccolti e smaltiti correttamente.

Esperimento riuscito Il doposcuola va avanti

Il doposcuola va avanti. L'esperimento di doposcuola che era stato avviato in alcune scuole di Codigoro ha avuto un esito positivo. I bambini hanno partecipato con entusiasmo alle attività proposte. L'obiettivo era di migliorare le competenze dei bambini e di favorire la socializzazione.



Il doposcuola va avanti

Consulta frazionale per Boschetto e Vaccolino

LAGOSANTO - LO HA DECISO IL COMUNE. La consulta frazionale di Boschetto e Vaccolino ha deciso di convocare una riunione per discutere le proposte presentate dai cittadini. L'obiettivo è di migliorare i servizi e di risolvere i problemi del territorio.

La consulta frazionale di Boschetto e Vaccolino ha deciso di convocare una riunione per discutere le proposte presentate dai cittadini. L'obiettivo è di migliorare i servizi e di risolvere i problemi del territorio. La riunione sarà aperta a tutti e sarà gratuita. I cittadini sono invitati a partecipare attivamente.

Ecomuseo Delta Po, è nata una nuova associazione

È nata una nuova associazione. L'Ecomuseo Delta Po è stato costituito da un gruppo di giovani e di cittadini che vogliono promuovere e tutelare il territorio. L'obiettivo è di creare un museo diffuso e di favorire la partecipazione.



Logo dell'Ecomuseo Delta Po

Pesca, il piano della Provincia non convince: perplessità dei pescatori

Fa discutere il piano in corso voluto dalla provincia di Ferrara che mira a tenere sotto controllo la presenza di pesci provenienti da fuori Ferrara, in primis il siluro. Un'operazione che secondo un gruppo di pescatori starebbe creando diversi problemi. Decine di carcasse di pesci morti, una fauna ittica al centro della discussione tra chi sta portando avanti il piano provinciale e chi va a pesca per passione. Siamo stati a Baura dove Andrea Maestri dell' Euro carp club ha documentato con decine di foto la situazione. Dallo scorso autunno è in atto il programma sperimentale per il recupero della biodiversità nei canali della provincia di Ferrara. Ovvero catturare il pesce siluro, una specie introdotta 20 anni fa nei canali ferraresi per ripopolare la fauna. Ma secondo Maestri, il piano della Provincia creerebbe grossi problemi anche alle altre specie come le carpe. Da segnalare poi il fenomeno del bracconaggio abusivo, contro cui la Polizia provinciale sta combattendo da anni, in collaborazione l' Euro carp club. Si tratterebbe di bande specializzate di pescatori che di notte raccolgono quintali di pesce che poi rivendono: agirebbero anche in Po. Segnalati anche atti di vandalismo che potrebbero essere ricollegabili a questo mercato nero.

Una causa anche questa, secondo Maestri, che avrebbe provocato lo spopolamento dei canali. Il piano della Provincia proseguirà per tutto l' inverno. Le cause che hanno portato alla morte dei pesci sono in corso d' accertamento da parte degli organi competenti. A Ferrara la pesca rappresenta una grande passione per tanti. A Baura c' è anche una zona dedicata ai disabili. Questo piano però non convince i pescatori che hanno tempestato di mail la nostra redazione. Tante insomma le perplessità. [rntp://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/xx-carpe_20150110180812.mp4](http://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/xx-carpe_20150110180812.mp4).

HOME Chi siamo L'editore Contatti Cerca i servizi tg cerca

TELESTENSE.it

PRIMO PIANO Cronaca Sport Attualità Eventi Politica Polemiche in diretta Altro... Tutti i colori del Palio Agricoltura

1 MINUTO DI VINO MAMME & BIMBI IN SALUTE WELLNESS & FITNESS CANI, GATTI & C. SPORT

Cucina e dintorni Notizie ed appuntamenti Notizie ed informazioni Bellezza e stare in forma Il mondo animale Le nostre trasmissioni

TG: EDIZIONI C

Hj Hotel Julia Viale G. Leopardi, 49 Lido degli Estensi (FE) Tel.0533/927277

LE SAGRE TELESTENSE LE MIGLIORI SAGRE CONSIGLIATE DA... Condividi in Facebook

Pesca, il piano della Provincia non convince: perplessità dei pescatori - VIDEO

Autore: Redazione | 10 gen 2015 19:06 | Commenti 0

Fa discutere il piano in corso voluto dalla provincia di Ferrara che mira a tenere sotto controllo la presenza di pesci provenienti da fuori Ferrara, in primis il siluro. Un'operazione che secondo un gruppo di pescatori starebbe creando diversi problemi.

Decine di carcasse di pesci morti, una fauna ittica al centro della discussione tra chi sta portando avanti il piano provinciale e chi va a pesca per passione. Siamo stati a Baura dove Andrea Maestri dell' Euro carp club ha documentato con decine di foto la situazione. Dallo scorso autunno è in atto il programma sperimentale per il recupero della biodiversità nei canali della provincia di Ferrara. Ovvero catturare il pesce siluro, una specie introdotta 20 anni fa nei canali ferraresi per ripopolare la fauna. Ma secondo Maestri, il piano della Provincia creerebbe grossi problemi anche alle altre specie come le carpe.

Da segnalare poi il fenomeno del bracconaggio abusivo, contro cui la Polizia provinciale sta combattendo da anni, in collaborazione l' Euro carp club. Si tratterebbe di bande specializzate di pescatori che di notte raccolgono quintali di pesce che poi rivendono: agirebbero anche in Po. Segnalati anche atti di vandalismo che potrebbero essere ricollegabili a questo mercato nero.

Il piano della Provincia proseguirà per tutto l' inverno. Le cause che hanno portato alla morte dei pesci sono in corso d' accertamento da parte degli organi competenti. A Ferrara la pesca rappresenta una grande passione per tanti. A Baura c' è anche una zona dedicata ai disabili. Questo piano però non convince i pescatori che hanno tempestato di mail la nostra redazione. Tante insomma le perplessità.

[rntp://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/xx-carpe_20150110180812.mp4](http://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/xx-carpe_20150110180812.mp4)

Capodanno a Ferrara Incendio Castello 2015

Ferrara Welcome Sempre con te

LA STAMPA 3D SCONTO DEL 10% SU TUTTE LE STAMPE

Mobileste ARREDAMENTI PER UFFICIO

pff SPENDI TROPPO DI LUCE E GAS? NESSUNO TI AIUTA?

Redazione



DOSSIER

Lunedì, 12 gennaio 2015

DOSSIER

Lunedì, 12 gennaio 2015

Articoli

12/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>Pesci morti nel canale di Cocomaro di Cona</u>	1
12/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>Si rompe tubatura dell' acqua Un ruscelletto in via Palestro</u>	2

acqua ambiente fiumi

Pesci morti nel canale di Cocomaro di Cona

La segnalazione riguarda il canale Sant' Antonino, nella zona est della città Nelle scorse settimana episodi simili sarebbero avvenuti anche a Baura.

Una moria di pesce è stata segnalata tra la sera di sabato e ieri nelle acque del canale S. Antonino, nella zona est, a poca strada dall'ospedale di Cona. La notizia è circolata, con tanto di foto sui social network, in particolare su Facebook, e ha suscitato diverse reazioni da parte dei lettori.

C'è chi scrive di aver già segnalato la questione più di una volta agli enti interessati, come l'Arpa, e chi ricorda che la presenza di pesce morto non risulta confinata al solo S. Antonino. Anche nel collettore di Baura, nelle settimane scorse, sono stati segnalati pesci morti affiorati in superficie. Ieri mattina a Cocomaro di Cona era visibile una quantità limitata di esemplari morti, alcune foto documentano però la presenza di un maggior numero di pesci in alcuni tratti del canale. Tra le persone che hanno risposto alla segnalazione pubblicata su Facebook c'è anche qualcuno che avrebbe richiesto esami di laboratorio i cui esiti dovrebbero essere disponibili nei prossimi giorni. Invitiamo i lettori a segnalare eventuali altri episodi dello stesso genere.

LUNEDÌ 12 GENNAIO 2015 - LA NUOVA Cronaca 9

Pesci morti nel canale di Cocomaro di Cona

La segnalazione riguarda il canale Sant'Antonino, nella zona est della città Nelle scorse settimana episodi simili sarebbero avvenuti anche a Baura



Alcuni pesci morti segnalati nel canale S. Antonino

Una moria di pesci è stata segnalata tra la sera di sabato e ieri nelle acque del canale S. Antonino, nella zona est, a poca strada dall'ospedale di Cona. La notizia è circolata, con tanto di foto sui social network, in particolare su Facebook, e ha suscitato diverse reazioni da parte dei lettori.

C'è chi scrive di aver già segnalato la questione più di una volta agli enti interessati, come l'Arpa, e chi ricorda che la presenza di pesce morto non risulta confinata al solo S. Antonino. Anche nel collettore di Baura, nelle settimane scorse, sono stati segnalati pesci morti affiorati in superficie. Ieri mattina a Cocomaro di Cona era visibile una quantità limitata di esemplari morti, alcune foto documentano però la presenza di un maggior numero di pesci in alcuni tratti del canale. Tra le persone che hanno risposto alla segnalazione pubblicata su Facebook c'è anche qualcuno che avrebbe richiesto esami di laboratorio i cui esiti dovrebbero essere disponibili nei prossimi giorni. Invitiamo i lettori a segnalare eventuali altri episodi dello stesso genere.

L'INCIDENTE DI CORSO PORTA RENO Domenica in casa per l'uomo investito due volte in 48 ore

«Sabato sera ho fatto un incidente, domenica mattina un altro». È il racconto di un uomo che si è visto investire due volte in 48 ore da un'autostrada. L'uomo, che si è visto investire due volte in 48 ore da un'autostrada. L'uomo, che si è visto investire due volte in 48 ore da un'autostrada.



Sabotaggio: un'autostrada investita due volte in 48 ore

INTERVENGONO VIGILI E HERA Si rompe tubatura dell'acqua Un ruscelletto in via Palestro



Via Palestro è allagata per la rottura di una tubatura d'acqua

Primo giorno di menzognere... una tubatura dell'acqua... un ruscelletto in via Palestro... un ruscelletto in via Palestro...

MISSIONE SPAZIALE FUTURA 42 Da Ferrara un «dono» per AstroSamantha

Oggi l'attracco in orbita della cargo che trasporta il dispositivo realizzato da docenti Unife



Samantha Cristoforetti insieme al professor Paolo Zanetti

Il dispositivo è stato realizzato... un «dono» per AstroSamantha... un «dono» per AstroSamantha...

SABATO DI POLEMICHE ALL'USL La protesta degli utenti per la sospensione dei numeri



La protesta dell'Usl di via Cassali

Vento di firme allineato di utenti... la protesta degli utenti per la sospensione dei numeri... la protesta degli utenti per la sospensione dei numeri...

FONDAZIONE FERRARA ARTE ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Prodotto artistico... estratto del bando di gara... estratto del bando di gara...

acqua ambiente fiumi

Intervengono vigili e Hera.

Si rompe tubatura dell' acqua Un ruscelletto in via Palestro

Poco prima di mezzogiorno una tubatura dell' acqua sotterranea si è rotta in via Palestro in prossimità di piazza Ariostea, erodendo anche l' asfalto.

È cominciata così ad uscire dell' acqua che ha invaso la strada. Si è così formato un piccolo ruscello che ha costretto i vigili a posizionare un' auto con una vigilessa per regolamentare il traffico. È stata subito chiamata una squadra di pronto intervento di Hera che ha provveduto a riparare il guasto.

LUNEDÌ 12 GENNAIO 2015 LA NUOVA

Cronaca 9

Pesci morti nel canale di Cocomaro di Cona

La segnalazione riguarda il canale Sant'Antonino, nella zona est della città. Nelle scorse settimane episodi simili sarebbero avvenuti anche a Baura



Alcuni pesci morti segnalati sui post su Facebook



Un pesce morto fotografato nei pressi del canale Sant'Antonino

Una moria di pesci è stata segnalata nella zona di via Palestro, in prossimità di piazza Ariostea, erodendo anche l' asfalto. È cominciata così ad uscire dell' acqua che ha invaso la strada. Si è così formato un piccolo ruscello che ha costretto i vigili a posizionare un' auto con una vigilessa per regolamentare il traffico. È stata subito chiamata una squadra di pronto intervento di Hera che ha provveduto a riparare il guasto.

La segnalazione riguarda il canale Sant'Antonino, nella zona est della città. Nelle scorse settimane episodi simili sarebbero avvenuti anche a Baura

L'INCIDENTE DI CORSO PORTA RENO Domenica in casa per l'uomo investito due volte in 48 ore

«Salvatore» è in casa. No, oggi non lo ha visto nessuno. «Conosciamo» il signorino che si è visto solo domenica scorsa. È un uomo di 70 anni, che vive a casa con la moglie. Da un po' di tempo ha un'auto che si è rotta due volte in 48 ore. È un incidente che si è verificato in via Palestro, in prossimità di piazza Ariostea, erodendo anche l' asfalto. È cominciata così ad uscire dell' acqua che ha invaso la strada. Si è così formato un piccolo ruscello che ha costretto i vigili a posizionare un' auto con una vigilessa per regolamentare il traffico. È stata subito chiamata una squadra di pronto intervento di Hera che ha provveduto a riparare il guasto.

INTERVENGONO VIGILI E HERA

Si rompe tubatura dell'acqua Un ruscelletto in via Palestro



Via Palestro in attesa per la rottura di una tubatura d'acqua

MISSIONE SPAZIALE FUTURA 42

Da Ferrara un «dono» per AstroSamantha

Oggi l'attracco in orbita della cargo che trasporta il dispositivo realizzato da docenti Unife



Samantha Cristoforetti assieme al professor Paolo Zanetti

La segnalazione riguarda il canale Sant'Antonino, nella zona est della città. Nelle scorse settimane episodi simili sarebbero avvenuti anche a Baura

Oggi l'attracco in orbita della cargo che trasporta il dispositivo realizzato da docenti Unife

SARATO DI POLEMICHE ALL'USI

La protesta degli utenti per la sospensione dei numeri



La sede dell'Unife-Campus

La segnalazione riguarda il canale Sant'Antonino, nella zona est della città. Nelle scorse settimane episodi simili sarebbero avvenuti anche a Baura

FONDAZIONE FERRARA ARTE

La segnalazione riguarda il canale Sant'Antonino, nella zona est della città. Nelle scorse settimane episodi simili sarebbero avvenuti anche a Baura





DOSSIER

Martedì, 13 gennaio 2015

DOSSIER

Martedì, 13 gennaio 2015

Articoli

12/01/2015 Telestense	<i>Redazione</i>	
Bondeno, ultima ordinanza Fabbri. Contenimento straordinario diffusione...		1
13/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 17		
Bondeno, ordinanza per contrastare il problema nutrie		3
13/01/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16		
Via libera all'uccisione delle nutrie		5
12/01/2015 Estense		
Anche Bondeno dichiara guerra alle nutrie		6
12/01/2015 Governo Italiano		
#italiasicura: partiti lavori per 700 milioni in 450 cantieri contro frane...		8
12/01/2015 ilsole24ore.com	<i>Alessandro Arona</i>	
Dissesto idrogeologico, "Aperti nel 2014 450 cantieri per 700 milioni di...		9
13/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 21		
Quintali di rifiuti tossici gettati nel Canal Bianco		10

Bondeno, ultima ordinanza Fabbri. Contenimento straordinario diffusione nutria: "Pericolosa per la sicurezza idraulica"

Un piano straordinario per il contenimento della nutria, pericolosa per la sicurezza idraulica delle arginature dei fiumi. E' quanto dispone l'ordinanza numero 384 del Comune di Bondeno, l'ultima in ordine di tempo firmata da Alan Fabbri, quando era ancora in carica come sindaco. Perché la diffusione della nutria sul territorio è un problema serio, che si rileva nel territorio matildeo, ma anche in altri comuni della provincia. Un animale che le normative considerano una specie nociva e infestante, con la competenza del suo contenimento passata dalle province ai comuni, i quali possono però ancora contare sull'appoggio dell'ente provinciale. Il roditore, infatti, non ha nemici naturali nell'habitat ferrarese, ed ogni femmina è in grado di fare registrare un incremento riproduttivo di circa 13 cuccioli. Soprattutto, le nutrie, che frequentano i corsi d'acqua, hanno l'abitudine di scavare le tane anche nelle arginature dei fiumi (così come tassi, volpi e istrici). Un grosso problema per un territorio ferrarese che, per il 40%, è posto sotto il livello del mare. Per questo motivo, al di là dei normali piani di contenimento dell'espansione di questa specie, l'ordinanza prevede una straordinaria riduzione del numero di nutrie. "Gli enti preposti alla vigilanza e manutenzione delle arginature (consorzi di bonifica, servizi tecnici di bacino, Aipo) - osserva il comandante del Corpo intercomunale di polizia municipale, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile dell'Alto Ferrarese - hanno più volte segnalato come si siano resi necessari interventi tecnici, anche in via d'urgenza, per riparare le falle causate dalle gallerie scavate da questi animali. Rischiando, diverse volte, incidenti di una certa rilevanza."

Secondo il rapporto della Commissione tecnico-scientifica incaricata di indagare sul collasso dell'argine del fiume Secchia, il 19 gennaio dello scorso anno, è "verosimile che il collasso si sia verificato per effetto dell'interazione tra piena del fiume e l'articolato sistema di tane di animali selvatici." Tale reticolato di gallerie è situato spesso in prossimità di vie di comunicazione stradale, e costituisce, perciò, un fattore di rischio. La Regione, negli anni passati, in collaborazione con le province, ha garantito una regolare azione di contenimento della nutria, per una media di 60mila esemplari l'anno. Misure che si sono dimostrate efficaci, se non che in particolari momenti dell'anno la diffusione della nutria sia fonte di preoccupazione. L'ordinanza 384, pertanto, indica che il controllo delle nutrie sia effettuato vietando l'uso di veleni rodenticidi, così come

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are navigation links for HOME, Chi siamo, L'emittente, and Contatti. The main header features the 'TELESTENSE.it' logo and a search bar. Below the header, there are several horizontal banners for different sections: 'PRIMO PIANO', 'Cronaca', 'Sport', 'Attualità', 'Eventi', 'Politica', 'Poesine in diretta', 'Altro...', 'Tutti i colori del Palio', and 'Agricoltura'. A secondary row of banners includes 'IL MINUTO DI VINO', 'MAMME & BIMBI', 'IN SALUTE', 'WELLNESS & FITNESS', 'CANI, GATTI & C.', and 'SPORT'. A central banner reads 'L'ITALIA CHE SOSTIENE L'ITALIA CNA E LE IMPRESE. VALORE D'INSIEME'. The main article is titled 'Bondeno, ultima ordinanza Fabbri. Contenimento straordinario diffusione nutria: "Pericolosa per la sicurezza idraulica"'. It includes a sub-headline 'Un piano straordinario per il contenimento della nutria, pericolosa per la sicurezza idraulica delle arginature dei fiumi.' and a small image of a nutria. The article text is partially visible, starting with 'Il roditore, infatti, non ha nemici naturali nell'habitat ferrarese...'. On the right side of the page, there are several promotional banners: 'Ferrara Welcome Sempre con te', 'PUBLIVIDEO 2 meda group', 'LA BUONA TAVOLA', and 'Canali su telecomando'.

<-- Segue

urber e anbi

altro metodo selettivo; utilizzando, invece, apposite gabbie trappola, od abbattendo le nutrie, da parte di cacciatori nella normale attività venatoria; di agricoltori o da parte di volontari di associazioni venatorie, o di coadiutori abilitati della Provincia. "Anche i cittadini minacciati personalmente o per quel che riguarda i propri beni - recita l' ordinanza - potranno abbattere le nutrie, purché sia fatto senza l' utilizzo di armi da fuoco e senza procurare inutili sofferenze agli animali. Rispettando le vigenti leggi, in merito allo smaltimento delle carcasse." Ti potrebbero interessare anche:

Redazione

consorzi di bonifica

Bondeno, ordinanza per contrastare il problema nutrie

BONDENO Un'ordinanza per venire incontro alle esigenze delle autorità competenti sulla sicurezza idraulica, per limitare la diffusione di nutrie sul territorio.

L'ha firmata Alan Fabbri, come ultimo atto da sindaco del Comune di Bondeno. Perché la diffusione della nutria sul territorio è un problema serio, che si rileva nel territorio matildeo e non solo.

Un animale che le normative considerano una specie nociva e infestante, con la competenza del suo contenimento passata dalle province ai comuni. Il roditore non ha nemici naturali nell'habitat ferrarese, ed ogni femmina è in grado di dare alla luce fino a 13 cuccioli. Soprattutto, le nutrie, che si trovano lungo i corsi d'acqua, hanno l'abitudine di scavare le tane anche nelle arginature dei fiumi (così come tassi, volpi e istrici).

Un grosso problema per un territorio ferrarese che, per il 40%, è posto sotto il livello del mare. Per questo motivo, al di là dei normali piani di contenimento dell'espansione di questa specie, l'ordinanza prevede una straordinaria riduzione del numero di nutrie. «Gli enti preposti alla vigilanza e manutenzione delle arginature (consorzi di bonifica, servizi tecnici di bacino, Aipo) - osserva il comandante del Corpo intercomunale di polizia municipale, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile dell'Alto Ferrarese - hanno più volte segnalato come si siano resi necessari interventi tecnici, anche in via d'urgenza, per riparare le falle causate dalle gallerie scavate da questi animali. Rischiando, diverse volte, incidenti di una certa rilevanza».

Secondo il rapporto della Commissione tecnico-scientifica incaricata di indagare sul collasso dell'argine del fiume Secchia, il 19 gennaio dello scorso anno, appare "verosimile" una corresponsabilità delle tane di questi animali nello smottamento. Il reticolato di gallerie creato dai roditori è situato spesso in prossimità di strade e costituisce, perciò, un fattore di rischio. La Regione, negli anni passati, in collaborazione con le province, ha garantito una regolare azione di contenimento e le misure adottate si sono dimostrate efficaci, ma in particolari momenti dell'anno la forte diffusione della nutria è fonte di preoccupazione.

L'ordinanza in questione (numero 384) indica che il controllo delle nutrie sia effettuato vietando l'uso di veleni rodenticidi; utilizzando, invece, apposite gabbie trappola, od abbattendo le nutrie, da parte di cacciatori, agricoltori, volontari di associazioni venatorie, o soggetti abilitati della Provincia. «Anche i cittadini minacciati personalmente o nei propri beni - recita l'ordinanza - potranno abbattere le nutrie,

MARTedì 13 GENNAIO 2015 LA NUOVA **Bondeno + Alto Ferrarese 17**



Dopo 32 anni di lavoro Guidoboni va in pensione

VIGARANO MAINARDA
A FERRARA. MANTOVA. Dopo 32 anni di servizio in un'azienda che ha visto crescere la propria attività da un'attività artigianale a un'attività industriale, il signor Guido Guidoboni ha deciso di andare in pensione. Il signor Guido Guidoboni ha lavorato per 32 anni in un'azienda che ha visto crescere la propria attività da un'attività artigianale a un'attività industriale, il signor Guido Guidoboni ha deciso di andare in pensione.

collocato alla amministrazione del vecchio Municipio che venne poi demolito. Lo stesso comune, dopo averne acquistato il terreno, ha deciso di costruire un nuovo edificio in un vecchio magazzino. Il signor Guido Guidoboni ha lavorato per 32 anni in un'azienda che ha visto crescere la propria attività da un'attività artigianale a un'attività industriale, il signor Guido Guidoboni ha deciso di andare in pensione.

Raccolta rifiuti, si cambia Da oggi arriva l'Eco Sacco

Via al progetto di Cmv nell'Alto Ferrarese con la novità per l'indifferenziato secco. Ma è già polemica: le frazioni di Stellata e San Biagio non compaiono nella lista



Un Eco Sacco per facilitare la raccolta dei rifiuti nel territorio.

FERRARA
Novità nelle tane di molti, ma non di tutti, per quel che riguarda la raccolta differenziata. L'assemblea del Soc di Cmv Ferrarese ha deciso di modificare il suo nuovo progetto di raccolta differenziata per la prima volta in un territorio. Il nuovo progetto di raccolta differenziata prevede l'uso dell'Eco Sacco, un sacco di plastica che non può essere altro che quello che si trova in natura. Il nuovo progetto di raccolta differenziata prevede l'uso dell'Eco Sacco, un sacco di plastica che non può essere altro che quello che si trova in natura.



Un nutria che si trova in natura.

Bondeno, ordinanza per contrastare il problema nutrie

BONDENO
Un'ordinanza per venire incontro alle esigenze delle autorità competenti sulla sicurezza idraulica, per limitare la diffusione di nutrie sul territorio.

Un'ordinanza per venire incontro alle esigenze delle autorità competenti sulla sicurezza idraulica, per limitare la diffusione di nutrie sul territorio. L'ha firmata Alan Fabbri, come ultimo atto da sindaco del Comune di Bondeno. Perché la diffusione della nutria sul territorio è un problema serio, che si rileva nel territorio matildeo e non solo.

OSPITALI DI BONDENO Un malore non gli lascia scampo

Si è spento Fabrizio Rossetti, un grande protagonista del Palio



Fabrizio Rossetti, un grande protagonista del Palio.

SANT'AGOSTINO Giovedì disegni per lavori in corso sulla rete idrica

SANT'AGOSTINO
Hanno febbraio che a seguito di lavori di manutenzione alla rete idrica, giovedì, dalle 8 alle 18, si potranno verificare interruzioni del servizio idrico.

Domani laboratorio teatrale per tutti

DOMANI
Domani, martedì 17 gennaio, alle 21, il laboratorio teatrale per tutti si svolgerà presso il teatro di viale dell'Industria.



senza armi da fuoco e senza procurare inutili sofferenze agli animali. Rispettando le vigenti leggi, in merito allo smaltimento delle carcasse».
Mirco Peccenini.

consorzi di bonifica

BONDENO LO POSSONO FARE ANCHE I PRIVATI PURCHÉ NON PROCURINO INUTILE SOFFERENZE AGLI ANIMALI.

Via libera all'uccisione delle nutrie

SCAVANO cunicoli negli argini e non hanno nemici naturali nell'habitat ferrarese. Sono i roditori più temuti di una terra di fiumi. A Bondeno, adesso le nutrie si possono abbattere. Anche i privati che si sentono minacciati personalmente o per quel che riguarda i propri beni, lo possono fare.

«Purché si legge nell'ordinanza sia fatto senza l'utilizzo di armi da fuoco e senza procurare inutili sofferenze agli animali. Rispettando le vigenti leggi, in merito allo smaltimento delle carcasse». Una novità, scritta nero su bianco, in una delle ultime ordinanze firmate da Alan Fabbri che apre così alla possibilità di mettere in atto un piano straordinario per il contenimento della nutria, pericolosa per la sicurezza idraulica delle arginature dei fiumi. «Perché spiegano dal Municipio la diffusione della nutria sul territorio è un problema serio, che si rileva nel territorio matildeo, ma anche in altri comuni della provincia». L'ordinanza 384, pertanto, indica che il controllo delle nutrie sia effettuato vietando l'uso di veleni rodenticidi, così come altro metodo selettivo. Un animale che le normative considerano una specie nociva e infestante» con la competenza del suo contenimento passata dalle Province ai Comuni, i quali possono però ancora contare sull'appoggio dell'ente provinciale. Ad ogni gravidanza danno alla luce 13 cuccioli e soprattutto le nutrie, che frequentano i corsi d'acqua, hanno l'abitudine di scavare le tane anche nelle arginature dei fiumi così come tassi, volpi e istrici. L'ordinanza a questo punto prevede una straordinaria riduzione del numero di nutrie.

«Gli enti preposti alla vigilanza e manutenzione delle arginature, ovvero consorzi di bonifica, servizi tecnici di bacino, Aipo spiega il comandante del Corpo intercomunale di polizia municipale, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile dell'Alto Ferrarese hanno più volte segnalato come si siano resi necessari interventi tecnici, anche in via d'urgenza, per riparare le falle causate dalle gallerie scavate da questi animali. Rischiando, diverse volte, incidenti di una certa rilevanza».

Claudia Fortini.

16 **BONDENO E ALTO FERRARESE** **Il Resto del Carlino** MARTEDÌ 13 GENNAIO 2015

BONDENO LO POSSONO FARE ANCHE I PRIVATI PURCHÉ NON PROCURINO INUTILE SOFFERENZE AGLI ANIMALI

Via libera all'uccisione delle nutrie

Lo ha deciso l'ormai ex sindaco Alan Fabbri in una delle sue ultime ordinanze

BONDENO Primo album del PocaBanda DOPO la proiezione intesa sulla torre dell'acquedotto, a cura del Comune impegnato nel lancio dei gruppi musicali giovani, i PocaBanda presentano la loro ultima produzione venerdì 23 gennaio, alle 21, alla Sala 2000 di viale Matteotti. Si intitola "L'Inchi" ed è il loro primo lavoro discografico, pubblicato per Felicità. I lavori di Paolo Martorana e distribuito su tutti i principali store di musica digitale. L'album apre presentato in un'intervista con il sindaco dell'assessore Simone Salenti che è anche musicista: suona infatti pianoforte e tastiere.



SANT'AGOSTINO Mirabello INCONTRO SULLA SCUOLA ALLE 20.45, al centro civico, si terrà l'incontro pubblico. Farà la scuola giusta, organizzato da Fic Cgil in collaborazione con il Comune.

SONO confermati per giovedì i collegi di lavoro dei 14 dipendenti della cooperativa L.K. senza occupazione dopo il recesso dal contratto della Mirre. Saranno convocati dalla M5s, in ricordo di Neri di Modona, benemerita nell'appalto all'incasso dell'azienda sansepolcense. «7 uni e 14 si presentano» afferma l'assessore Sù Colan Simona Carpegiani. «Si è parlato di ricollocazione per 9 e di esodo per 5, benché non ci sia ancora accordo sulla cifra. I collegi si terranno in sala Bonagali». «Contemporaneamente» aggiunge Carpegiani «è prevista una riunione nella sede di Alleanza, a cui prenderà parte anche il sindaco Tondelli». c.f.

POGGIO Pro loco in campo per beneficenza NOVA iniziativa per la Pro Loco di Poggio Renatico che da un mese ha compiutamente rinnovato il consiglio direttivo. L'associazione in costituzione due squadre di calcio amatoriale, una maschile e una femminile, con lo scopo di partecipare a partite di beneficenza organizzate sul territorio. Chi, inagoranza e non ignorano Figo, vogliono aderire previa chiamata al numero 533 7807464 o inviare una email a proloco.poggiorenatico@comune.poggiorenatico.it

BONDENO RACCOLTI 250 EURO Una partita per i bimbi malati SOLIDARITÀ è sport. Si è tenuto sabato pomeriggio a Poggio la partita amichevole di solidarietà tra la neonata formazione Sportiviana Fattali allenata da mister Bellodi e che vede come presidente onorario il consigliere regionale Alan Fabbri, e la Pro Loco di Poggio Renatico. Nella ufficialmente circa trecento persone. Sono stati raccolti 250 euro.



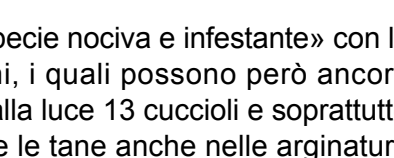
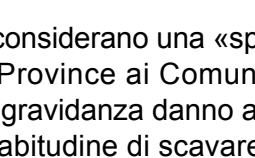
POGGIO SOPRALUOGO DEL SINDACO PER DEFINIRE I PROSSIMI INTERVENTI ALL'IMPIANTO UTILIZZATO DALLE GIOVANI DI CALCIO

«Il campetto di via Di Vittorio più funzionale e sicuro»

SOPRALUOGO ieri per il sindaco Daniele Gianni e l'ufficio tecnico comunale al campetto di via Di Vittorio. Sono stati definiti i prossimi interventi, che completano la spesa dell'impianto millonare preventivamente dai calcoli del settore giovanile poggio. Si tratta del secondo step di un progetto da 400 mila euro approvato dalla Regione, che ha finanziato il 40% dell'importo di uno specifico bando. La prima parte, per un investimento di 160 mila euro, è stata eseguita nel 2013 con il

radiopetto degli spogliatoi. «ADAMO» seguito a quel primo progetto di riqualificazione - spiega Gianni - stabilendo quali altri accorgimenti siano per rendere questo spazio più funzionale, fruibile e sicuro. Diversi i lavori allo stadio, «sono definiti in collaborazione con i volontari che seguono questo campo, per far fronte alle esigenze di chi ne fa uso» - illustra il primo cittadino - «Sono previsti un camminamento d'ingresso in autobloccanti, per avere

pulito il bosco spogliatoio, la divisione del bosco di adiacenti spogliatoi, la sostituzione della recinzione e dei pali dell'illuminazione, l'eliminazione degli spazi per definire la superficie da area di gioco allungamento e quella ricreativa pubblica, anche alcune accortezze per affrontare al meglio il parcheggio. Questo secondo stralzo, per 160 mila euro, sarà eseguito entro la fine di febbraio, per rispettare i vincoli di spesa imposti dalla normativa». Caterina Romagnoli



Bondeno.

Anche Bondeno dichiara guerra alle nutrie

Firmata ordinanza di contenimento della specie considerata nociva per il territorio.

Bondeno. Un piano straordinario per il contenimento della nutria, pericolosa per la sicurezza idraulica delle arginature dei fiumi. E' quanto dispone l'ordinanza numero 384 del Comune di Bondeno, l'ultima in ordine di tempo firmata da Alan Fabbri, quando era ancora in carica come sindaco. Perché la diffusione della nutria sul territorio è un problema serio, che si rileva nel territorio matildeo, ma anche in altri comuni della provincia. Un animale che le normative considerano una specie nociva e infestante, con la competenza del suo contenimento passata dalle Province ai Comuni, i quali possono però ancora contare sull'appoggio dell'ente provinciale. Il roditore, infatti, non ha nemici naturali nell'habitat ferrarese, e ogni femmina è in grado di fare registrare un incremento riproduttivo di circa 13 cuccioli. Soprattutto, le nutrie, che frequentano i corsi d'acqua, hanno l'abitudine di scavare le tane anche nelle arginature dei fiumi (così come tassi, volpi e istrici). Un grosso problema per un territorio ferrarese che, per il 40%, è posto sotto il livello del mare. Per questo motivo, al di là dei normali piani di contenimento dell'espansione di questa specie, l'ordinanza prevede una straordinaria riduzione del numero di nutrie.

«Gli enti preposti alla vigilanza e manutenzione delle arginature (consorzi di bonifica, servizi tecnici di bacino, Aipo) - osserva il comandante del Corpo intercomunale di polizia municipale, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile dell'Alto Ferrarese - hanno più volte segnalato come si siano resi necessari interventi tecnici, anche in via d'urgenza, per riparare le falle causate dalle gallerie scavate da questi animali. Rischiando, diverse volte, incidenti di una certa rilevanza». Secondo il rapporto della Commissione tecnico-scientifica incaricata di indagare sul collasso dell'argine del fiume Secchia, il 19 gennaio dello scorso anno, è "verosimile che il collasso si sia verificato per effetto dell'interazione tra piena del fiume e l'articolato sistema di tane di animali selvatici". Tale reticolato di gallerie è situato spesso in prossimità di vie di comunicazione stradale e costituisce, perciò, un fattore di rischio. La Regione, negli anni passati, in collaborazione con le province, ha garantito una regolare azione di contenimento della nutria, per una media di 60mila esemplari l'anno. Misure che si sono dimostrate efficaci, se non che in particolari momenti dell'anno la diffusione della nutria sia fonte di preoccupazione. L'ordinanza 384, pertanto, indica che il controllo delle nutrie sia effettuato vietando l'uso di veleni rodenticidi, così come altro metodo selettivo; utilizzando, invece, apposite gabbie trappola, o abbattendo le nutrie da parte di cacciatori nella normale attività venatoria; di agricoltori e da parte di volontari di associazioni venatorie o di coadiutori abilitati della Provincia. «Anche i cittadini minacciati personalmente o per quel che riguarda i propri beni - recita l'ordinanza - potranno abbattere le nutrie, purché sia fatto senza l'utilizzo di armi da fuoco e senza procurare inutili sofferenze agli animali. Rispettando le vigenti leggi, in merito allo smaltimento delle carcasse».

The screenshot shows the website estense.com with the article title "Anche Bondeno dichiara guerra alle nutrie" and a sub-headline "Firmata ordinanza di contenimento della specie considerata nociva per il territorio". The page includes a navigation menu, a sidebar with "Ultimi Commenti" and "Articoli più discussi dell'ultima settimana", and a footer with contact information for "viveveviaggare" and "GIARDINIERE AGESTENSE".

utilizzando, invece, apposite gabbie trappola, o abbattendo le nutrie da parte di cacciatori nella normale attività venatoria; di agricoltori o da parte di volontari di associazioni venatorie o di coadiutori abilitati della Provincia. "Anche i cittadini minacciati personalmente o per quel che riguarda i propri beni - recita l'ordinanza - potranno abbattere le nutrie, purché sia fatto senza l' utilizzo di armi da fuoco e senza procurare inutili sofferenze agli animali. Rispettando le vigenti leggi, in merito allo smaltimento delle carcasse".

#ITALIASICURA

#italiasicura: partiti lavori per 700 milioni in 450 cantieri contro frane e alluvioni

"Abbiamo centrato il primo obiettivo, superandolo di 100 milioni: sono stati aperti nel 2014, da giugno a dicembre, 450 cantieri per circa 700 milioni di euro in tutta Italia per la prevenzione del rischio idrogeologico, grazie al lavoro di squadra che sta impegnando ormai nell'azione di controllo e monitoraggio e sblocco di opere incagliate anche da decenni, tutto lo Stato, a partire dal Ministero dell'Ambiente e dai Presidenti di Regione nominati Commissari di Governo. Abbiamo oggi un database finalmente chiaro di ciò che serve all'Italia per ridurre i suoi immensi rischi di frane e alluvioni. Le Regioni con le autorità di bacino e la protezione civile ci hanno consegnato circa 5200 opere per un fabbisogno di 19 miliardi di euro. Ma i ritardi nelle progettazioni sono notevolissimi e appena un 15% di progetti sono già esecutivi e cantierabili e riguardano opere urgenti che finanziamo, da Genova a Milano, da Firenze a Cagliari". Così Erasmo D'Angelis, Capo di #italiasicura, ha tracciato il bilancio dei primi sei mesi di lavoro della Struttura di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico nel corso dell'audizione odierna in Commissione Ambiente al Senato. "E' finalmente iniziata la più importante e urgente opera pubblica annunciata da decenni e che questo Governo ha messo in cima alla sua agenda. Non illudiamoci. Non c'è nessuna bacchetta magica. Servono sei o sette anni per ricostruire e rafforzare la tenuta di aree in dissesto, arginare la violenza di nubifragi, imparare a difenderci. Ma ce la faremo mettendo da parte disorganizzazione, fatalità e rassegnazione. Stiamo compiendo finalmente quel salto culturale che serve all'Italia: pianificare la sicurezza 365 giorni l'anno, con un lavoro che impegna tutti i livelli della pubblica amministrazione, ma che riguarda anche tutti noi cittadini. Lo dobbiamo innanzitutto alle vittime e a chi ha subito danni che ammontano ad oltre 4 miliardi solo nelle alluvioni degli ultimi 12 mesi - ha proseguito D'Angelis in Commissione ambiente al Senato - Ma deve essere molto chiaro a tutti che la prima opera di prevenzione è la fine di ogni abuso, una buona pianificazione urbanistica e una buona manutenzione ordinaria del territorio". Tweet.

The screenshot shows the official website of the Italian Government (Governo Italiano). The main headline reads: "#italiasicura: partiti lavori per 700 milioni in 450 cantieri contro frane e alluvioni". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website layout includes a navigation menu on the left, a search bar at the top right, and a footer with various links like "Mappa", "Link", and "Siti tematici".

Dissesto idrogeologico, "Aperti nel 2014 450 cantieri per 700 milioni di euro"

"Abbiamo centrato il primo obiettivo, superandolo di 100 milioni: sono stati aperti nel 2014, da giugno a dicembre, 450 cantieri per circa 700 milioni di euro in tutta Italia per la prevenzione del rischio idrogeologico". Così Erasmo D' Angelis, responsabile di #italiasicura, struttura di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico, ha tracciato il bilancio dei primi sei mesi di lavoro nel corso dell' audizione in Commissione Ambiente al Senato del 12 gennaio. "Questo è avvenuto - ha proseguito D' Angelis - grazie al lavoro di squadra che sta impegnando nell' azione di controllo e monitoraggio e sblocco di opere (alcune incagliate anche da decenni), ormai tutto lo Stato, a partire dal Ministero dell' Ambiente e dai Presidenti di Regione nominati Commissari di Governo. Abbiamo oggi un database finalmente chiaro di ciò che serve all' Italia per ridurre i suoi immensi rischi di frane e alluvioni". Riferendosi ai progetti presentati il 4 dicembre dalle Regioni ai fini dell' elaborazione del piano "di sette anni", D' Angelis ha detto (allargando fra l' altro di molto, circa 4 miliardi in più, il valore dei progetti presentati): "Le Regioni con le autorità di bacino e la protezione civile ci hanno consegnato circa 5.200 opere per un fabbisogno di 19 miliardi di euro. Ma i ritardi nelle progettazioni sono notevolissimi e appena un 15% di progetti sono già esecutivi e cantierabili e riguardano opere urgenti che finanziamo, da Genova a Milano, da Firenze a Cagliari".

"È finalmente iniziata - ha proseguito il capo di #italiasicura - la più importante e urgente opera pubblica annunciata da decenni e che questo Governo ha messo in cima alla sua agenda. Non illudiamoci. Non c' è nessuna bacchetta magica. Servono sei o sette anni per ricostruire e rafforzare la tenuta di aree in dissesto, arginare la violenza di nubifragi, imparare a difenderci. Ma ce la faremo mettendo da parte disorganizzazione, fatalità e rassegnazione. Stiamo compiendo finalmente quel salto culturale che serve all' Italia: pianificare la sicurezza 365 giorni l' anno, con un lavoro che impegna tutti i livelli della pubblica amministrazione, ma che riguarda anche tutti noi cittadini. Lo dobbiamo innanzitutto alle vittime e a chi ha subito danni che ammontano ad oltre 4 miliardi solo nelle alluvioni degli ultimi 12 mesi - ha proseguito D' Angelis in Commissione ambiente al Senato - Ma deve essere molto chiaro a tutti che la prima opera di prevenzione è la fine di ogni abuso, una buona pianificazione urbanistica e una buona manutenzione ordinaria del territorio".

Dissesto idrogeologico, «Aperti nel 2014 450 cantieri per 700 milioni di euro»
Audizione di Erasmo D'Angelis (Palazzo Chigi) in Senato: «Abbiamo superato il target nello sblocco dei vecchi progetti incagliati. Ma progetti troppo deboli sono arrivati dalle Regioni»
di Alessandro Arona

12 gennaio 2015 | Cronologia articolo

«Abbiamo centrato il primo obiettivo, superandolo di 100 milioni: sono stati aperti nel 2014, da giugno a dicembre, 450 cantieri per circa 700 milioni di euro in tutta Italia per la prevenzione del rischio idrogeologico».
Così Erasmo D'Angelis, responsabile di #italiasicura, struttura di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico, ha tracciato il bilancio dei primi sei mesi di lavoro nel corso dell'audizione in Commissione Ambiente al Senato del 12 gennaio.

«Questo è avvenuto - ha proseguito D'Angelis - grazie al lavoro di squadra che sta impegnando nell'azione di controllo e monitoraggio e sblocco di opere (alcune incagliate anche da decenni), ormai tutto lo Stato, a partire dal Ministero dell' Ambiente e dai Presidenti di Regione nominati Commissari di Governo. Abbiamo oggi un database finalmente chiaro di ciò che serve all'Italia per ridurre i suoi immensi rischi di frane e alluvioni».

Riferendosi ai progetti presentati il 4 dicembre dalle Regioni ai fini dell'elaborazione del piano "di sette anni", D'Angelis ha detto (allargando fra l'altro di molto, circa 4 miliardi in più, il valore dei progetti presentati): «Le Regioni con le autorità di bacino e la protezione civile ci hanno consegnato circa 5.200 opere per un fabbisogno di 19 miliardi di euro. Ma i ritardi nelle progettazioni sono notevolissimi e appena un 15% di progetti sono già esecutivi e cantierabili e riguardano opere urgenti che finanziamo, da Genova a Milano, da Firenze a Cagliari».

«È finalmente iniziata - ha proseguito il capo di #italiasicura - la più importante e urgente opera pubblica annunciata da decenni e che questo Governo ha messo in cima alla sua agenda. Non illudiamoci. Non c'è nessuna bacchetta magica. Servono sei o sette anni per ricostruire e rafforzare la tenuta di aree in dissesto, arginare la violenza di nubifragi, imparare a difenderci. Ma ce la faremo mettendo da parte disorganizzazione, fatalità e rassegnazione. Stiamo compiendo finalmente quel salto culturale che serve all'Italia: pianificare la sicurezza 365 giorni l'anno, con un lavoro che impegna tutti i livelli della pubblica amministrazione, ma che riguarda anche tutti noi cittadini. Lo dobbiamo innanzitutto alle vittime e a chi ha subito danni che ammontano ad oltre 4 miliardi solo nelle alluvioni degli ultimi 12 mesi - ha proseguito D'Angelis in Commissione ambiente al Senato - Ma deve essere molto chiaro a tutti che la prima opera di prevenzione è la fine di ogni abuso, una buona pianificazione urbanistica e una buona manutenzione ordinaria del territorio».

CLICCA PER CONDIVIDERE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta la notizia [Leggi e scrivi](#)

Alessandro Arona

acqua ambiente fiumi

Quintali di rifiuti tossici gettati nel Canal Bianco

Goro, qualcuno nella notte ha buttato in acqua oggetti di ogni genere Dalle lastre di eternit alle batterie si arriva anche ad un motore fuoribordo.

GORO È stato un autentico atto criminale buttare nel Canal Bianco a Goro quintali di materiale inquinante, tanto che le forze dell'ordine stanno portando avanti tutte le indagini del caso. Ad accorgersene alcuni pescatori che hanno dato subito l'allarme. Da sottolineare che gran parte del materiale è costituito da lastre di eternit probabilmente di un vecchio manufatto, ma nell'acqua è stato gettato anche un motore fuoribordo, un paio di batterie, sanitari, bici: tutto materiale altamente inquinante e sembra quasi impossibile che qualcuno sia stato capace di un simile gesto.

Nella mattinata di ieri sul posto sono arrivati anche i carabinieri del comando di Goro che altro non hanno potuto fare se non constatare con un certo stupore e tanta indignazione la veridicità della segnalazione. Ricordiamo che le acque del Canal Bianco passata l'idrovora "Romanina" (lontana non più di 50 metri da dove è stato svessato il materiale), defluiscono nella vicina Sacca di Goro. E qui l'ennesimo paradosso considerato che si è andati ad inquinare lo stesso posto che dà da vivere alla popolazione ma soprattutto il posto dove si lavora. Il problema non è di facile soluzione.

Purtroppo, infatti, una piccolissima parte della popolazione continua a non avere alcun rispetto del territorio e piuttosto che chiamare gli addetti alla raccolta (che arrivano a casa e portano via i rifiuti in maniera del tutto gratuita), preferiscono inspiegabilmente caricare tutto sui mezzi e gettare quindi la merce in acqua. Del problema è stato investita l'amministrazione comunale e l'assessore Sergio Ferrari ha dato incarico all'ufficio tecnico di programmare la bonifica del fondali. Un'operazione che costerà migliaia di euro, e a rimetterci saranno ancora una volta tutti i cittadini.

Odino Passarella ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTIN S. GONNARDI / LA NUOVA

Codigoro Basso Ferrarese 21

Quintali di rifiuti tossici gettati nel Canal Bianco

Goro, qualcuno nella notte ha buttato in acqua oggetti di ogni genere Dalle lastre di eternit alle batterie si arriva anche ad un motore fuoribordo

Goro. È stato un autentico atto criminale buttare nel Canal Bianco a Goro quintali di materiale inquinante, tanto che le forze dell'ordine stanno portando avanti tutte le indagini del caso. Ad accorgersene alcuni pescatori che hanno dato subito l'allarme. Da sottolineare che gran parte del materiale è costituito da lastre di eternit probabilmente di un vecchio manufatto, ma nell'acqua è stato gettato anche un motore fuoribordo, un paio di batterie, sanitari, bici: tutto materiale altamente inquinante e sembra quasi impossibile che qualcuno sia stato capace di un simile gesto.

deflusso nella vicina Sacca di Goro. E qui l'ennesimo paradosso considerato che si è andati ad inquinare lo stesso posto che dà da vivere alla popolazione ma soprattutto il posto dove si lavora. Il problema non è di facile soluzione. Purtroppo, infatti, una piccolissima parte della popolazione

non considera con alcun rispetto del territorio e piuttosto che chiamare gli addetti alla raccolta (che arrivano a casa e portano via i rifiuti in maniera del tutto gratuita), preferiscono inspiegabilmente caricare tutto sui mezzi e gettare quindi la merce in acqua. Del problema è stato investita

l'amministrazione comunale e l'assessore Sergio Ferrari ha dato incarico all'ufficio tecnico di programmare la bonifica del fondali. Un'operazione che costerà migliaia di euro, e a rimetterci saranno ancora una volta tutti i cittadini.

Odino Passarella



cinque quintali di rifiuti nel Canal Bianco

Incidente a Bosco

Tra i 5 feriti, bimbo e una donna incinta

Un'autostrada di casellari e vigili del fuoco

Il centro di una Alfa Romeo che ha patito un incidente è finito in un'autostrada di casellari e vigili del fuoco. L'autostrada è stata chiusa per alcune ore. Tra i feriti un bimbo e una donna incinta. L'incidente è avvenuto nella notte di domenica 11 gennaio. L'autostrada è stata chiusa per alcune ore. Tra i feriti un bimbo e una donna incinta. L'incidente è avvenuto nella notte di domenica 11 gennaio.

Mentre le due auto venivano spinte, un'autostrada di casellari e vigili del fuoco è stata chiusa per alcune ore. Tra i feriti un bimbo e una donna incinta. L'incidente è avvenuto nella notte di domenica 11 gennaio.

I ragazzi della scuola vanno in onda

Codigoro, al via la trasmissione in radio per gli alunni dell'istituto superiore oggi e domani

Codigoro. Ogni venerdì sera musica dal vivo al pub new Die Hard

Al pub new Die Hard di Codigoro si terrà il prossimo 20 gennaio la prima trasmissione in radio dal vivo. La trasmissione sarà condotta da una squadra di studenti dell'istituto superiore di Codigoro. La trasmissione sarà condotta da una squadra di studenti dell'istituto superiore di Codigoro.

Codigoro. Ogni venerdì sera musica dal vivo al pub new Die Hard

Al pub new Die Hard di Codigoro si terrà il prossimo 20 gennaio la prima trasmissione in radio dal vivo. La trasmissione sarà condotta da una squadra di studenti dell'istituto superiore di Codigoro. La trasmissione sarà condotta da una squadra di studenti dell'istituto superiore di Codigoro.

Codigoro. Ogni venerdì sera musica dal vivo al pub new Die Hard

Al pub new Die Hard di Codigoro si terrà il prossimo 20 gennaio la prima trasmissione in radio dal vivo. La trasmissione sarà condotta da una squadra di studenti dell'istituto superiore di Codigoro. La trasmissione sarà condotta da una squadra di studenti dell'istituto superiore di Codigoro.

Tu. Su le scale del bosco non solo. Che la luce ti offra dove che la. Sincrona bene?

È in edicola a € 4,80*

GIACCHETTI DI MANTOVA GIACCHETTI DI MODENA GIACCHETTI DI BOLOGNA

In Nuova Ferrara la Provincia






DOSSIER

Mercoledì, 14 gennaio 2015

DOSSIER

Mercoledì, 14 gennaio 2015

Articoli

14/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Subito iniziata la pulizia del Canal Bianco	1
14/01/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
Ordinanza anti nutrie	2
14/01/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10	
«Si è data alle nutrie la colpa dell' incuria degli...»	3
14/01/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
«È stato un gesto del tutto strumentale»	4

consorzi di bonifica

Subito iniziata la pulizia del Canal Bianco

A Goro gli uomini del Consorzio di Bonifica Pianura al lavoro per recuperare i rifiuti tossici.

GORO È iniziata a tempo di record la bonifica delle acque del Canal Bianco da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferraradopo lo sversamento di quintali di materiale inquinante.

Dalle acque è emerso di tutto, un motore fuoribordo, batterie, un tosaerba, biciclette, attrezzi per la pesca, sanitari, pneumatici. Per quanto riguarda l' eternit il recupero è più problematico, nei prossimi giorni si valuterà come fare. Le acque del Canal Bianco defluiscono nella Sacca di Goro con tutto quello che questo comporta. A Goro il problema dei rifiuti sia terra che in mare non è mai stato risolto, probabilmente è mancata la volontà e una strategia ben precisa, ora senza tanti giri di parole la situazione è sfuggita di mano ed è completamente fuori controllo e non si vede come sia possibile risolvere il problema se non affrontandolo di petto con un decisa opera di repressione. Questo comportamento a quanto pare non sarebbe di poche persone ed è evidente che siamo di fronte ad un problema gigantesco che coinvolge centinaia di cittadini. Basta fare il punto delle discariche abusive. Oggi il Canal Bianco, nei giorni scorsi è stata la volta della discarica abusiva in via dell' Agricoltura, per non parlare dei contenitori al porto, dell' eternit abbandonato nella ciclabile Belvedere che dalla spiaggia costeggia la Sacca fino a Gorino, dei sacchetti di rifiuti e di ingombranti abbandonati lungo l' argine del Po. Insomma una situazione drammatica e di non facile soluzione, per troppi anni si è lasciato fare e adesso non è semplice riprendere in mano la situazione. A preoccupare ulteriormente, l' arrivo della raccolta porta a porta nel corso di quest' anno. In generale, anche nelle altre realtà, è stato difficile abituare i cittadini e a Goro la strada, visti i precedenti, sembra in salita. Odino Passarella.

20 Codigoro Basso Ferrarese

Mamma e bimbo sempre gravi Sta bene la creatura nel grembo

Mesola. Serie ma stabili le condizioni della donna e del figlio rimasti coinvolti in un incidente. Entrambi hanno riportato diverse fratture e lei, incinta, viene costantemente monitorata

Ritraggono gravi, ma stabili, le condizioni del bambino di due anni e mezzo e di sua mamma, al centro di un gravissimo incidente stradale. Entrambi rimasti coinvolti in un incidente stradale. Entrambi rimasti coinvolti in un incidente stradale. Entrambi rimasti coinvolti in un incidente stradale.



Un incidente dell'autostrada tra Goro e Basso Mesola con rimasto coinvolto la madre.

Una donna, gravemente ferita, è stata soccorisa in un ospedale di Mesola. La madre e il bambino sono rimasti coinvolti in un incidente stradale. Entrambi rimasti coinvolti in un incidente stradale.

CODIGORO La storia al cinema Una filologia per non dimenticare

Da venerdì prossimo, 16 gennaio, con la proiezione del film "Codigoro, Storia e memoria", prenderà il via a Codigoro la rassegna cinematografica "La Storia al cinema". Questa iniziativa culturale, che prevede la proiezione di cinque film a tema, è stata promossa dal Comune di Codigoro, in collaborazione con il Museo di Storia e Archeologia "Capor Cassari", che ha organizzato l'associazione culturale "La Storia al cinema". La rassegna è in programma dal 16 gennaio al 20 gennaio, con proiezioni in corso di una conferenza di apertura, la proiezione del film "Codigoro, Storia e memoria", del regista Gianluigi Calchi Novati, e del film "Codigoro, Storia e memoria", del regista Gianluigi Calchi Novati. Gli altri film in cartellone sono "Vincitori e vinti" (regia di Giuseppe Bertone), "Il sole di Mezzogiorno" (regia di Giuseppe Bertone) e "L'addio" (regia di Giuseppe Bertone).

Subito iniziata la pulizia del Canal Bianco

A Goro gli uomini del Consorzio di Bonifica Pianura al lavoro per recuperare i rifiuti tossici



Alberi del Belvedere: recuperati nel Canal Bianco.

A mai stato risolto, probabilmente è mancata la volontà e una strategia ben precisa, ora senza tanti giri di parole la situazione è sfuggita di mano ed è completamente fuori controllo e non si vede come sia possibile risolvere il problema se non affrontandolo di petto con un decisa opera di repressione. Questo comportamento a quanto pare non sarebbe di poche persone ed è evidente che siamo di fronte ad un problema gigantesco che coinvolge centinaia di cittadini. Basta fare il punto delle discariche abusive. Oggi il Canal Bianco, nei giorni scorsi è stata la volta della discarica abusiva in via dell' Agricoltura, per non parlare dei contenitori al porto, dell' eternit abbandonato nella ciclabile Belvedere che dalla spiaggia costeggia la Sacca fino a Gorino, dei sacchetti di rifiuti e di ingombranti abbandonati lungo l' argine del Po. Insomma una situazione drammatica e di non facile soluzione, per troppi anni si è lasciato fare e adesso non è semplice riprendere in mano la situazione. A preoccupare ulteriormente, l' arrivo della raccolta porta a porta nel corso di quest' anno. In generale, anche nelle altre realtà, è stato difficile abituare i cittadini e a Goro la strada, visti i precedenti, sembra in salita. Odino Passarella.

Un aiuto per i gatti di Goro

Il Comune e l'Associazione Young Club hanno voluto un gattino organizzato con il Comune e l'Associazione Young Club. Il gattino è stato adottato da un cittadino di Goro. Il gattino è stato adottato da un cittadino di Goro. Il gattino è stato adottato da un cittadino di Goro.

la cura al succo di
LIMONE
e le altre virtù
miracolo della natura

È in edicola a € 3,80*

MAZZETTA DI MALAYIA MAZZETTA DI INDIA MAZZETTA DI BRASILE

la Nuova Ferrara la Provincia



consorzi di bonifica

Ordinanza anti nutrie

Aumenta in modo esponenziale e incontrollato la presenza di nutrie. L' alta proliferazione, i bassi indici di mortalità naturale e l' assenza di animali predatori, accrescono il problema che sta creando danni all' agricoltura e rischi idraulici: le tane scavate negli argini di fiumi o canali provocano erosioni e falle anche nell' oasi dell' argentano. Quindi pericolo per la circolazione stradale e preoccupazioni per la fauna protetta nonché per la salute pubblica.

Considerato poi che la competenza è passata dalle Regioni e Province ai Comuni, Il sindaco Antonio Fiorentini ha emesso con urgenza un' ordinanza per contenere il fenomeno.

Quindi, sino al 30 aprile, ha autorizzato la cattura o l' abbattimento attraverso gabbie-trappola o armi da sparo. Sono vietati i veleni. Coinvolti anche l' Unione Valli e Delizie, Parco Delta del Po, Consorzio Bonifica Renana, forze di polizia, Corpo Forestale, Guardie eco-zoofile, Protezione civile, agricoltori, cacciatori, associazioni di volontariato.

n. m.

12
ARGENTA E PORTOMAGGIORE
il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2015
PORTOVERRARA VIA CAVALLARA CHIUSA
Via Cavallara a Portoverrara chiusa per auto e camion. Il transito in via sperimentale sarà permesso soltanto ai residenti e agli agricoltori che vi abitano e lavorano.

«È stato un gesto del tutto strumentale» Masi Torello, centrale biogas: così il comitato definisce la visita all' impianto

Ordinanza anti nutrie
Aumenta in modo esponenziale e incontrollato la presenza di nutrie. L' alta proliferazione, i bassi indici di mortalità naturale e l' assenza di animali predatori, accrescono il problema che sta creando danni all' agricoltura e rischi idraulici: le tane scavate negli argini di fiumi o canali provocano erosioni e falle anche nell' oasi dell' argentano. Quindi pericolo per la circolazione stradale e preoccupazioni per la fauna protetta nonché per la salute pubblica. Considerato poi che la competenza è passata dalle Regioni e Province ai Comuni, Il sindaco Antonio Fiorentini ha emesso con urgenza un' ordinanza per contenere il fenomeno. Quindi, sino al 30 aprile, ha autorizzato la cattura o l' abbattimento attraverso gabbie-trappola o armi da sparo. Sono vietati i veleni. Coinvolti anche l' Unione Valli e Delizie, Parco Delta del Po, Consorzio Bonifica Renana, forze di polizia, Corpo Forestale, Guardie eco-zoofile, Protezione civile, agricoltori, cacciatori, associazioni di volontariato.

OSTELLATO CON COMIECO, AREA E COMUNE
Carta d'imbarco, al Teatro Barattoni va in scena lo spettacolo dell'arte del riciclo
COMIECO, il Comitato Nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa, inaugura ad Ostellato il tour 2015 di Carta d'imbarco. Un viaggio nel riciclo di carta e cartone. Lo spettacolo si svolge nel teatro di Ostellato che racconta come si ricicla la carta, realizzato con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, Area e Comune di Ostellato. La rappresentazione è durata alle 9.30 al Teatro Barattoni.
«CARTA d'imbarco», l'interazione di giornalisti e autore Luca Pagliari, racconta il viaggio di una scatola di cartone verso una nuova vita grazie al riciclo. Un viaggio che non sarebbe possibile senza la collaborazione del cittadino che, attraverso la raccolta differenziata, diventa protagonista di un gesto di civiltà e rispetto dell'ambiente. «Quest'anno il tour di Carta d'imbarco» - dice Carlo Almonetti, direttore generale di Comieco - «in 7 tappe, toccherà l'Italia da nord a sud coinvolgendo circa 3.000 ragazzi. Con questo spettacolo raccontiamo alle nuove generazioni l'importanza del riciclo e della raccolta differenziata di carta e cartone, sensibilizzandoli e invitando alle scuole, famiglie e associazioni».



Speed concessionari di pubblicità del gruppo Poligrafici Editoriali
Società Pubblicità Editoriale e Oggetti

RICERCA AGENTI DI VENDITA JUNIOR E SENIOR PER SOLUZIONI DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ADV SARÀ COSTITUITA DA:
• Web
• Programmi integrati on E-Sphere
• Site Analytics
• Google Adwords

I CANDIDATI IDEALI AVRANNO QUESTE CARATTERISTICHE:
• Motivazione e crescita professionalmente nel mercato della comunicazione
• Conoscenza oggettiva di base
• Cultura e propositività
• Professionalità di lavoro e team
• Determinazione nel conseguimento dei risultati

La ricerca è rivolta all'area Emilia Romagna - Marche

È prevista una formazione specifica e di riferimento. Il nostro interesse, sarà intervenire dopo accurata selezione. Il candidato selezionato si sosterà agenti e auto propria.



acqua ambiente fiumi

BONDENO UNA RECENTE ORDINANZA PERMETTE AI PRIVATI DI UCCIDERE I RODITORI, MA SUL PROVVEDIMENTO È BUFERA.

«Si è data alle nutrie la colpa dell' incuria degli argini»

ALL' INDOMANI dell' ordinanza che, sul territorio di Bondeno, apre non solo alla caccia ma dà anche ai privati la possibilità di uccidere le nutrie, si scatena il putiferio. Dal mondo politico, ai commenti dei cittadini sul social network, alla voce del mondo ambientalista. La postilla che più scatena gli animi, è che le nutrie possono essere uccise «Purché si legge nell' ordinanza - sia fatto senza l' utilizzo di armi da fuoco e senza procurare inutili sofferenze agli animali. Rispettando le vigenti leggi, in merito allo smaltimento delle carcasse». Aperti cielo. «Mi sembra tanto una crociata crudele contro una specie alla quale si stanno attribuendo tutte le responsabilità dell' incuria dei nostri argini». Tuona Ilaria Faroni, consigliere comunale del Pd e solleva sull' argomento non poche perplessità: «Vorrei sapere - dice - in che modo le uccideranno. A mani nude forse? Quali sono i metodi delle dolci morti? E chi vigilerà sulle modalità dell' operazione per evitare i rischi di incidenti?». Il consigliere del Pd ne è convinta: «È riduttivo liquidare così il problema della manutenzione degli argini e dei corsi d' acqua. Auspico che ora le campagne non di riempiano di gente armata, ma che ogni operatore venga schedato' e le forze dell' ordine possano sapere in ogni momento chi è sul territorio e cosa sta facendo, in modo che ci sia un controllo degli abbattimenti, che avvengano effettivamente senza crudeltà e che gli smaltimento siano conformi alla norma». Ambientalista da sempre, Nelson Zagni è un fiume in piena. E impugna la legge n. 216/2014 per spiegarsi: «La legge dello Stato, recepita in fretta dalla nostra Regione ovviamente spinta da cacciatori e agricoltori, con motivazioni invereconde - ricorda Zagni - recita esattamente: l' opposto di quanto dice l' ordinanza dell' ex sindaco del co-

10

BONDENO E ALTO FERRARESE

S. AGOSTINO LAVORI ALLA RETE IDRICA
NIRA informa che in seguito a lavori, oggi, data il 10/01/15, potranno esserci interruzioni del servizio idrico e cali di pressione.

SCORTICCHINO EMENDAMENTO AL BILANCIO DI 100MILA EURO PER LA RICONVERSIONE DELL'IMMOBILE
«Casa famiglia per anziani nelle ex scuole»
Lo propone Annalisa Camerani, consigliere Pd: se ne discuterà in aula giovedì 22

VIGARANO Sicurezza, salta incontro di "Per noi"
LA DATA fissata venerdì 16 gennaio, l'inaugurazione della nuova sicurezza. L'incontro pubblico organizzato da "Per noi Vigarano" è stato però cancellato. Ne rende noto il nostro il capogruppo consiliare Marcello Fortini: «Siamo stati coartati ad annullarlo perché all'ultimo momento il sindaco ha negato il permesso alla commissione della polizia municipale di paracadutare il fatto notiziario. L'evento è stato però cancellato, in quanto non è stato possibile organizzare un incontro pubblico che le premesse prevedono. Il fatto della sicurezza è molto sentito nella nostra comunità, soprattutto a seguito dei tanti fatti verificatisi nelle abitazioni in questi mesi. Inoltre, l'occasione sarebbe stata propizia per fornire agli stessi cittadini, che sempre più sono vittime di tali reati, i consigli di prevenzione. Fortini giudica le motivazioni del sindaco «altamente abusive e soprattutto pretestuose», che potrebbe essere che l'unica sede dove si possa discutere di sicurezza ma il Consiglio comunale non è un luogo adatto per assistere i cittadini non possono intervenire nella discussione, né fare domande. Per noi non si arrende: organizzeremo l'evento con altri iniziative». e. r.

SANT'AGOSTINO Distribuzione gratuita della legna
È INIZIATA la manutenzione straordinaria di pontonata di diversi alberi sul territorio comunale, partendo da San Carlo. Dal prossimo giorno dunque i cittadini interessati potranno recuperare gratuitamente, e fino a esaurimento, la legna di risulta in tutti i centri: A San Carlo, presso il Centro Mendicanti, presso sede Filarmatica, area verde di via Verga, parco di via Palumbo e circolo via De Geyser. A Sant'Agostino: in piazza Dante Alighieri e viale Saggi del Tarzari. A Dongor: parco di via Carrognone, parco di via della Milla e viale Puccini. Altri appuntamenti saranno pubblicati settimanalmente sul sito internet del Comune di Sant'Agostino. d. c.

SANT'AGOSTINO INTERVENTO AI PORTICI IN ATTESA DEL VIA LIBERA AI LAVORI IN TUTTA L'AREA
Cimitero, sarà più agevole portare un fiore sulle tombe

SABA finalmente più agevole portare un fiore o recitare una preghiera sulla tomba di un proprio caro. Non è lontano l'anno dei lavori al cimitero di Sant'Agostino, semplice e inconfondibile, ma la sua manutenzione in diverse sue parti a causa dei gravi danni del terremoto. Per il suo recupero al varco della Regione la progettazione successiva del primo stralzo delle opere di ripristino. «Aspiriamo - rilascia il sindaco Fabrizio Toselli - che venga licenziato presto, nei 30 giorni previsti, sui lavori previsti per portare con il cantiere. Intanto, però, l'amministrazione ha messo a bando, con scadenza lunedì 12 febbraio, un importante intervento preventivo: la messa in sicurezza dei passaggi portici nella parte storica del cimitero. Si interverrà sui portici, mediante puntellamenti, in modo da poter accedere in sicurezza alle tombe di intervento del prossimo cantiere. «Lo cimitero - spiega Toselli - merita di essere accessibile ai cittadini una più ampia parte della struttura cimiteraria. Sarà infatti aperto un passaggio collegato dal lato strada provinciale al lato via Martini. Questo significa che si potrà accedere a diverse sepolture prima citate e che ci si potrà recare da una parte all'altra delle tombe senza doverle, quindi, il limite prendendo il via, dopo l'ora della gara d'appalto. L'intervento si sposta per un investimento di 15 mila euro, è finanziato dalla struttura comunale ed è autorizzato dalla Direzione regionale Beni culturali e paesaggistici». Ilaria Romagnoli.

BONDENO UNA RECENTE ORDINANZA PERMETTE AI PRIVATI DI UCCIDERE I RODITORI, MA SUL PROVVEDIMENTO È BUFERA
«Si è data alle nutrie la colpa dell' incuria degli argini»

ALL' INDOMANI dell'ordinanza che, sul territorio di Bondeno, apre non solo alla caccia ma dà anche ai privati la possibilità di uccidere le nutrie, si scatena il putiferio. Dal mondo politico, ai commenti dei cittadini sul social network, alla voce del mondo ambientalista. La postilla che più scatena gli animi, è che le nutrie possono essere uccise «Purché si legge nell' ordinanza - sia fatto senza l' utilizzo di armi da fuoco e senza procurare inutili sofferenze agli animali. Rispettando le vigenti leggi, in merito allo smaltimento delle carcasse». Aperti cielo. «Mi sembra tanto una crociata crudele contro una specie alla quale si stanno attribuendo tutte le responsabilità dell' incuria dei nostri argini». Tuona Ilaria Faroni, consigliere comunale del Pd e solleva sull' argomento non poche perplessità: «Vorrei sapere - dice - in che modo le uccideranno. A mani nude forse? Quali sono i metodi delle dolci morti? E chi vigilerà sulle modalità dell' operazione per evitare i rischi di incidenti?». Il consigliere del Pd ne è convinta: «È riduttivo liquidare così il problema della manutenzione degli argini e dei corsi d' acqua. Auspico che ora le campagne non di riempiano di gente armata, ma che ogni operatore venga schedato' e le forze dell' ordine possano sapere in ogni momento chi è sul territorio e cosa sta facendo, in modo che ci sia un controllo degli abbattimenti, che avvengano effettivamente senza crudeltà e che gli smaltimento siano conformi alla norma». Ambientalista da sempre, Nelson Zagni è un fiume in piena. E impugna la legge n. 216/2014 per spiegarsi: «La legge dello Stato, recepita in fretta dalla nostra Regione ovviamente spinta da cacciatori e agricoltori, con motivazioni invereconde - ricorda Zagni - recita esattamente: l' opposto di quanto dice l' ordinanza dell' ex sindaco del co-

FORTINI CLAUDIA



acqua ambiente fiumi

«È stato un gesto del tutto strumentale»

È FINITA la guerra per la sicurezza ambientale a Masi Torello?

Dal tono del comunicato dell'amministrazione Bizzari dopo la visita dei giorni scorsi alla centrale biogas di via Santa Cecilia la direzione sembrava quella, invece il Comitato punta i piedi. «La visita all'impianto afferma il presidente del sodalizio, Simonetta Renga doveva segnare l'inizio di una collaborazione costruttiva tra Comune, proprietà e Comitato, invece ha assunto una funzione del tutto strumentale. La visita alla centrale del 10 gennaio scorso e la buona volontà di comitato, amministrazione e impresa, purtroppo non fanno venire meno le criticità connesse all'insediamento».

INSOMMA secondo il Comitato il resoconto dell'iniziativa fatta dalle varie testate ferraresi «non rappresenta correttamente gli obiettivi e la natura del Comitato».

Parimenti non sono correttamente rappresentate le opinioni del Comitato in relazione alla visita alla centrale». E arriva la presa di distanze dall'amministrazione Bizzari: «Il Comitato non ha mai inteso mettere in atto guerre di trincea, ha semplicemente perorato un controllo di sostenibilità ambientale delle scelte di politica industriale compiute a Masi Torello. Inoltre, in relazione alla visita del 10 gennaio, il Comitato si riserva di comunicare le proprie valutazioni. Il Comitato ribadisce, in particolare, la situazione di disagio creata al paese di Masi Torello dall'apertura della centrale. L'aumento di traffico nel periodo di carico delle trincee, le esalazioni maledoranti, l'aumento di insetti, volatili e roditori in prossimità della centrale, l'inquinamento delle falde acquifere e del terreno derivante dallo spargimento del digestato, le emissioni di gas di scarico del motore della centrale: queste sono solo alcune delle problematiche create dalla installazione dell'impianto». Altro che segnali di pace. Il Comitato vuole marcare stretta la proprietà dell'impianto e «auspica che il Comune continui l'attività di sorveglianza della centrale e del pieno rispetto della normativa in materia ambientale. Il Comitato auspica altresì che il Comune e la proprietà vogliano riprendere i colloqui, a suo tempo interrotti, per l'attuazione di un organismo paritetico di controllo della centrale, formato dalla proprietà e dai cittadini. Il cammino di accettazione della centrale da parte del paese di Masi Torello è, dunque, ancora molto lungo e lastricato di difficoltà. «È vero conclude Simonetta Renga che litigare stanca, quando la lite è fine a se stessa, ma quando in ballo c'è la qualità della vita delle persone l'energia diventa infinita».

Fransco Vanini.

12

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2015

PORTOVERRARA VIA CAVALLARA CHIUSA
Via Cavallara a Portoverrara chiusa per auto e camion. Il transito in via sperimentale sarà permesso soltanto ai residenti e agli agricoltori che vi abitano e lavorano.

«È stato un gesto del tutto strumentale»

Masi Torello, centrale biogas: così il comitato definisce la visita all'impianto

Ordinanza anti nutrie

Aumento in modo esponenziale e incontrollato la presenza di maie, l'alta proliferazione, i bassi indici di mortalità naturale e l'assenza di animali predatori, accrescono il problema che sta creando danni all'agricoltura e rischi idraulici in tante aziende negli argini di fiumi e canali provocano erosioni e falle anche nell'argine dell'argento. Quindi pericolo per la circolazione stradale e preoccupazioni per la fauna protetta nonché per la salute pubblica. Considerato poi che la competenza è passata dalle Regioni e Province ai Comuni, il sindaco Antonio Fiorentini ha emesso con urgenza un'ordinanza per contenere il fenomeno. Quindi, sino al 30 aprile, ha autorizzato la cattura e l'abbattimento attraverso gabbie-trappole o armi da sparo. Sono vietati i volanti. Colivoli anche l'Unione Valle e Delta, Parco Delta del Po, Consorzio Bonifica Rensana, forze di polizia, Corpo Forestale, Guardie eco-zoofile, Protezione civile, agricoltori, cacciatori, associazioni di volontariato.

OSTELLATO CON COMICO, AREA E COMUNE
Carta d'imbarco, al Teatro Barattoni va in scena lo spettacolo dell'arte del riciclo

COMICO, il Comitato Nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi a base di plastica, inaugurata ad Ostellato il tour 2015 di Carta d'imbarco. «Un viaggio nel riciclo di carta e cartone» lo spettacolo teatrale che racconta come si ricicla la carta, realizzato con il patrocinio del ministero dell'Ambiente, Area e il comitato di Ostellato. La rappresentazione è datata alle 9,30 al Teatro Barattoni.

'CARTA d'imbarco', interpretato da Luca Pagliari, racconta il viaggio di una scatola di cartone verso una nuova vita grazie al riciclo. Un viaggio che non sembra possibile senza la collaborazione del cittadino che, attraverso la raccolta differenziata, diventa protagonista di un gesto di civiltà e rispetto dell'ambiente. «Quest'anno il teatro di Carta d'imbarco» dice Carlo Mantovani, direttore generale di Comitato - in 7 tappe, toccherà l'Italia da nord a sud coinvolgendo circa 3.000 ragazzi. Con questo spettacolo raccontano alle nuove generazioni l'importanza del riciclo e della raccolta differenziata di carta e cartone, sensibilizzando i ragazzi delle scuole».

Simonetta Renga

Il presidente del sodalizio, Simonetta Renga, ha commentato la visita all'impianto. «La visita all'impianto afferma il presidente del sodalizio, Simonetta Renga doveva segnare l'inizio di una collaborazione costruttiva tra Comune, proprietà e Comitato, invece ha assunto una funzione del tutto strumentale. La visita alla centrale del 10 gennaio scorso e la buona volontà di comitato, amministrazione e impresa, purtroppo non fanno venire meno le criticità connesse all'insediamento».

INSOMMA secondo il Comitato il resoconto dell'iniziativa fatta dalle varie testate ferraresi non rappresenta correttamente gli obiettivi e la natura del Comitato. Parimenti non sono correttamente rappresentate le opinioni del Comitato in relazione alla visita alla centrale. E arriva la presa di distanze dall'amministrazione Bizzari: «Il Comitato non ha mai inteso mettere in atto guerre di trincea, ha semplicemente perorato un controllo di sostenibilità ambientale delle scelte di politica industriale compiute a Masi Torello. Inoltre, in relazione alla visita del 10 gennaio, il Comitato si riserva di comunicare le proprie valutazioni. Il Comitato ribadisce, in particolare, la situazione di disagio creata al paese di Masi Torello dall'apertura della centrale. L'aumento di traffico nel periodo di carico delle trincee, le esalazioni maledoranti, l'aumento di insetti, volatili e roditori in prossimità della centrale, l'inquinamento delle falde acquifere e del terreno derivante dallo spargimento del digestato, le emissioni di gas di scarico del motore della centrale: queste sono solo alcune delle problematiche create dalla installazione dell'impianto». Altro che segnali di pace. Il Comitato vuole marcare stretta la proprietà dell'impianto e «auspica che il Comune continui l'attività di sorveglianza della centrale e del pieno rispetto della normativa in materia ambientale. Il Comitato auspica altresì che il Comune e la proprietà vogliano riprendere i colloqui, a suo tempo interrotti, per l'attuazione di un organismo paritetico di controllo della centrale, formato dalla proprietà e dai cittadini. Il cammino di accettazione della centrale da parte del paese di Masi Torello è, dunque, ancora molto lungo e lastricato di difficoltà. «È vero conclude Simonetta Renga che litigare stanca, quando la lite è fine a se stessa, ma quando in ballo c'è la qualità della vita delle persone l'energia diventa infinita».

Fransco Vanini.

Speed concessionari di pubblicità del gruppo Poligrafici Editoriali

RICERCA AGENTI DI VENDITA JUNIOR E SENIOR PER SOLUZIONI DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

La ricerca è rivolta all'area Emilia Romagna - Marche

LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ADV SARÀ COSTITUITA DA:

- Web
- Impaginazione on e off-line
- Sin e Print
- Google Adwords

I CANDIDATI IDEALI AVRANNO QUESTE CARATTERISTICHE:

- Motivazione e crescita professionale nel mercato della comunicazione
- Conoscenza oggettiva di base
- Curiosità e propositività
- Professionalità di tutto il tipo
- Determinazione nel conseguimento dei risultati

È prevista una formazione specifica e di riferimento. Il nostro interesse, sarà convenire una accuratezza retributiva. Il candidato ideale si farà avanti e sarà preso in considerazione.





DOSSIER

Venerdì, 16 gennaio 2015

DOSSIER

Venerdì, 16 gennaio 2015

Articoli

15/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Nutrie, è finita la tregua Riprende la lotta ai roditori	1
15/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Il comitato: non abbassare la guardia	2
15/01/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	
Caccia aperta alle nutrie a colpi di ordinanze comunali	3

MALASPINA GIUSEPPE

urber e ambi

il programma di controllo.

Nutrie, è finita la tregua Riprende la lotta ai roditori

Da agosto in poi le nutrie hanno avuto buon gioco, approfittando del vuoto normativo intervenuto con la modifica della legge 157/92, con cui sono state classificate come animali infestanti al pari di topi e ratti, ma con le attività di controllo e contenimento passate in carico dalle Province ai Comuni. Lo stallo sta per terminare e la lotta ai roditori riprendere.

«È un tema delicato - spiega Nicola Rossi, vicepresidente della Provincia - visti i problemi che le nutrie causano all' agricoltura e agli argini per via delle tane che scavano. Abbiamo messo in campo un percorso condiviso con la Prefettura e con il supporto dei consorzi di bonifica: i Comuni non sono soli».

Cinque (Ro, Bondeno, Codigoro, Jolanda e Argenta) hanno già emesso le ordinanze con cui fino alla primavera si porterà avanti la limitazione della specie, altri ne seguiranno. «Il controllo è fondamentale, il 40% del territorio provinciale è sotto il livello del mare e sono consistenti i problemi di tenuta degli argini», sostiene Renato Finco (Provincia). Le tane verranno monitorate, lungo i sentieri dei principali corsi d'acqua. E l'abbattimento? Solo mediante cattura con gabbie-trappole e successiva soppressione, oppure attraverso l'uccisione diretta con arma da fuoco esclusivamente da parte di coadiutori abilitati dalla Provincia, da volontari delle associazioni venatorie, dagli agricoltori in possesso di porto d'armi nel perimetro dell'azienda.

Tutti dovranno operare attraverso il sistema informatico che consente alle forze dell'ordine di sapere sempre chi sta sparando e dove. Qualsiasi maltrattamento sarà perseguito penalmente, mentre lo smaltimento delle carcasse dovrà avvenire secondo le prescrizioni dell'Asl.

«Facciamo tutto quel che è possibile, nel rispetto dell'animale - dice il comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli - ed è in preparazione un' applicazione con cui i cittadini potranno segnalare direttamente le tane». Intanto, i Comuni si mettono al lavoro. «Per i danni delle nutrie - spiega il sindaco di Ro, Antonio Giannini - in passato ho dovuto chiudere un tratto di strada dopo il cedimento di una sponda», mentre l'assessore di Codigoro Giuseppe Baiocato mette in evidenza i danni alle colture. «Già tanti cittadini ci hanno chiesto di intervenire - aggiunge Mauro Ansaloni, comandante della polizia municipale di Bondeno - e c'è qualcuno che perfino ha le nutrie che gli circolano in giardino».

Fabio Terminali.

CONDIZIONE DI GENOVA 2015 LA NUOVA

Cronaca 19

I musulmani a Cento contro il terrorismo

Domenica la manifestazione in piazza con le comunità araba e pakistana «Condanna netta agli atti ignobili e inumani come quelli avvenuti a Parigi»



La manifestazione a Parigi

«Stemmatica, omertà, severità in piazza a Cento per manifestare contro gli atti ignobili e inumani commessi contro il nostro continente, per esprimere tutto il nostro cordoglio per i caduti della vittoria del loro sacrificio». Dopo una notte di veglie, la manifestazione islamica italiana "Islamica e italiana" e alle fraternità islamiche regionali nella condanna dei giorni fatti di sangue avvenuti negli ultimi mesi in Francia, al Cairo e a Parigi, si è svolta a Cento in una posizione serena, ferma e

serena alcuni ritratti, contro il terrorismo in generale, e contro atti ignobili e inumani come quelli avvenuti a Parigi. Un modo per sperare in un futuro di pace e di tolleranza, di fraternità e di solidarietà, di rispetto per i diritti e per la dignità di tutti i cittadini - come spiega il segretario provinciale islamico - e di fronte a tutti i musulmani che si sono trovati a Cento, a Parigi e in tutto il mondo, per condannare con forza il terrore del terrorismo islamista, esortando loro le stesse gli stesse condanne.

IL PROGRAMMA DI CONTROLLO Nutrie, è finita la tregua Riprende la lotta ai roditori

Da agosto in poi le nutrie hanno avuto buon gioco, approfittando del vuoto normativo intervenuto con la modifica della legge 157/92, con cui sono state classificate come animali infestanti al pari di topi e ratti, ma con le attività di controllo e contenimento passate in carico dalle Province ai Comuni. Lo stallo sta per terminare e la lotta ai roditori riprendere.

DOCENTE E SCRITTRICE MORTA MARISA MIOZZI Sabato i funerali a Santa Teresa

La scorsa notte si è spenta Marisa Miozzi all'età di 67 anni. Da tempo ammalata di un tumore al seno, la scrittrice e docente di Lettere e Filosofia all'Istituto Tecnico "Marta" di Santa Teresa ha continuato a lavorare fino all'ultimo momento, dedicandosi a una sua ultima opera, "Morte e vita" (2014), edita da L'Espresso. Tra le pagine la scrittrice

racconta la sua vita e il suo rapporto con la famiglia, con gli amici e con il lavoro. La sua opera è un'opera di grande valore letterario e umano. I funerali saranno celebrati il sabato 17 gennaio alle 10.30 nella chiesa del convento di Santa Teresa, in via Borgognolo 25.

POLIZIA Guida a tutta birra e rifiuta l'Alcoltest Denunciato

I cronisti di polizia, anche in zona Gial, hanno potuto constatare che durante la guida di un veicolo ha rifiutato di sottostare all'Alcoltest. Il conducente è stato fermato a bordo di un'automobile e gli agenti hanno constatato un'alcolizzazione superiore al limite consentito. Il conducente è stato denunciato e il veicolo è stato sequestrato.



Dot. Filippo Siano

Ha deciso l'intera comunità a scegliere il Dr. Filippo Siano, medico chirurgo, per la carica di medico della Casa di Cura "San Giuseppe" di Ferrara. Il Dr. Siano ha una lunga esperienza professionale e ha lavorato in diverse strutture ospedaliere e private.



Lina Marzola

Ha deciso l'intera comunità a scegliere la signora Lina Marzola, medico chirurgo, per la carica di medico della Casa di Cura "San Giuseppe" di Ferrara. La signora Marzola ha una lunga esperienza professionale e ha lavorato in diverse strutture ospedaliere e private.



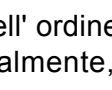
Giuseppe Castaldi

Ha deciso l'intera comunità a scegliere il Dr. Giuseppe Castaldi, medico chirurgo, per la carica di medico della Casa di Cura "San Giuseppe" di Ferrara. Il Dr. Castaldi ha una lunga esperienza professionale e ha lavorato in diverse strutture ospedaliere e private.



Quinto Ravani

Ha deciso l'intera comunità a scegliere il Dr. Quinto Ravani, medico chirurgo, per la carica di medico della Casa di Cura "San Giuseppe" di Ferrara. Il Dr. Ravani ha una lunga esperienza professionale e ha lavorato in diverse strutture ospedaliere e private.



Giuseppe Castaldi

Ha deciso l'intera comunità a scegliere il Dr. Giuseppe Castaldi, medico chirurgo, per la carica di medico della Casa di Cura "San Giuseppe" di Ferrara. Il Dr. Castaldi ha una lunga esperienza professionale e ha lavorato in diverse strutture ospedaliere e private.



masi torello - la centrale a bio-gas.

Il comitato: non abbassare la guardia

MASI TORELLO In merito alle ultime vicende riguardanti la centrale a bio-gas di Masi Torello, interviene il comitato per lo sviluppo sostenibile dei Masi (presieduto dalla professoressa Simonetta Renga): «Il Comitato non ha mai inteso mettere in atto guerre di trincea - si legge nel comunicato - , esso ha semplicemente perorato un controllo di sostenibilità ambientale delle scelte di politica industriale. Inoltre, in relazione alla visita del 10 gennaio, il Comitato si riserva di comunicare le proprie valutazioni. Il Comitato ribadisce - prosegue la nota - la situazione di disagio creata al paese dall'apertura della centrale. L' aumento di traffico nel periodo di carico delle trincee, le esalazioni maleodoranti, l' aumento di insetti, volatili e roditori in prossimità della centrale, l' inquinamento derivante dallo spargimento del digestato, le emissioni di gas di scarico del motore della centrale: queste sono solo alcune delle problematiche create dalla installazione dell'impianto. Il Comitato auspica che il Comune continui l' attività di sorveglianza della centrale. Il Comitato auspica che il Comune e la proprietà vogliano riprendere i colloqui, a suo tempo interrotti, per l' attuazione di un organismo paritetico di controllo della centrale, formato dalla proprietà e dai cittadini».

(m.puli.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 | Argento + Portomaggiore | LA NUOVA LINEA | 15 GENNAIO 2015

MASI TORELLO Una serata sui tumori con gli esperti

MASI TORELLO. In una serata informale organizzata da Cda Masi con la Lega Italiana Tumori è proseguito il ciclo di incontri sulla prevenzione. In un'aula di via Cavallara sono state ascoltate le opinioni di esperti sulle tematiche della prevenzione. Il ciclo di incontri si è concluso con un aperitivo e un concerto di musica.

esperto della Ferrara, segretario l'istituto dei tumori Sergio Cella, e presidente del comitato per lo sviluppo sostenibile dei Masi, la professoressa Simonetta Renga. La serata è stata organizzata dal comitato per lo sviluppo sostenibile dei Masi. La serata è stata organizzata dal comitato per lo sviluppo sostenibile dei Masi.

PORTOMAGGIORE Via Cavallara, c'è un piano per sistemarla

PORTOMAGGIORE. In una serata informale organizzata da Cda Masi con la Lega Italiana Tumori è proseguito il ciclo di incontri sulla prevenzione. In un'aula di via Cavallara sono state ascoltate le opinioni di esperti sulle tematiche della prevenzione. Il ciclo di incontri si è concluso con un aperitivo e un concerto di musica.

Il comitato per lo sviluppo sostenibile dei Masi ha presentato un piano per la sistemazione di via Cavallara. Il piano prevede la creazione di una zona pedonale e la sistemazione delle aree verdi. Il piano è stato presentato dal comitato per lo sviluppo sostenibile dei Masi.

Sparò a ladri in fuga Guardia a processo

Portomaggiore, Imber Finotti è accusato di tentato omicidio. L'assalto al bancomat nella notte tra il 14 e 15 marzo 2012



Imber Finotti, guardia di finanza, è stato accusato di tentato omicidio.

Troppi gli intrusi L'Oasi è in pericolo

L'Oasi è in pericolo. Troppi gli intrusi. Il comitato per lo sviluppo sostenibile dei Masi ha chiesto al Comune di prendere provvedimenti per la protezione dell'area.



L'Oasi è in pericolo. Troppi gli intrusi.

'Carta d'imbarco', il riciclo diventa anche uno spettacolo
L'azienda che produce il digestato ha presentato una nuova iniziativa. La 'Carta d'imbarco' è un documento che informa i cittadini sulle modalità di smaltimento del digestato. L'iniziativa è stata presentata dall'azienda che produce il digestato.

Il comitato per lo sviluppo sostenibile dei Masi ha chiesto al Comune di prendere provvedimenti per la protezione dell'area. Il comitato ha chiesto al Comune di prendere provvedimenti per la protezione dell'area.

MASSA FISCAGLIA Il 2015 porta la rinnovata scuola materna

MASSA FISCAGLIA. L'anno nuovo, scuola materna rinnovata. Il Comune di Massa Fiscaglia ha investito in un nuovo edificio per la scuola materna.



La nuova scuola materna di Massa Fiscaglia.

MASI TORELLO - LA CENTRALE A BIO-GAS Il comitato: non abbassare la guardia

MASI TORELLO. Il comitato per lo sviluppo sostenibile dei Masi ha chiesto al Comune di prendere provvedimenti per la protezione dell'area. Il comitato ha chiesto al Comune di prendere provvedimenti per la protezione dell'area.



La professoressa Simonetta Renga.



acqua ambiente fiumi

Caccia aperta alle nutrie a colpi di ordinanze comunali

L'AZIONE per limitare i danni provocati dalle nutrie nel territorio passa attraverso un'ordinanza. Sono già 5 i comuni ad averne fatto ricorso: Ro, Bondeno, Codigoro, Jolanda e Argenta a cui ne seguiranno altre, tutte in scadenza tra aprile e maggio. «L'intento dice il sindaco Nicola Rossi (foto), sindaco di Copparo e vice presidente del Consiglio provinciale è di dare un segnale nel percorso di risoluzione del problema.

Nell'agosto scorso, dopo la modifica della legge 157 del '92, il tema ci ha coinvolti sia sotto il profilo dell'agricoltura che idraulico. La risposta dei sindaci, tramite ordinanze uniformi e temporanee, rientra in un percorso di continuità da qui ai prossimi mesi». Fra le modalità di controllo previste nelle ordinanze, c'è il divieto di «uso di veleni e rodenticidi, così come ogni altro metodo non selettivo». Il controllo, inoltre, «potrà avvenire mediante cattura con gabbie-trappole e successiva soppressione oppure attraverso l'abbattimento diretto con arma da fuoco, esclusivamente da parte di coadiutori abilitati dalla Provincia, da volontari delle associazioni venatorie, dagli agricoltori in possesso di porto d'armi nell'azienda agricola in proprietà o in conduzione. Tutte le figure abilitate all'abbattimento con arma da fuoco dovranno operare attraverso il sistema informatico che consente a tutte le forze di polizia, nazionali e locali, di sapere sempre chi stia operando e in quale parte del territorio comunale». ULTERIORE punto in ordinanza riguarda il monitoraggio delle tane lungo i corsi d'acqua. Le tane delle nutrie hanno una lunghezza da uno a cinque metri, e hanno un diametro di circa trenta, cinquanta centimetri». Fra un paio di settimane sarà inoltre messo a punto un sistema informatico tramite il quale i cittadini potranno inviare fotografie per segnalare i danni causati dai roditori. Nelle ordinanze, infatti, c'è il riferimento ai pericoli derivanti dalla presenza degli animali, «poiché lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione della nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi e istrice, ha provocato la progressiva erosione di molte arginate penzili con rilevanti conseguenti rischi idraulici». Infine, nelle ordinanze si ribadisce che «qualsiasi maltrattamento degli animali sarà perseguito penalmente». Giuseppe Malaspina.

... (continua dal testo precedente) ...

GIORNI 15 GENNAIO 2015 Il Resto del Carlino

COPPARO E CODIGORO

COPPARO RUBANO TELEFONO A COMMERCIANTE, DENUNCIATI I CARABINIERI hanno denunciato per furto aggravato un cellulare e un computer di Copparo. Durante la perquisizione domiciliare, i militari hanno sequestrato 3 grammi di hashish, per uso non terapeutico.

COPPARO L'ATTACCO DELLA CAPOGRUPPO DI CENTRODESTRA

«In bilancio 350 mila euro per la giunta e i funzionari»
Gratifiche per gli obiettivi di gestione raggiunti

SONO AFFERMAZIONI dire e categoriche quelle che il centrodestra rivela all'amministrazione comunale: da dalle pagine del Moleto, periodico locale dell'opposizione che attraverso la parola della capogruppo di Forza Italia, Franca Orsini. La missiva in cui si parla di un bilancio di gestione con punteggiamenti un'analisi da Nicola Rossi. «Nonostante non ci siano mai rapporti, mi sono unitamente a parte delle discussioni a rendere pubblici i nostri dubbi e critiche» - dice la capogruppo. Tentativo di essere costruttivi ma è soprattutto anche fare da passeggero all'amministrazione.

L'OPPOSIZIONE di dieci consiglieri da questo consiglio leggendolo il bilancio previsionale 2015 del Comune. «Ci sorprende che la giunta Rossi incide distribuire ai vice e ai funzionari comunali la somma di ben 350.399,42 euro in premi e gratificazioni. Una giunta che ha sempre dichiarato di essere vicina ai più bisognosi, ora è pronta a dare un premio tanto sostanzioso proprio in un periodo in cui non si fa altro che evincere i continui sprechi della politica. Investimenti inutili e ben pagati a cosa servono le impuntazioni come Tali. Tali o Tana che hanno portato nel nostro Co-

munale un aumento complessivo dei tributi, rispetto al 2013, del 20,6%. E ricorda la dover: «Asserisce la tanto promessa trasparenza che Rossi decantava in campagna elettorale. I premi e le gratificazioni saranno elargiti a fronte di obiettivi gestionali raggiunti, ma non sono mai stati raggiunti».

UN MALORE improvviso mentre era alla guida e poi la corsa all'ospedale di Casa. Protagonista della drammatica una ragazza di 35 anni. Il tutto è accaduto intorno alle 9 di ieri mattina in viale Ricci Maris a Copparo. La donna ha tentato di scendere male mentre era al volante, ha fatto appena in tempo a fermarsi ed a chiedere aiuto prima di perdere i sensi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i sanitari del 118 che hanno rianimato la 35enne prima di portarla all'ospedale di Casa dove si trova ricoverata in gravi condizioni.

TUTTI I METODI DI CATTURA DEI RODITORI

Caccia aperta alle nutrie a colpi di ordinanze comunali

È vietato l'uso dei veleni e di ogni altro strumento che non sia selettivo, ok alle gabbie-trappole ma pure alle armi da fuoco

L'AZIONE per limitare i danni provocati dalle nutrie nel territorio passa attraverso un'ordinanza. Sono già 5 i comuni ad averne fatto ricorso: Ro, Bondeno, Codigoro, Jolanda e Argenta a cui ne seguiranno altre, tutte in scadenza tra aprile e maggio. «L'intento dice il sindaco Nicola Rossi (foto), sindaco di Copparo e vice presidente del Consiglio provinciale è di dare un segnale nel percorso di risoluzione del problema. Nell'agosto scorso, dopo la modifica della legge 157 del '92, il tema ci ha coinvolti sia sotto il profilo dell'agricoltura che idraulico. La risposta dei sindaci...

LE GALLERIE

Mitano gli argini dei corsi d'acqua: le tane in molti casi sono lunghe anche 5 metri di cui, tramite ordinanze uniformi o temporanee, finora in un percorso di continuità da qui ai prossimi mesi. Fra le modalità di controllo previste nelle ordinanze c'è il divieto di uso di veleni e rodenticidi, così come ogni altro metodo non selettivo. Il controllo, inoltre, potrà avvenire mediante cattura con gabbie-trappole e successiva soppressione oppure attraverso l'abbattimento diretto con arma da fuoco, esclusivamente da parte di coadiutori abilitati dalla Provincia, da volontari delle associazioni venatorie, dagli agricoltori in possesso di porto d'armi nell'azienda agricola in...

COPPARO GARA SULL'ALLESTIMENTO NATALIZIO DEI COMMERCIANTI

Concorso, la vetrina più bella è di 'Mondo Verde'

SI È CONCLUSO ieri con la premiazione dei vincitori (nella foto) il tradizionale concorso delle vetrine più belle del periodo natalizio. In municipio il vice sindaco Martina Bertucci e l'assessore a commercio e attività produttive Paola Bertelli hanno consegnato il primo premio «Mondo Verde» di Andrea Bonaldi, che ha vinto grafica, stampa e attinenza gratuita di un cartellone pubblicitario (dal martedì all'ingresso di Copparo per 15 giorni. Secondo la Regione del Sud di Martina Monesi che vice la pubblicazione del logo dell'attività sul materiale pubblicitario del Settembre Coppresso 2015. Tre premio alla «Pasticcerie Delfina» di Pietro Galliani, a cui...





DOSSIER

Venerdì, 16 gennaio 2015

DOSSIER

Venerdì, 16 gennaio 2015

Articoli

16/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Emergenza nutrie, le regole per la cattura	1
15/01/2015 lanuovaferrara.it	
Nutrie, è finita la tregua Riprende la lotta ai roditori	2
16/01/2015 Il Sole 24 Ore Pagina 40	
Il consorzio può contestare il piano di classifica	3
16/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Bilancione, nessun indizio di dolo	5
16/01/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
Canale Galvino, via ai lavori sul ponte	7

MAGNANI NANDO

consorzi di bonifica

codigoro.

Emergenza nutrie, le regole per la cattura

CODIGORO Anche nel territorio comunale di Codigoro è emergenza nutria.

E per farvi fronte, nei giorni scorsi è stata emanata una specifica ordinanza sindacale in tema di controllo della popolazione della nutria che, per la prolificità e per la tipologia di tane a tunnel in cui si ripara, determina gravi danni alle sponde dei numerosi corsi d'acqua che solcano in territorio comunale.

Mettendo a rischio la stabilità delle sponde con il loro conseguente collasso che provocherebbe l'inondazione di un territorio posto per almeno il 40% sotto il livello del mare. Per questo l'ordinanza contiene specifiche indicazioni, vietando l'uso di veleni, sulla cattura delle nutrie mediante gabbie-trappola e per la loro successiva eliminazione. Tale attività potrà essere effettuata dai coadiutori già abilitati dalla Provincia, dal personale della Protezione civile, dal personale dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, dal personale degli Enti delegati alla tutela delle acque (ConSORZI di Bonifica, Servizi Tecnici di Bacino), nonché da parte degli agricoltori nelle aziende agricole in proprietà o in conduzione. Nell'ordinanza è anche prevista l'attività di abbattimento diretto delle nutrie con arma da fuoco da parte dei cacciatori, dei coadiutori abilitati dalla Provincia, dei volontari delle associazioni venatorie, degli agricoltori e degli operatori coadiutori abilitati dalla Provincia che possono intervenire, coordinati dalle forze di polizia, previo avviso ai soggetti gestori dei fondi e del reticolo idrografico. L'ordinanza avrà valore ed efficacia fino al prossimo 27 aprile, per consentire all'istituendo Ente di area vasta, di subentrare a pieno titolo nelle funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia. Piergiorgio Felletti ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

28 Codigoro + Comacchio

LA NUOVA VENEZIA 16 GENNAIO 2015



Gruppo consorzio di utenza

Il turismo punta su Olanda e Germania

COMACCHIO
Nell'ambito del progetto di cooperazione InterComparto, finanziato attraverso il programma comunitario Leader 2014-2020, il Consorzio di utenza ha organizzato un tour di studio in Olanda e Germania per i soci del Consorzio di utenza. L'obiettivo è quello di apprendere le migliori pratiche di gestione del territorio e di applicare le soluzioni trovate nel nostro territorio.

Importanti incrementi di popolazione dei soci del Consorzio di utenza sono stati raggiunti negli ultimi anni. In occasione della Festa del Turismo, saranno organizzati due...

«Nessun trasloco di uffici nei locali a palazzo Bellini»

Comacchio, il sindaco Fabbrì scrive al Comitato di Piazza del Popolo e annuncia che l'edificio non ospiterà la giunta e resterà luogo di cultura



Scenario ipotetico sulla possibilità che alcuni uffici del municipio vengano trasferiti

Lagsanto, fondi per la bolletta dell'acqua

LAGSANTO Il possibile trasferimento di alcuni uffici del municipio a palazzo Bellini è stato respinto dal Consiglio comunale. Il sindaco ha comunicato che l'edificio resterà luogo di cultura e non ospiterà la giunta.

Il sindaco ha comunicato che l'edificio resterà luogo di cultura e non ospiterà la giunta. Il Consiglio comunale ha respinto la proposta di trasferire gli uffici del municipio a palazzo Bellini.

Telesavvita, il Comune ha rinnovato la convenzione

CODIGORO
Per il 12° anno consecutivo è stata rinnovata la convenzione di Telesavvita. Il Comune di Codigoro, la consorzio Telesavvita e i Comuni di Codigoro, Laga, e Laga, hanno rinnovato la convenzione di Telesavvita.

Domani al polo scolastico l'Open Day per la didattica

CODIGORO
Il polo scolastico di Codigoro ha organizzato un Open Day per la didattica. L'evento sarà dedicato alla presentazione delle attività didattiche e alla partecipazione dei genitori.

Emergenza nutrie, le regole per la cattura

CODIGORO
Anche nel territorio comunale di Codigoro è emergenza nutria. Per farvi fronte, nei giorni scorsi è stata emanata una specifica ordinanza sindacale in tema di controllo della popolazione della nutria.

Bornazzini e il cinema della memoria

CODIGORO
Cinema per la disassuefazione. Cinema Bornazzini, regista e sceneggiatore, ha realizzato un film sulla memoria. Il film è intitolato "Cinema della memoria".



Nutrie, è finita la tregua Riprende la lotta ai roditori

Da agosto in poi le nutrie hanno avuto buon gioco, approfittando del vuoto normativo intervenuto con la modifica della legge 157/92, con cui sono state classificate come animali infestanti al pari di...

Da agosto in poi le nutrie hanno avuto buon gioco, approfittando del vuoto normativo intervenuto con la modifica della legge 157/92, con cui sono state classificate come animali infestanti al pari di topi e ratti, ma con le attività di controllo e contenimento passate in carico dalle Province ai Comuni. Lo stallo sta per terminare e la lotta ai roditori riprendere. "È un tema delicato - spiega Nicola Rossi, vicepresidente della Provincia - visti i problemi che le nutrie causano all' agricoltura e agli argini per via delle tane che scavano. Abbiamo messo in campo un percorso condiviso con la Prefettura e con il supporto dei consorzi di bonifica: i Comuni non sono soli". Cinque (Ro, Bondeno, Codigoro, Jolanda e Argenta) hanno già emesso le ordinanze con cui fino alla primavera si porterà avanti la limitazione della specie, altri ne seguiranno. "Il controllo è fondamentale, il 40% del territorio provinciale è sotto il livello del mare e sono consistenti i problemi di tenuta degli argini", sostiene Renato Finco (Provincia). Le tane verranno monitorate, lungo i sentieri dei principali corsi d' acqua. E l' abbattimento? Solo mediante cattura con gabbie-trappole e successiva soppressione, oppure attraverso l' uccisione diretta con arma da fuoco esclusivamente da

parte di coadiutori abilitati dalla Provincia, da volontari delle associazioni venatorie, dagli agricoltori in possesso di porto d' armi nel perimetro dell' azienda. Tutti dovranno operare attraverso il sistema informatico che consente alle forze dell' ordine di sapere sempre chi sta sparando e dove. Qualsiasi maltrattamento sarà perseguito penalmente, mentre lo smaltimento delle carcasse dovrà avvenire secondo le prescrizioni dell' Asl. "Facciamo tutto quel che è possibile, nel rispetto dell' animale - dice il comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli - ed è in preparazione un' applicazione con cui i cittadini potranno segnalare direttamente le tane". Intanto, i Comuni si mettono al lavoro. "Per i danni delle nutrie - spiega il sindaco di Ro, Antonio Giannini - in passato ho dovuto chiudere un tratto di strada dopo il cedimento di una sponda", mentre l' assessore di Codigoro Giuseppe Baiocato mette in evidenza i danni alle colture. "Già tanti cittadini ci hanno chiesto di intervenire - aggiunge Mauro Ansaloni, comandante della polizia municipale di Bondeno - e c' è qualcuno che perfino ha le nutrie che gli circolano in giardino". Fabio Terminali.



QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +9°C
Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA PAGINA

SI PARLA DI CHARLIE HEBDO CONGRESSO PD INCIDENTI FURTI BULLI GRATTACIELO CRIMINALITÀ

Sai lei? FERRARA CRONACA NUTRIE, È FINITA LA TREGUA RIPRENDE...

IL PROGRAMMA DI CONTROLLO

Nutrie, è finita la tregua Riprende la lotta ai roditori

Da agosto in poi le nutrie hanno avuto buon gioco, approfittando del vuoto normativo intervenuto con la modifica della legge 157/92, con cui sono state classificate come animali infestanti al pari di...

NUTRIE ARGINI CACCIA

15 gennaio 2015

Riprendesi la lotta alle nutrie

Da agosto in poi le nutrie hanno avuto buon gioco, approfittando del vuoto normativo intervenuto con la modifica della legge 157/92, con cui sono state classificate come animali infestanti al pari di topi e ratti, ma con le attività di controllo e contenimento passate in carico dalle Province ai Comuni. Lo stallo sta per terminare e la lotta ai roditori riprendere.

«È un tema delicato - spiega Nicola Rossi, vicepresidente della Provincia - visti i problemi che le nutrie causano all' agricoltura e agli argini per via delle tane che scavano. Abbiamo messo in campo un percorso condiviso con la Prefettura e con il supporto dei consorzi di bonifica: i Comuni non sono soli». Cinque (Ro, Bondeno, Codigoro, Jolanda e Argenta) hanno già emesso le ordinanze con cui fino alla primavera si porterà avanti la limitazione della specie, altri ne seguiranno. «Il controllo è fondamentale, il 40% del territorio provinciale è sotto il livello del mare e sono consistenti i problemi di tenuta degli argini», sostiene Renato Finco (Provincia). Le tane verranno monitorate, lungo i sentieri dei principali corsi d' acqua. E l' abbattimento? Solo mediante cattura con gabbie-trappole e successiva soppressione, oppure attraverso

Bonifiche. La Cassazione sull' onere della prova.

Il consorziato può contestare il piano di classifica

In base all' articolo 59 del Regio decreto 215/33, i consorzi di bonifica, che sono persone giuridiche pubbliche, per l' adempimento dei loro fini istituzionali possono imporre contributi ai proprietari dei beni situati entro il perimetro del comprensorio, i quali sono obbligati, in virtù dell' articolo 860 Codice civile, a partecipare alla spesa necessaria per l' esecuzione, la manutenzione e l' esercizio delle opere in ragione del beneficio che traggono dalla bonifica. Dal 2002 il relativo contenzioso rientra nella giurisdizione tributaria.

L' assoggettamento al potere impositivo del consorzio di bonifica presuppone, secondo gli articoli 10 e 11 del Rd 215/33, la proprietà di un immobile che sia incluso nel perimetro consortile e che tragga dalle relative opere un vantaggio, eventualmente generale, in quanto comune a una pluralità di beni, o anche solo potenziale, ma necessariamente diretto e specifico e, cioè, idoneo a tradursi in una qualità del fondo e in un incremento di valore, mentre non è sufficiente un beneficio generico relativo al complessivo territorio (così l' orientamento del tutto consolidato, si vedano tra le altre le sentenze della Cassazione 8960/96 e 8770/2009).

Tuttavia, mentre di regola nel contenzioso tributario spetta all' amministrazione finanziaria dimostrare l' esistenza dei fatti costitutivi della pretesa tributaria azionata, l' approvazione del perimetro di contribuenza - definito da alcune leggi regionali come piano di classificazione degli immobili o piano di classifica del territorio - esonera il consorzio dall' onere di provare il beneficio in favore degli immobili in esso compresi e determina l' insorgenza dell' onere, per il consorziato, di contestare specificamente il vantaggio che il piano di riparto afferma esistere, deducendo l' illegittimità o l' incongruità del piano di classifica (Cassazione, sentenza 9099/2012).

Nel sistema delineato dalle Sezioni Unite (sentenze 26009/2008 e 11722/2010), la contestazione del piano di classifica da parte di un consorziato, in sede di impugnazione della cartella esattoriale emessa per la riscossione dei contributi consortili, impedisce di ritenere assolto da parte del consorzio il proprio onere probatorio e il giudice di merito deve procedere, secondo la normale ripartizione dell' onere della prova, all' accertamento dell' esistenza di vantaggi fondiari immediati e diretti derivanti dalle opere di bonifica per gli immobili di proprietà del consorziato. Decisiva, ai fini del "quantum" del contributo, è la verifica della legittimità e congruità del "piano di classifica" con la precisa identificazione degli immobili e dei relativi vantaggi diretti e immediati agli stessi derivanti dalle opere eseguite dal consorzio.

Tuttavia, mentre è pacifico che il contribuente non sia tenuto a impugnare il piano di classificazione dinanzi al giudice amministrativo, ben potendo il giudice tributario avvalersi del suo potere di



disapplicazione degli atti amministrativi generali in base all' articolo 7 del Dlgs 546/92 (Cassazione, sentenza 21176/2014), dal punto di vista concreto è problematico individuare il contenuto della specifica contestazione necessaria per ripristinare il normale regime probatorio. Il contribuente non può limitarsi a dedurre genericamente la mancata prova del beneficio, dovendo, invece, allegare uno specifico fatto positivo contrario o delle precise circostanze da cui possa desumersi il fatto dell' assenza di qualsivoglia vantaggio per il fondo (ma non è stata reputata sufficiente l' allegazione, anche con l' ausilio di una consulenza tecnica di parte, di un fenomeno di erosione nel fondo oggetto d' imposizione, come ha detto la Cassazione con la sentenza 23220/2014).

Va, inoltre, sottolineato che, quando il consorziato contesti non la legittimità o l' esattezza del provvedimento, ma solo l' inadempimento delle indicazioni in esso contenute ovvero la mancata esecuzione delle opere previste o il cattivo funzionamento degli impianti, non viene meno la presunzione del vantaggio diretto e immediato per il fondo e la presunzione della legittimità della pretesa tributaria, per cui continuano a gravare sul consorziato sia l' onere di allegazione sia quello di indicare e richiedere conseguentemente l' assunzione dei relativi mezzi di prova (Cassazione, sentenze 13167/2014, 9099/2012, 4671/2012).

© RIPRODUZIONE RISERVATA Francesca Picardi.

acqua ambiente fiumi

Bilancione, nessun indizio di dolo

Gli elementi raccolti dai carabinieri escludono che l'incendio sia stato appiccato: nessuno nella struttura prima del rogo Domani mattina l'inaugurazione del nuovo ponte di Valle Lepri.

COMACCHIO. Domani alle 11.15 c'è l'inaugurazione del nuovo ponte di Valle Lepri, realizzato nell'ambito dei lavori di adeguamento dell'Iidrovia Ferrarese ai natanti di V classe europea. La cerimonia si tiene sul ponte in località Valle Lepri.

All'inaugurazione di domani saranno presenti: Tiziano Tagliani (nella foto), presidente della Provincia di Ferrara, e Massimo Mastella, dirigente dei lavori pubblici della Provincia.

Sono invitati l'assessore regionale trasporti e infrastrutture, Raffaele Donini, il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri, e gli ingegneri Paolo Ferrecchi (reti infrastrutturali, logistica e sistemi mobilità della Regione), Alfredo Brognara e Cristina Bianchi (servizio viabilità, navigazione interna e portualità commerciale della Regione), Andrea Peretti (servizio tecnico di bacino), Galvani e Ettore Alberani (Aipo).

COMACCHIO Per i carabinieri la questione è chiusa; a meno che non scaturiscano altri elementi, le prove sinora raccolte dagli investigatori evidenziano che è accidentale l'incendio di uno dei bilanciamenti dislocati lungo l'argine di Valle Fattibello.

La struttura è stata divorata dalle fiamme nella tarda serata di martedì. E, particolare molto importante, sempre stando ai rilievi dei militari, i bilanciamenti non avrebbero ospitato nessuno nelle ore precedenti al rogo.

Sulla vicenda esprime alcune considerazioni, tra l'altro, anche Rino Beltrami, uno dei cacciatori di valle che il 3 gennaio scorso, a seguito di un atto di vandali, ha visto andare in fiamme la propria batana, posizionata a pochi metri di distanza, lungo l'argine di Stazione Foce. «Sono sicuramente due fatti ben distinti e non collegati tra loro - dichiara Beltrami -, ma come è possibile che possano esplodere spontaneamente due bombole del gas in pieno inverno?».

Secondo quanto trapelato, il costo di un bilanciamento si aggira sui 40/50mila euro per quelli in muratura e intorno ai 25-30mila euro per quelli in legno, ma è consuetudine venderli a quote. In questo modo i soci, si suddividono le quote a 8 giorni, anziché a 7, in modo da beneficiare dei giorni festivi a rotazione dell'uso del capanno.

«In genere nel bilanciamento si pesca, rispettando i tempi del fermo pesca in valle, si frige il pesce e lo si consuma - spiega Beltrami - in compagnia di amici e parenti. È un luogo di aggregazione, ma anche di

VENERDI' 9 GENNAIO 2015 LA NUOVA Codigoro Comacchio 27

Bilancione, nessun indizio di dolo

Gli elementi raccolti dai carabinieri escludono che l'incendio sia stato appiccato: nessuno nella struttura prima del rogo

COMACCHIO
Due carabinieri la questione è chiusa; a meno che non scaturiscano altri elementi, le prove sinora raccolte dagli investigatori evidenziano che è accidentale l'incendio di uno dei bilanciamenti dislocati lungo l'argine di Valle Fattibello.



Il Bilancione dislocato della Tamme a Comacchio

Domani mattina l'inaugurazione del nuovo ponte di Valle Lepri

COMACCHIO. Domani alle 11.15 c'è l'inaugurazione del nuovo ponte di Valle Lepri, realizzato nell'ambito dei lavori di adeguamento dell'Iidrovia Ferrarese ai natanti di V classe europea. La cerimonia si tiene sul ponte in località Valle Lepri.



Domani mattina l'inaugurazione del nuovo ponte di Valle Lepri

PORTO GARIBOLDI I proprietari delle casette sempre in attesa di risposte

PORTO GARIBOLDI
A conclusione del secondo sopralluogo della Casetta in via Fattibello, i proprietari delle casette in attesa di risposte.

LIDO SPINA Convenzione per il restauro di nove opere del "Brindisi"

LIDO SPINA
Convenzione per il restauro di nove opere del "Brindisi".

Decreto penale e processo per Mezzogori

Accusa di comizio non autorizzato durante un trasloco al San Camillo. L'avvocato: «Solo una protesta»

COMACCHIO
Il 20 ottobre del 2012 era ancora un comizio autorizzato quello di Mezzogori, dove si tenne il comizio delle opposizioni all'ospedale del Delta di Lagorai.



Mezzogori Mezzogori durante una delle sue battaglie per il San Camillo

PORTO GARIBOLDI Il mondo della pesca apre un conto per il piccolo Alex

PORTO GARIBOLDI
Il mondo della pesca apre un conto per il piccolo Alex.

Domenica iniziativa con il proprio cane

LIDO MARCONI
Domenica iniziativa con il proprio cane.



URBER
Celle Goltische

incontri per coppie che lo usano come luogo per appartarsi».

Anche Giulio Luciani è convinto che se c'è stato, «il corto circuito può essere partito dal generatore di corrente che tutti i padelloni tengono all'esterno. Forse allora c'era qualcuno dentro?». Il titolare di un altro bilancione, che preferisce non rivelare il nome, aggiunge che «è un fatto accidentale, perché quella sera ero a cena con amici e non ho sentito il boato dell'esplosione, perché avevamo il generatore di corrente acceso, ma quando siamo tornati in paese, verso mezzanotte - prosegue l'uomo -, abbiamo visto i pompieri impegnati a spegnere l'incendio e un gruppo di ragazzi senza giubbotto, tutti infreddoliti nei paraggi». C'è chi propone di costruire tutti i bilancioni a norma con allacciamenti e fognature, prendendo esempio da quelli costruiti lungo la foce del Reno tra Ravenna e Cesenatico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

ARGENTA.

Canale Galvino, via ai lavori sul ponte

SONO PARTITI i lavori di consolidamento e parziale rifacimento del ponte sul canale Galvino, che si trova all'incrocio tra Via Cascine e Via Morari a San Biagio.

La struttura è collassata due anni fa, e il traffico prima limitato a senso unico di marcia, ora è stato interrotto.

L'arcata portante del ponticello è crollata a causa di uno smottamento del terreno provocato dal peso dei camion carichi di prodotti agricoli che vi transitano sopra. Il cedimento ha provocato una frana che ha trascinato con sé il materiale in muratura di sostegno. Con l'apertura del cantiere la circolazione è stata deviata su altre strade.

Il progetto rientra in un più ampio piano di ripristino viario di altri ponti e interessa anche quello di via Parata, a Porto Vallone, anch'esso venuto giù insieme a parte della carreggiata.

Quindi di via Gramigna e Val Testa a Bando. Costo complessivo circa 65mila euro.

Nando Magnani.

VENERDI' 16 GENNAIO 2015 il Resto del Carlino
ARGENTA E PORTOMAGGIORE

VOGHIERA IL COLPO DURANTE LA NOTTE. LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE AL VAGLIO DEI CARABINIERI
Bancomat svaligiato: bottino da 20mila euro
I ladri hanno bucat col flessibile la cassaforte che contiene le banconote da erogare

ARGENTA
Canale Galvino, via ai lavori sul ponte



SONO PARTITI i lavori di consolidamento e parziale rifacimento del ponte sul canale Galvino, che si trova all'incrocio tra Via Cascine e Via Morari a San Biagio. La struttura è collassata due anni fa, e il traffico prima limitato a senso unico di marcia, ora è stato interrotto. L'arcata portante del ponticello è crollata a causa di uno smottamento del terreno provocato dal peso dei camion carichi di prodotti agricoli che vi transitano sopra. Il cedimento ha provocato una frana che ha trascinato con sé il materiale in muratura di sostegno. Con l'apertura del cantiere la circolazione è stata deviata su altre strade. Il progetto rientra in un più ampio piano di ripristino viario di altri ponti e interessa anche quello di via Parata, a Porto Vallone, anch'esso venuto giù insieme a parte della carreggiata. Quindi di via Gramigna e Val Testa a Bando. Costo complessivo circa 65mila euro.
Nando Magnani

di FEDERICO MALAVASI

UNA MANCIATA di minuziosi di lavoro col flessibile per un bottino da circa 20mila euro. Una narrazione inizia anche dalla spaccata di nebbia che nella notte di ieri si è calata su Voghiera. A ridosso nel mirino dei ladri è stato lo sportello bancomat della filiale della Banca di Padova di S. Maria di via Sandalo. Sarebbe però i malviventi non hanno fatto il doppio busto all'occasione. Hanno infatti deciso di lavorare di fino, forse riusciti a mettere le mani sul bottino e a fuggire prima che l'allarme arrivasse sul posto i carabinieri. I ladri furtivi quattro persone, secondo le prime ricostruzioni basate sul tipo di lavoro svolto e il tempo impiegato sono arrivati al civico 1 di via Sandalo intorno alle 23.30 della notte tra ieri e mercoledì. Con un piede di porco hanno forzato la porta d'ingresso della banca. Un lavoro non semplice, ma ben presto la serratura ha ceduto alla loro "hashtag". Una volta entrati superando di fretta i primi ostacoli. L'allarme infatti



avrebbe atteso ben presto sul posto le forze dell'ordine. **HANNO** raggiunto il retro del bancomat e hanno iniziato ad aggirare sul posto in cui viene aperto per essere ricaricato dal personale dell'istituto. Con l'aiuto di un flessibile sono infine riusciti ad aprire un varco nella corazza di metallo dell'erogatore di banconote. Abbastanza per infilare di dentro una manico eroflettore tutto quello che c'era nella pancia di ferro del bancomat, lo stato sono riusciti a mettere insieme circa



20mila euro. I bancomat sono poi usciti da dove erano entrati, per poi essere trasportati nella bottega. Quando i carabinieri sono arrivati sul posto non hanno trovato più nessuno. L'allarme è stato attivato a tutto il territorio e la caccia all'attentato è partita a ritmo serrato, anche se al momento non ha dato risultati. Si attende ora di estrapolare le immagini registrate dall'videocamera di sorveglianza, nella speranza che abbiano catturato qualche istante dell'azione dei malviventi. Fotogrammi che potrebbero essere decisivi per identificarli e catturarli.

PORTOMAGGIORE
Rogo improvviso, laboratorio distrutto

UN INTERO laboratorio analitico distrutto. È la conseguenza dell'incendio divampato nella notte tra ieri e mercoledì all'interno di un negozio di elettrodomestici e riparazioni di via Colombo a Portomaggiore. Ad accendersi di quanto stava accadendo sono stati i ricambi del servizio quando, insieme alle fiamme, sono andati ad aprire. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Portomaggiore che hanno domato quello che rimaneva dell'incendio, scoppiato diverse ore prima e ormai accanito. Pare che all'origine del rogo ci sia il surriscaldamento di un sistema di lavoro o di una batteria che in seguito a grave fuoco. In pochi minuti le fiamme hanno trascinato tutto il laboratorio che è stato dichiarato inagibile.

MANI TORELLO TRA I RAGAZZI USCITI LO SCORSO GIUGNO ANCHE UN DIECI E LODE. INAUGURATE DUE "LIM" Scuola media, festa con gli studenti per la consegna dei diplomi



LA SCUOLA secondaria di Mani Toretto qualche giorno fa ha festeggiato, sotto l'auspicio della professoressa Cristina Carelli, la consegna dei diplomi ai ragazzi che hanno sostenuto l'esame lo scorso giugno. Durante la cerimonia sono state inaugurate 2 Lim (laboratori interattivi multimediali) offerti dall'associazione sportiva "Wanda Libera". Questi i nomi dei diplomati: Francesco Agnelli, Marcello Bostello, Maria Bostello, Pietro Cavazzini, Rachelle Cecchetti,

Francesca Castaldi, Vanessa Corradi, Emma Mantovani, Hilmi Malik, Maria Mantovani, Francesca Marzotto, Andrea Merello, Giorgio Occhi, Cristiano Paganini, Nicola Piani, Federico Righi, Enrico Rossetti, Alessandro Tardito, Enrico Venturi ed Elisabetta Zocchi. Foccioli, per Maria Mantovani, dieci e lode. Nicola Piani, dieci e lode. La ditta "VS Service" di Andrea Castaldi ha donato ai due un orologio in grado di connettersi e funzionare come, cellulare e computer.

FABBRARI ARREDAMENTI
NUOVE COLLEZIONI 2015 VISITA IL NOSTRO SHOWROOM
ANCHE QUEST'ANNO POTRAI USUFRUIRE DEGLI INCENTIVI STATALI...APPROFITTA!!!
PORTOMAGGIORE - Via Garibaldi, 26 - Tel. e fax 0532.311160 - www.fabbriarredamenti.com

MAGNANI NANDO



acqua ambiente fiumi

COMACCHIO TAGLIO DEL NASTRO PER L' OPERA DELL' IDROVIA COSTATA SEI MILIONI DI EURO.

Valle Lepri, il ponte consegnato alla comunità

Porta sulla bonifica e sul Parco del delta: agevolerà agricoltori, turisti e residenti.

di FRANCO VANINI IL NUOVO ponte di Valle Lepri è una realtà. L' importante struttura che scavalca il canale navigabile della bonifica e congiunge le valli del Mezzano con Comacchio è stata inaugurata ieri mattina. È stata una lunga attesa: la realizzazione del ponte, costata 6 milioni di euro, era cominciata tre anni fa, ma il cantiere subì uno stop imprevisto perché la Pigaiani', la prima ditta costruttrice aggiudicataria dell' appalto, fallì. L' azienda che subentrò (la Siteco' di Reggiolo, in provincia di Reggio Emilia) recuperò in parte il tempo perduto, consegnando alla comunità un' opera eccellente, molto attesa dal territorio.

HANNO tenuto a battesimo l' importante ponte Valle Lepri il presidente e vicepresidente della Provincia, Tiziano Tagliani e Nicola Rossi, oltre al vicesindaco di Comacchio Denis Fantinuoli, al sindaco di Ostellato (comune confinante) Andrea Marchi, tecnici e progettisti. «È un' opera bella e importante commenta Tiziano Tagliani la prima che inaugureremo inserita nel quadro dell' idrovia, che sarà seguita tra un paio di mesi dal nuovo

Comacchio & LIDI

COMACCHIO TEATRO ALLE 16 IN SALA POLIVALENTE
OGGI alle 16 in sala polivalente a Palazzo Bellini in scena "L'eternità accoglieva di con Livio Vesperti è una favola moderna e allegria, sulla tolleranza, sull'accettazione dei propri difetti e sull'amicizia. Protagonista un elefante con un piccolo problema, ruminoso e puzzaletto. Da piccolo tutto andava bene, e la sua puzzaletta era ben tollerata. Ma diventando grande, diventò un grande problema. Spettinavano il leone, sconsigliavano gli zingari e facevano svenire scimmie e scimpanzé. L'elefante, così, decise di trasferirsi in città...

COMACCHIO POI CON TAGLIANI SCATTA LA STRETTA DI MANO
Sit-in di Mezzogori con cartelli e slogan più popolare e diversivo: "Tagliani, vai a tagliare il grano del soldato". Una scorta di Mezzogori non si rivolge al sindaco di Ferrara, ma al rappresentante della Provincia, l'ente che ha sancito il permesso di costruzione dell'ospedale di Comacchio sull'isola della spending review.

in sala regionale della spesa azzurra. La addice come un richiamo all'ordine a Pier Luigi Bernardi, che nel duello (però) con Silvia Berlusconi emergeva a "annacchiare il Cinghio". Alla fine siamo noi a finire in pedanteria, ma con consolazione per Massimo Mesogori. Che com-

menta: «Mi sono detto: visto che c'è Ferrero i Turchi i Tagliani, lo vado a provare, a modo mio, è chiaro. E mi è dispiaciuto una storia di mano. Per quanto riguarda il posto, come sindaco di Comacchio non posso che essere contento: la vedibilità è migliorata. Poi la salitezza: «C'è ancora tempo se non si fa quello che si deve fare, ma se non si fa quello che si deve fare, non si fa quello che si deve fare».

COMACCHIO TAGLIO DEL NASTRO PER L'OPERA DELL'IDROVIA COSTATA SEI MILIONI DI EURO

Valle Lepri, il ponte consegnato alla comunità

Porta sulla bonifica e sul Parco del delta: agevolerà agricoltori, turisti e residenti

IL NUOVO ponte di Valle Lepri è una realtà. L' importante struttura che scavalca il canale navigabile della bonifica e congiunge le valli del Mezzano con Comacchio è stata inaugurata ieri mattina. È stata una lunga attesa, la realizzazione del ponte, costata 6 milioni di euro, era cominciata tre anni fa, ma il cantiere subì uno stop imprevisto perché la Pigaiani', la prima ditta costruttrice aggiudicataria dell' appalto, fallì. L' azienda che subentrò (la Siteco' di Reggiolo, in provincia di Reggio Emilia) recuperò in parte il tempo perduto, consegnando alla comunità un' opera eccellente, molto attesa dal territorio.

HANNO tenuto a battesimo l' importante ponte Valle Lepri il presidente e vicepresidente della Provincia, Tiziano Tagliani e Nicola Rossi, oltre al vicesindaco di Comacchio Denis Fantinuoli, al sindaco di Ostellato (comune confinante) Andrea Marchi, tecnici e progettisti. «È un' opera bella e importante commenta Tiziano Tagliani la prima che inaugureremo inserita nel quadro dell' idrovia, che sarà seguita tra un paio di mesi dal nuovo

COMACCHIO APRE LA SERIE DI INCONTRI CON RELATORI DI CARATURA, IL VESCOVO LUIGI NEGRÌ

Con il 'Bene comune' torna la formazione sociopolitica

SARÀ il "Bene comune" il tema al centro del Corso di formazione sociopolitica, che torna a Comacchio con relatori di grande caratura. La scuola, avviata nel 2010 dall'Ente Parco Delta Po, è una iniziativa di grande interesse sociale della Chiesa. A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a

alcuni protagonisti della politica nazionale. L'apertura, il 14 gennaio alle 15 nella biblioteca Montorci, sarà affidata al vescovo Luigi Negri che tornerà al "Bene comune nella dottrina sociale della Chiesa". A seguirne, ogni sabato, un docente diverso interverrà su una situazione della cronaca: il 31 Giovanni Giorgini di Livorno sul "Bene comune nella filosofia politica", il 7 febbraio Anna Scuderi (Unibo), che vedrà il tema nel pensiero politico, il 13 febbraio Daniela Rianetti, presidente della Scuola di scienze politiche di Bologna, su "affermazioni nella dottrina della Public Choice, mentre a



Corte di Appello di Bologna riconosce il beneficio di bonifica per gli immobili della Provincia

Sentenza della Corte di Appello di Bologna: riconosciuto il beneficio di bonifica per gli immobili della Provincia di Piacenza. Il comunicato stampa del Consorzio di Bonifica di Piacenza Piacenza (19 gennaio 2015) - La Corte di Appello di Bologna riunitasi in Camera di Consiglio ha recentemente emanato una sentenza che ha sancito la piena legittimità del contributo di bonifica imposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza alla Provincia di Piacenza in relazione ai numerosi immobili di proprietà della locale amministrazione. Una decisione che risale ad un contenzioso del periodo 1990-1999, ma che sarà un riferimento assai rilevante a livello giurisprudenziale per il futuro. La sentenza, per la rilevanza dell'organo giudicante, per l'ampiezza stessa del contenuto e soprattutto per l'eshaustività delle sue motivazioni, rappresenta al contempo una fondamentale ed ulteriore tappa verso la definitiva conclusione della controversia riguardante anche il contributo di bonifica per gli immobili di proprietà del Comune di Piacenza. Sottolineato che, nella gran parte degli immobili è stato riscontrato un concreto beneficio connesso alla presenza di opere del Consorzio di Bonifica o derivanti dall'attività consortile, la Corte d'Appello bolognese ha escluso solamente per alcuni casi la sussistenza dei presupposti impositivi negli immobili dell'amministrazione provinciale, immobili minori situati per lo più nei comprensori extraurbani di Bobbio, Borgonovo e nel quartiere Galleana.

PARIETTI SOLO UNO È L'ORIGINALE AUTOSTORE PARIETTI Jeep

Ultimo aggiornamento: 19/01/2015 16:11

PiacenzaSera.it Le notizie della tua città. *subito*

Home Attualità Cronaca **Politica** Sport Cultura Eventi Provincia Io giornalista Contatti Archivio Imprese

Tribuna politica | **Politica provinciale** | Politica cittadina | **Politica Regionale** | Comuni 2012 | Editoriali

POLITICA

Corte di Appello di Bologna riconosce il beneficio di bonifica per gli immobili della Provincia

Sentenza della Corte di Appello di Bologna: riconosciuto il beneficio di bonifica per gli immobili della Provincia di Piacenza. Il comunicato stampa del Consorzio di Bonifica di Piacenza

Piacenza (19 gennaio 2015) - La Corte di Appello di Bologna riunitasi in Camera di Consiglio ha recentemente emanato una sentenza che ha sancito la piena legittimità del contributo di bonifica imposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza alla Provincia di Piacenza in relazione ai numerosi immobili di proprietà della locale amministrazione.

Una decisione che risale ad un contenzioso del periodo 1990-1999, ma che sarà un riferimento assai rilevante a livello giurisprudenziale per il futuro. La sentenza, per la rilevanza dell'organo giudicante, per l'ampiezza stessa del contenuto e soprattutto per l'eshaustività delle sue motivazioni, rappresenta al contempo una fondamentale ed ulteriore tappa verso la definitiva conclusione della controversia riguardante anche il contributo di bonifica per gli immobili di proprietà del Comune di Piacenza.

Sottolineato che, nella gran parte degli immobili è stato riscontrato un concreto beneficio connesso alla presenza di opere del Consorzio di Bonifica o derivanti dall'attività consortile, la Corte d'Appello bolognese ha escluso solitamente per alcuni casi la sussistenza dei presupposti impositivi negli immobili dell'amministrazione provinciale, immobili minori situati per lo più nei comprensori extraurbani di Bobbio, Borgonovo e nel quartiere Galleana.

Twitter | Invia e-mail | Stampa

Notizie Correlate

- > Consorzio Bonifica: In sicurezza la piovra di S. Agostino
- > Buone pratiche dell'acqua e rispetto dell'ambiente. Studenti al Consorzio di Bonifica
- > "Per Buone Educazioni", finalista del Consorzio Bonifica
- > Elezioni, Forlì (Fdi-An) "Consorzio simbolo di una Regione "tassa e spendi"
- > Gazzolo e Ghisoni (Pd) "Stop alla tassa di bonifica per chi non beneficia del Consorzio"

Commenti

Non ci sono commenti

Inserisci commento:

*Nome:

*E-mail:

*Titolo:

*Descrizione (max.500 caratteri):

ZURICH connect
Risparmio senza compromessi.

IL Cronista



DOSSIER

Mercoledì, 21 gennaio 2015

DOSSIER

Mercoledì, 21 gennaio 2015

Articoli

21/01/2015 Nuovo Quotidiano di Piacenza	
<u>Se il cadeau è uno spreco di denaro pubblico</u>	1
20/01/2015 Il Piacenza	
<u>Consorzio, riconosciuto il beneficio di bonifica per gli immobili del...</u>	3
21/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>«Nutrie e piccioni sono un' emergenza per il territorio»</u>	4

consorzi di bonifica

Se il cadeau è uno spreco di denaro pubblico

del Consorzio di Bonifica di Piacenza, del Direttore Generale Dr. Massimo Bonacini, dei collaboratori tutti e mio personale formulo i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Firmato Fausto Zermani, che del Consorzio di Bonifica è il presidente. Ricambio con ritardo gli auguri (vi confesso che nutro una certa allergia per la consuetudine di scambiarseli...) ma debbo essere sincero: non sono riuscito ad apprezzare un simile regalo. Subito mi sono chiesto e chiedo ora: ma quanto avete speso? Da buon (forse) giornalista inizio a documentarmi. Dal catalogo on line della società editrice, La Tip.Le.Co appunto, scopro che il cofanetto contiene una prestigiosa pubblicazione anastatica (una riproduzione di libri rari, ndr) delle pergamene di Chiaravalle della Colomba conservate presso l'Archivio di Stato di Parma. Il primo volume contiene le presentazioni, i registi, l'elenco degli Abati e l'Indices Locorum. Il secondo volume riporta le trascrizioni mentre i rimanenti tre riproducono fotograficamente le pergamene prese in esame. Il cofanetto contiene anche un supporto multimediale dove si possono consultare gli indici dei nomi in formato word e Pdf. Una edizione prestigiosa, dunque, culturalmente interessante, datata 2009. Cinque tomi per un totale di 1120 pagine, più un Dvd. E veniamo al prezzo: 400 euro. La domanda sorge spontanea, non avendo naturalmente la presunzione che l'abbiano regalata solo a me, oltretutto direttore di un quotidiano che non è mai stato tenero con il Consorzio di Bonifica e che non lo sarà neanche in futuro: ma quanto avete speso? Spero in una vostra risposta che mi levi la convinzione che avete gettato via pubblico denaro (o meglio, denaro dei contribuenti). Proviamo a simulare qualche ipotesi. Consideriamo autorità cittadine, civili e militari, e responsabili delle principali associazioni private, a spanne difficilmente saremo lontani dal centinaio di copie regalate. Consideriamo pure che su una fornitura di un certo rilievo sia scattato lo sconto quantità e - ipotizzo sempre, naturalmente - i cofanetti siano stati pagati 350 euro l'uno. Il totale ammonterebbe a 35mila euro. Temo che la cifra sia superiore ma mi auguro di essere smentito, per il bene delle casse pubbliche. Quale che sia la spesa, però, mi interrogo: era opportuno per un Ente che vive delle tasse pagate dai cittadini, contribuzioni tra l'altro storicamente contestate da chi ritiene che ai residenti di Piacenza venga fatta pagare una doppia imposizione (una dal Consorzio e una dal Comune) senza che dall'opera di bonifica i cittadini stessi abbiano alcun beneficio? La risposta che mi do e che credo molti si daranno, è «no», decisamente «no». Queste azioni di spreco delle risorse non fanno che dar merito a chi da anni si batte per un fisco più equo e che chiede la riforma della Bonifica e l'eliminazione di carrozzoni che utilizzano gran parte delle risorse per mantenere personale spesso abbondante e per fare regali natalizi assolutamente fuori



<-- Segue

consorzi di bonifica

luogo, considerati anche i tempi di difficoltà economica. Metto a disposizione la copia del volume che ho ricevuto in regalo dal Consorzio di Bonifica a chi fosse eventualmente interessato all'acquisto: il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Emanuele Galba

Consorzio, riconosciuto il beneficio di bonifica per gli immobili del Piacentino

La Corte di Appello di Bologna ha emanato una sentenza che ha sancito la piena legittimità del contributo di bonifica imposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza alla provincia di Piacenza in relazione ai numerosi immobili di proprietà della locale amministrazione.

La Corte di Appello di Bologna riunitasi in Camera di Consiglio ha recentemente emanato una sentenza che ha sancito la piena legittimità del contributo di bonifica imposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza alla Provincia di Piacenza in relazione ai numerosi immobili di proprietà della locale amministrazione. Una decisione che risale ad un contenzioso del periodo 1990-1999, ma che sarà un riferimento assai rilevante a livello giurisprudenziale per il futuro. La sentenza, per la rilevanza dell'organo giudicante, per l'ampiezza stessa del contenuto e soprattutto per l'eshaustività delle sue motivazioni, rappresenta al contempo una fondamentale ed ulteriore tappa verso la definitiva conclusione della controversia riguardante anche il contributo di bonifica per gli immobili di proprietà del Comune di Piacenza. Annuncio promozionale Sottolineato che, nella gran parte degli immobili è stato riscontrato un concreto beneficio connesso alla presenza di opere del Consorzio di Bonifica o derivanti dall'attività consortile, la Corte d'Appello bolognese ha escluso solamente per alcuni casi la sussistenza dei presupposti impositivi negli immobili dell'amministrazione provinciale, immobili minori situati per lo più nei comprensori extraurbani di Bobbio, Borgonovo e nel quartiere Galleana.

citynews ▼ MARTEDÌ, 20 GENNAIO 21°C Invia un contributo Accedi

ilPIACENZA CRONACA EVENTI ZONE SEGNALAZIONI SEZIONI ▼ Cerca nel sito

Consorzio, riconosciuto il beneficio di bonifica per gli immobili del Piacentino

La Corte di Appello di Bologna ha emanato una sentenza che ha sancito la piena legittimità del contributo di bonifica imposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza alla provincia di Piacenza in relazione ai numerosi immobili di proprietà della locale amministrazione

Redazione - 20 Gennaio 2015

La Corte di Appello di Bologna riunitasi in Camera di Consiglio ha recentemente emanato una sentenza che ha sancito la piena legittimità del contributo di bonifica imposto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza alla Provincia di Piacenza in relazione ai numerosi immobili di proprietà della locale amministrazione.

Una decisione che risale ad un contenzioso del periodo 1990-1999, ma che sarà un riferimento assai rilevante a livello giurisprudenziale per il futuro. La sentenza, per la rilevanza dell'organo giudicante, per l'ampiezza stessa del contenuto e soprattutto per l'eshaustività delle sue motivazioni, rappresenta al contempo una fondamentale ed ulteriore tappa verso la definitiva conclusione della controversia riguardante anche il contributo di bonifica per gli immobili di proprietà del Comune di Piacenza.

Sottolineato che, nella gran parte degli immobili è stato riscontrato un concreto beneficio connesso alla presenza di opere del Consorzio di Bonifica o derivanti dall'attività consortile, la Corte d'Appello bolognese ha escluso solamente per alcuni casi la sussistenza dei presupposti impositivi negli immobili dell'amministrazione provinciale, immobili minori situati per lo più nei comprensori extraurbani di Bobbio, Borgonovo e nel quartiere Galleana.

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Redazione

acqua ambiente fiumi

sant' agostino - interpellanze dei consiglieri di "Valore e Rispetto"

«Nutrie e piccioni sono un' emergenza per il territorio»

SANT' AGOSTINO Stefania Agarossi e Olindo Sandri del gruppo consiliare Valore e Rispetto hanno presentato due interpellanze su due problemi per i quali cittadini e agricoltori richiedono da tempo un intervento del Comune: il contenimento del numero delle nutrie e dei piccioni. «Nutrie e piccioni - spiegano i due consiglieri d' opposizione - stanno provocando da tempo danni e disagi sul territorio comunale: colpita la sicurezza idraulica, la sanità pubblica soprattutto nel centro di San Carlo, i cittadini, gli agricoltori.

Si tratta di problematiche a cui va data una risposta, in maniera efficace e tempestiva, predisponendo anche precisi capitoli di spesa nel bilancio di previsione 2015». A oggi, rilevano i due consiglieri, nessun provvedimento è stato ancora messo in campo «da parte della nuova amministrazione», nonostante «le diverse sollecitazioni e richieste d' intervento sia dei cittadini sia del nostro gruppo consiliare. Gli strumenti legislativi e normativi ci sono, bisogna avere solo il coraggio e la volontà di agire. Come sta accadendo in altri Comuni. Condanniamo duramente ogni maltrattamento gratuito degli animali, ma deve essere ineludibile la priorità e responsabilità dell' amministrazione nel fare tutto il possibile per salvaguardare la sicurezza idraulica del territorio, operare un' indispensabile azione di prevenzione del rischio, salvaguardare la sanità e vivibilità pubblica, nonché tutelare attività produttive e cittadini».

20 Bondeno ♦ Alto Ferrarese

LA NUOVA VIGORANO 21 GENNAIO 2015



Quel meteorite caduto nel 1910 a Vigorano

di FABRIZIO BORSILLI

Ormai sono trascorsi 105 anni da quando in territorio vigorano cadde un meteorite. Un caso di vero e proprio "evento" che ha suscitato l'attenzione della comunità. Anche perché una delle meteore, per oltre mezzo secolo venne esposta in una vetrina di un negozio sul viale di San Carlo. Il 23 gennaio 1910, quando una grande scia luminosa, una meteorite cadde nella tenuta Casati a Vigorano. All'alba i contadini non comprendono cosa fosse successo, avviano il parroco che consiglia di aspettare mattina. Alla luce del giorno, con un'auto, si recano al posto della meteorite che viene data ai signori Casati. Il meteorite viene esposto in una vetrina di un negozio sul viale di San Carlo. Il 23 gennaio 1910, quando una grande scia luminosa, una meteorite cadde nella tenuta Casati a Vigorano. All'alba i contadini non comprendono cosa fosse successo, avviano il parroco che consiglia di aspettare mattina. Alla luce del giorno, con un'auto, si recano al posto della meteorite che viene data ai signori Casati. Il meteorite viene esposto in una vetrina di un negozio sul viale di San Carlo.

Incontri con gli esperti sulla salute

di ROMANO

Il nostro paese è considerato uno dei paesi più sani al mondo. Un dato che non deve farci abbassare la guardia. Per questo, con l'obiettivo di migliorare la salute pubblica, il Comune di Vigorano ha organizzato una serie di incontri con gli esperti della sanità. L'evento si è svolto presso la sede della Biblioteca di San Carlo. Gli esperti hanno parlato di prevenzione, di alimentazione sana e di attività fisica. Gli incontri sono stati molto fruttuosi e hanno permesso ai cittadini di acquisire informazioni preziose sulla propria salute.

Dalla polizia municipale l'impegno per la sicurezza

Vigorano, riuniti gli agenti dell'Alto Ferrarese in occasione della festa del patrono. Entro la fine dell'anno la costituzione del corpo unico per i sei Comuni

La polizia municipale per quattro anni ha fatto il pieno a San Carlo. Ora, con la costituzione del corpo unico per i sei Comuni, il servizio sarà spostato nel centro di San Carlo. Gli agenti della polizia municipale dell'Alto Ferrarese sono riuniti per la festa del patrono. In occasione dell'evento, il sindaco ha parlato dell'impegno per la sicurezza e della costituzione del corpo unico per i sei Comuni.

Il sindaco ha parlato dell'impegno per la sicurezza e della costituzione del corpo unico per i sei Comuni. Ha sottolineato l'importanza di garantire la sicurezza dei cittadini e di migliorare i servizi pubblici. Ha anche parlato della collaborazione con la polizia municipale e delle iniziative in corso per il miglioramento del territorio.

«Vetrine per la vitalità del centro»

Consegnati i premi ai commercianti in concorso durante le festività

Il sindaco ha consegnato i premi ai commercianti vincitori del concorso "Vetrine per la vitalità del centro". L'evento si è svolto durante le festività e ha permesso di premiare i migliori negozi del centro storico. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di sostenere il commercio locale e di migliorare l'aspetto del centro storico.



Il sindaco ha sottolineato l'importanza di sostenere il commercio locale e di migliorare l'aspetto del centro storico. Ha anche parlato della collaborazione con i commercianti e delle iniziative in corso per il miglioramento del territorio.

Il sindaco ha sottolineato l'importanza di sostenere il commercio locale e di migliorare l'aspetto del centro storico. Ha anche parlato della collaborazione con i commercianti e delle iniziative in corso per il miglioramento del territorio.

SANT'AGOSTINO - INTERPELLANZE DEI CONSIGLIERI DI "VALORE E RISPETTO"

«Nutrie e piccioni sono un'emergenza per il territorio»

Stefania Agarossi e Olindo Sandri del gruppo consiliare Valore e Rispetto hanno presentato due interpellanze su due problemi per i quali cittadini e agricoltori richiedono da tempo un intervento del Comune: il contenimento del numero delle nutrie e dei piccioni. «Nutrie e piccioni - spiegano i due consiglieri d' opposizione - stanno provocando da tempo danni e disagi sul territorio comunale: colpita la sicurezza idraulica, la sanità pubblica soprattutto nel centro di San Carlo, i cittadini, gli agricoltori.

Fi regionale "benedice" il coinvolgimento di Fabbri

di FABRIZIO BORSILLI

Il Consiglio regionale ha approvato una mozione che riconosce il ruolo del Comune di Vigorano nella tutela del territorio. La mozione è stata presentata dal consigliere Fabbri e ha ricevuto il sostegno della maggioranza. Il Consiglio ha sottolineato l'importanza di garantire la sicurezza del territorio e di migliorare i servizi pubblici.



DOSSIER

Giovedì, 22 gennaio 2015

DOSSIER

Giovedì, 22 gennaio 2015

Articoli

21/01/2015 Comunicato Stampa ANBI <u>LA LEGGE SUL CONSUMO DI SUOLO OBBLIGHERA' A SCHIERARSI. IL 5 FEBBRAIO I...</u>	1
22/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 25 <u>Serravalle, rifiuti su strade e canali Allarme ambiente</u>	2
22/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 28 <u>Rifiuti tossici anche all' interno del Boscone</u>	3

Comunicati Stampa Emilia Romagna

LA LEGGE SUL CONSUMO DI SUOLO OBBLIGHERA' A SCHIERARSI. IL 5 FEBBRAIO I CONSORZI DI BONIFICA CONFERMERANNO DA CHE PARTE STANNO

Salutiamo con soddisfazione la stesura del testo definitivo di base della legge sul consumo del suolo ora in discussione alle Commissioni Agricoltura ed Ambiente della Camera dei Deputati. Oltre ad un fin qui impervio iter legislativo, preoccupa la dichiarazione dell'ex ministro Catania, ispiratore del provvedimento, che paventa come alcune integrazioni inserite dai relatori possano avere effetti contrari allo spirito della legge. Come afferma anche lui, adesso si vedrà davvero chi vuole approvare una legge seria e rigorosa! A dichiararlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.). Al proposito prosegue - Giovedì 5 Febbraio presenteremo ufficialmente, nella sala della Presidenza del Consiglio a Roma, i dati dell'annuale report sulle opere necessarie per ridurre il rischio idrogeologico nel Paese. Sarà la testimonianza del quotidiano lavoro dei Consorzi di bonifica per #italiasicura ma, soprattutto, sarà la prova provata della necessità di scelte indifferibili per il futuro dell'Italia, la cui ripresa è penalizzata anche da scelte urbanistiche dissenate e dalla piaga dell'abusivismo edilizio. La tutela del territorio conclude Vincenzi - non è alternativa, ma complementare allo sviluppo economico nel nuovo modello di Paese, che vogliamo contribuire a realizzare.

FRANCESCO VINCENZI

(Presidente ANBI – Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni)

**"LA LEGGE SUL CONSUMO DI SUOLO
OBBLIGHERA' A SCHIERARSI.**

**IL 5 FEBBRAIO I CONSORZI DI BONIFICA CONFERMERANNO DA
CHE PARTE STANNO"**

"Salutiamo con soddisfazione la stesura del testo definitivo di base della legge sul consumo del suolo ora in discussione alle Commissioni Agricoltura ed Ambiente della Camera dei Deputati. Oltre ad un fin qui impervio iter legislativo, preoccupa la dichiarazione dell'ex ministro Catania, ispiratore del provvedimento, che paventa come alcune integrazioni inserite dai relatori possano avere effetti contrari allo spirito della legge. Come afferma anche lui, adesso si vedrà davvero chi vuole approvare una legge seria e rigorosa!"

A dichiararlo è **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.).**

"Al proposito - prosegue - **Giovedì 5 Febbraio presenteremo ufficialmente, nella sala della Presidenza del Consiglio a Roma, i dati dell'annuale report sulle opere necessarie per ridurre il rischio idrogeologico nel Paese.** Sarà la testimonianza del quotidiano lavoro dei Consorzi di bonifica per #italiasicura ma, soprattutto, sarà la *prova provata* della necessità di scelte indifferibili per il futuro dell'Italia, la cui ripresa è penalizzata anche da scelte urbanistiche dissenate e dalla piaga dell'abusivismo edilizio. La tutela del territorio - conclude **Vincenzi** - non è alternativa, ma complementare allo sviluppo economico nel nuovo modello di Paese, che vogliamo contribuire a realizzare."

GRAZIE

acqua ambiente fiumi

Serravalle, rifiuti su strade e canali Allarme ambiente

SERRAVALLE È ritornato nuovamente alla ribalta il problema dell' abbandono dei rifiuti nel territorio di Berra ed in particolare nella frazione di Serravalle: discariche a cielo aperto visibili lungo i bordi delle strade o lungo i corsi d' acqua (nella foto). A mettere maggiormente in risalto il problema è stato lo sfalcio dell' erba avvenuto nei giorni scorsi, che ha fatto affiorare l' immondizia nascosta, naturalmente triturata dalle macchine operatrici.

«È innegabile che ci troviamo di fronte al problema "abbandono rifiuti" - dice Stefano Bigoni, capogruppo dell' opposizione - non da ora ma già da quando è iniziato il porta a porta: un problema che diventa cronico e aumenta costantemente. Bisogna assolutamente fare qualcosa - dice ancora Bigoni - altrimenti rischiamo di arrivare a livelli irrecuperabili. La ditta preposta allo smaltimento (Area) deve agire subito, soprattutto mettendo in atto tutte le iniziative che aveva promesso durante le assemblee di presentazione del progetto, come ad esempio le isole ecologiche garantendo così un punto costante di smaltimento, fermo restando che non è concesso, a nessun titolo e per nessun motivo, deturpare il territorio gettando l' immondizia ovunque e oltretutto nel non rispetto delle regole».

Poi Bigoni torna alla carica: «Sono sempre più convinto che le guardie ecologiche rappresenterebbero un valido ed efficace contributo; e non sono un pretesto per nascondere le "ronde", come ha detto il sindaco, ma una iniziativa legale e valida contro i trasgressori. Da parte dei cittadini vi è stata, e vi è, la massima collaborazione per il riciclaggio - conclude Bigoni - ma gli stessi hanno bisogno di essere tutelati, come il nostro territorio».

Donatella Marighella ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

25 gennaio 2015 LA NUVOLA

Copparo 25

IN BREVE

CONFERMA
Scuole aperte per le visite
Per il prossimo 22 gennaio la scuola di Serravalle sarà aperta al pubblico. Le visite saranno organizzate dalle classi della scuola elementare e della scuola media. L'ingresso sarà gratuito dalle 9 alle 12.30.

CONFERMA
Il fiume Crusca dona sangue
Pubblicazione di un rapporto di indagine sul fiume Crusca, in occasione del convegno "L'acqua è un bene prezioso" organizzato dal Comune di Serravalle.

CONFERMA
Presenta Zardi per i neoburati
Il sindaco Zardi ha presentato il progetto di riqualificazione del centro storico di Serravalle, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro e di sviluppo economico.

CONFERMA
C'è Gherardo Colombo
Il professor Gherardo Colombo ha parlato di "città a misura d'uomo" durante la conferenza "Città a misura d'uomo" organizzata dal Comune di Serravalle.

CONFERMA
Giornata Memoria le iniziative
Il Comune di Serravalle ha organizzato una giornata di iniziative per la memoria dei caduti, con la partecipazione di studenti e cittadini.

Quella curva di Gradizza fa ancora molta paura

Il tratto che costeggia la chiesa torna ad essere al centro di polemiche. Dopo l'ennesimo incidente numerosi cittadini chiedono segnalate special



La curva "vorticosità" ai piedi della chiesa di Gradizza è un tratto di strada che da anni è al centro di polemiche. Dopo l'ennesimo incidente, numerosi cittadini chiedono segnalate special. Il sindaco Zardi ha risposto che il tratto è stato segnalato alle autorità competenti e che si stanno prendendo tutte le misure del caso.



Serravalle, rifiuti su strade e canali Allarme ambiente

Serravalle, rifiuti su strade e canali. Allarme ambiente. Il sindaco Zardi ha risposto che il problema è stato segnalato alle autorità competenti e che si stanno prendendo tutte le misure del caso.

Giardino della cremazione a norma le emissioni nell'aria

Giardino della cremazione a norma le emissioni nell'aria. Il sindaco Zardi ha risposto che il giardino è stato sottoposto a controlli e che le emissioni sono risultate conformi alle norme.



ONORANZE FUNEBRI AMSEF

CONIA (Ferrara)
Via Cavour, 21 (vicino all'ospedale)
Tel. 0532 209910 - Fax 0532 21017

FERRARA
Via Foscolo di Sottano, 80
Tel. 0532 209910 - Fax 0532 21017

SANTA MARIA MADDALENA (Rovigo)
Via E. Mattei, 26
Tel. 0425 148042 - Fax 0425 148076

Reperibilità 24h 348 941165

onoranze@amsef.it www.amsef.it



acqua ambiente fiumi

mesola.

Rifiuti tossici anche all' interno del Boscone

Batterie, oli esausti ed eternit a deturpare una delle aree protette più preziose e sconosciute.

MESOLA Se non è una vera e propria emergenza sociale poco ci manca, e in una situazione del genere i rimedi messi in campo per far fronte a questo scempio sono praticamente nulli, tanto che Goro è diventata una discarica a cielo aperto anche per i cittadini di paesi vicini (persone ovviamente prive di qualsiasi senso civico) che non esitano a portare nel territorio comunale rifiuti di ogni genere. Il tutto senza che questo malcostume venga contrastato in maniera efficace. E di questo malcostume, appunto, ha fatto le spese questa volta, l' ultima in ordine di tempo, un' altra splendida oasi naturalistica, vale a dire il Boscone della Mesola. Infatti, tra la "Romanina" e la "Goara" sono stati rinvenuti nelle ultime ore rifiuti altamente tossici come batterie ed eternit (le cui fibre di amianto causano malattie irreparabili).

Finalmente, però, sul fronte discariche c' è una buona notizia, vale a dire l' esposizione mediatica della discarica nella gola del Po a ridosso del cimitero, le indagini delle forze dell' ordine e altre segnalazioni fatte dai cittadini forti di un robusto senso civico, hanno costretto il responsabile di questo scempio a bonificare l' area e ad auto-denunciarsi.

La speranza è che, sempre più, le autorità competenti possano intervenire (e punire) per intercettare i responsabili, appunto, di questi veri e propri abusi contro l' ambiente.

Odino Passarella ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

28 Codigoro ♦ Basso Ferrarese

LA NUOVA GIORNALE 21 GENNAIO 2015

Bastonate all'autista che l'ha tamponato

Codigoro, aggressione in via per le Venezia. Il conducente della vettura urtata lo aggredisce: denunciato per lesioni

di Marcello Pralognan

LA CODIGORO

Atterrito, molto attento e in un'attimo di lucidità, il conducente della vettura urtata, un tamponamento. Lo ha imparato a spese di un'ora di carcere, il conducente della vettura che ha tamponato l'altro. Dopo aver tamponato l'altro, il conducente della vettura urtata, un tamponamento, si è fermato e ha guardato l'altro. Un fatto che ha provocato, a carica dell'aggressore, una denuncia per lesioni che il conducente della vettura urtata ha denunciato.

Quando la ditta aggrava dell'automobilista, come gli tamponamenti dell'aggressore al conducente di un'automobile, il conducente della vettura urtata, un tamponamento, si è fermato e ha guardato l'altro. Un fatto che ha provocato, a carica dell'aggressore, una denuncia per lesioni che il conducente della vettura urtata ha denunciato.

L'episodio, sul quale sono ancora in corso indagini da parte dei carabinieri della compagnia di Codigoro che sono intervenuti per i fatti che dovranno risalire eventuali responsabilità, avvenuta in via per le Venezia, 30, il 14 gennaio scorso, ma è un certo punto un furgone tampona un'automobile, appunto, il conducente della vettura urtata, un tamponamento, si è fermato e ha guardato l'altro. Un fatto che ha provocato, a carica dell'aggressore, una denuncia per lesioni che il conducente della vettura urtata ha denunciato.



Il tamponamento in via per le Venezia. In alto il verificato il tamponamento. In basso, il conducente della vettura urtata, un tamponamento, si è fermato e ha guardato l'altro. Un fatto che ha provocato, a carica dell'aggressore, una denuncia per lesioni che il conducente della vettura urtata ha denunciato.

Codigoro, la macchina vola in una scarpata

Ferita una donna di settantasei anni

di Marcello Pralognan

LA CODIGORO

Un'automobile che si è scagliata in una scarpata profonda oltre 3 metri, ha provocato la morte di una donna di settantasei anni. L'incidente è avvenuto in via per le Venezia, 30, il 14 gennaio scorso, ma è un certo punto un furgone tampona un'automobile, appunto, il conducente della vettura urtata, un tamponamento, si è fermato e ha guardato l'altro. Un fatto che ha provocato, a carica dell'aggressore, una denuncia per lesioni che il conducente della vettura urtata ha denunciato.



Il conducente della vettura urtata, un tamponamento, si è fermato e ha guardato l'altro. Un fatto che ha provocato, a carica dell'aggressore, una denuncia per lesioni che il conducente della vettura urtata ha denunciato.

Rifiuti tossici anche all'interno del Boscone

Batterie, oli esausti ed eternit a deturpare una delle aree protette più preziose e sconosciute

di Odino Passarella

LA MESOLA

Se non è una vera e propria emergenza sociale poco ci manca, e in una situazione del genere i rimedi messi in campo per far fronte a questo scempio sono praticamente nulli, tanto che Goro è diventata una discarica a cielo aperto anche per i cittadini di paesi vicini (persone ovviamente prive di qualsiasi senso civico) che non esitano a portare nel territorio comunale rifiuti di ogni genere. Il tutto senza che questo malcostume venga contrastato in maniera efficace. E di questo malcostume, appunto, ha fatto le spese questa volta, l' ultima in ordine di tempo, un' altra splendida oasi naturalistica, vale a dire il Boscone della Mesola. Infatti, tra la "Romanina" e la "Goara" sono stati rinvenuti nelle ultime ore rifiuti altamente tossici come batterie ed eternit (le cui fibre di amianto causano malattie irreparabili).

Finalmente, però, sul fronte discariche c' è una buona notizia, vale a dire l' esposizione mediatica della discarica nella gola del Po a ridosso del cimitero, le indagini delle forze dell' ordine e altre segnalazioni fatte dai cittadini forti di un robusto senso civico, hanno costretto il responsabile di questo scempio a bonificare l' area e ad auto-denunciarsi.



Una parte del Boscone. In alto, il Boscone della Mesola. In basso, il Boscone della Mesola. In alto, il Boscone della Mesola. In basso, il Boscone della Mesola.

Conosco

Addio a Gemari il dolore del sindaco per l'ex politico

di Odino Passarella

LA CODIGORO

Il sindaco di Codigoro, un tamponamento, si è fermato e ha guardato l'altro. Un fatto che ha provocato, a carica dell'aggressore, una denuncia per lesioni che il conducente della vettura urtata ha denunciato.



Il sindaco di Codigoro, un tamponamento, si è fermato e ha guardato l'altro. Un fatto che ha provocato, a carica dell'aggressore, una denuncia per lesioni che il conducente della vettura urtata ha denunciato.

PONTERRADINO - ZONA ARTIGIANALE

Rubate auto, furgone e pc in due aziende

di Odino Passarella

LA CODIGORO

Una vettura rubata, un tamponamento, si è fermato e ha guardato l'altro. Un fatto che ha provocato, a carica dell'aggressore, una denuncia per lesioni che il conducente della vettura urtata ha denunciato.



La vettura rubata, un tamponamento, si è fermato e ha guardato l'altro. Un fatto che ha provocato, a carica dell'aggressore, una denuncia per lesioni che il conducente della vettura urtata ha denunciato.

Stamano

La scuola del sorriso

di Odino Passarella

LA CODIGORO

La scuola del sorriso, un tamponamento, si è fermato e ha guardato l'altro. Un fatto che ha provocato, a carica dell'aggressore, una denuncia per lesioni che il conducente della vettura urtata ha denunciato.



La scuola del sorriso, un tamponamento, si è fermato e ha guardato l'altro. Un fatto che ha provocato, a carica dell'aggressore, una denuncia per lesioni che il conducente della vettura urtata ha denunciato.





DOSSIER

Venerdì, 23 gennaio 2015

DOSSIER

Venerdì, 23 gennaio 2015

Articoli

23/01/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 21	
<u>Caos sull' Imu agricola«Il governo è responsabile»</u>	1
23/01/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23	
<u>Ramaglie lungo il Reno, orasi possono raccogliere</u>	2
16/01/2015 AgriSole	
<u>Arriva il mais a risparmio idrico</u>	3

urber e ambi

Caos sull' Imu agricola «Il governo è responsabile»

Agricoltori furiosi. Iseppi: «Lasciati in un limbo»

di LORENZO PELLICONI REGNA sempre più il caos amministrativo sulla questione Imu agricola sui terreni montani. Mercoledì il Tar del Lazio non ha confermato la sospensione del decreto Imu del consiglio dei ministri del 28 novembre sulla definizione dei criteri per il versamento dell' imposta, parlando comunque dell' irragionevolezza dei criteri.

E' stata poi prorogata al 4 febbraio la sentenza definitiva, che potrebbe quindi bocciare definitivamente il decreto sull' Imu. Al momento quindi, non essendo stato sospeso il pagamento, i proprietari dei terreni sarebbero tenuti a pagare entro il 26 gennaio, ma nessuno lo farà in quanto un eventuale pagamento, dopo la probabile bocciatura, potrebbe portare a un obbligo di rimborso. Le fasce, lo ricordiamo, sono le seguenti: da 0 a 280 metri di altitudine pagano tutti, da 281 a 600 sono esentati i coltivatori diretti, mentre oltre i 600 metri l' esenzione è totale.

Quello a cui addetti ai lavori e associazioni agricole si contrappongono con grande fermezza è la base sulla quale sono stati fatti questi criteri, ovvero non l' altitudine a cui sono collocati i terreni ma il livello di altitudine a cui è posta la sede del municipio. «Noi non pagheremo attacca arrabbiato il presidente di Coldiretti Ravenna Massimiliano Pederzoli innanzitutto perché è una tassa iniqua, ingiusta e anticostituzionale, e questo è già stato detto dal Tar, che ha espresso forti perplessità.

In secondo luogo, anche se volessimo pagare, in tre giorni è impossibile». «SIAMO nel caos, nel pieno delirio amministrativo continua Pederzoli il governo Renzi è responsabile di tutta questa situazione. Ci aspettiamo chiarezza nel più breve tempo possibile. Se per il 2015 la situazione sembra chiara, ovvero un ritorno agli elenchi Istat di fine anni 50, è proprio per il 2014 il problema. Inoltre è incredibile che siano gli agricoltori di montagna a dover pagare parte del decreto sugli 80 euro». «L' agricoltore in montagna non ha solo il compito di dare reddito alla propria famiglia dice il presidente provinciale di Cia Danilo Misirocchi ma ha anche quella di rendere maggiormente sostenibile il territorio, aiutando l' ambiente. Ricopre quindi una funzione sociale non indifferente. Attendiamo con grande urgenza che il governo intervenga per chiarire. Noi di Cia ribadiamo comunque l' assoluta contrarietà a questa tassa, e quantomeno chiediamo la rimodulazione dei criteri con cui si dovrebbe pagare, altrimenti la situazione è insostenibile». «Sono in costante contatto con alcuni parlamentari del Pd per capire qual è la situazione afferma il sindaco di Casola Valsenio Nicola Iseppi di certo c' è che il governo non può lasciarci così nel limbo del totale caos amministrativo. Ci aspettiamo che la sentenza del Tar boccia il prossimo 4 febbraio questo decreto, e che quindi vengano almeno rivisti i criteri da parte del governo, se non vengono trovate le coperture».

VENEZI 23 GENNAIO 2015 | **Il Resto del Carlino**
LA POLITICA



FAENZA 21
IL SINDACO DI CASOLA VALSENO NICOLA ISEPPÌ «CI ASPETTIAMO CHE IL TAR BOCCIA IL DECRETO IL 4 FEBBRAIO E CHE I CRITERI VENGANO RIVISTI»

Caos sull' Imu agricola «Il governo è responsabile» Agricoltori furiosi. Iseppi: «Lasciati in un limbo»



LA VICENDA

Il nodo
Mercoledì il Tar non ha confermato la sospensione del decreto sulla definizione dei criteri per il versamento dell' Imu agricola che era stata versata il 28 gennaio. La sentenza arriverà il 4 febbraio

Le fasce
Da 281 a 600 metri sono esentati i coltivatori diretti, oltre 600 è totale. Ma il criterio di quale si oppongono gli agricoltori è che il livello di altitudine a cui è posta la sede del municipio del Comune, non l' altitudine.

CE' VITA a sinistra del Pd? Il politologo Piero Ignazi - iscritto - recentemente ha sostenuto di no. Nella sua città c' è però chi dissenta. L' «orgoglio del fagiolo e palato» Lardella, il presidente di un gruppo organizzativo di «Qualità di servizio, lavoro e crescita», si oppone al «no» di Ignazi. Il presidente del comitato di quartiere di viale dell'Industria di Salsomaggiore, invece, non è d' accordo con il «no» di Ignazi. «Il no è un po' troppo generoso», dice. «Il no è un po' troppo generoso», dice. «Il no è un po' troppo generoso», dice.

VERSO LE ELEZIONI POSSIBILE LISTA IN COMPETIZIONE Sel sempre più lontana dal Pd «Non faremo le primarie di coalizione»

La sinistra, per la verità, era nell'aria: la consultazione sull'opportunità di un' alleanza con il Pd alle regionali di novembre aveva dato esito largamente contrario nel circolo fascista di Sel. E i suoi usi all' interno dell' affare sfingano tuttavia il successo molto dubbio sulla possibilità di ricomposizione della sinistra. «All' interno di martedì ho voluto fare un tentativo: le forze di sinistra ad aprire un fronte comune in vista delle prossime comunali», spiega Alessandra Corvini. Le quali, gli se-

ra - ha però voluto sgombrare il campo da possibili illusioni: alle prossime elezioni non sarà candidato. Chi non c' è sta e baciere a d' altri il monopolio delle primarie che alla sinistra è la minaccia di una lista di candidati personali nella famiglia, posto da Maderocchini con la candidatura, non verrà meno - commenta Pederzoli - con la sua mozione non si specificò che la decisione si sarebbe presa non ritardando a cercare di impedire la prima su una lista di quali ad esempio il registro delle copie di fattura. Ma che venisse dal suo posizione essere chiaro: «Il Pd non può lasciare così nel limbo questo decreto, e che quindi vengano rivisti i criteri da parte del governo, se non vengono trovate le coperture».

ristorante Il Solieri

PICCOLO MENU' DI PESCE <ul style="list-style-type: none">• Insalata di Mare • Cocktail di Gambi • Mazzancolle Olio e Limone• Cozze Gratin • Vongole alla Marinara • Cozze alla Livornese• Calamari Ripieni • Tortelli di Pesce alla Polpa di Granchio• Risotto alla Mantovana • Crostata Mare e Frutto Mare (a scelta) • Dessert • Caffè € 33,00 Bevande escluse - (minimo 2 persone)	MENU' DI ANTIPASTI DI PESCE <ul style="list-style-type: none">• Insalata di Mare • Cocktail di Gambi • Polpetti con Sale e Bardocci• Mazzancolle Olio e Limone • Alice in Carapione • Scampo Olio e Limone• Vongole alla Marinara • Cozze e Capesante Gratinata• Cozze alla Livornese • Calamari Ripieni • Soppie con Focilli € 25,00 Bevande escluse - (minimo 2 persone)
---	--

Corso Garibaldi, 32 - MODIGLIANA (Forlì) - Tel. 0546.942493 - chiuso il martedì



acqua ambiente fiumi

ARGENTA.

Ramaglie lungo il Reno, orasi possono raccogliere

È STATA autorizzata, per usi privati, la raccolta di tronchi d'albero e della vegetazione che crescono lungo le sponde del Reno. L'operazione, prima vietata, viene ora acconsentita per la sicurezza idraulica ed evitare la formazione di quei pericolosi ammassamenti di legname che si impigliano tra i piloni dei ponti, creando una sorta di diga naturale. Una barriera che frena il regolare flusso della corrente. E che, di recente, è stata la causa di frane e smottamenti di argini e alvei: vedi Bastia e Codifiume. Ma anche di danni alle strutture stradali e fluviali. La raccolta dovrà essere effettuata a mano, limitatamente al materiale caduto in acqua e trasportato a riva. Info e domande: 051/5274590, servizio tecnico regionale di bacino, viale Fiera 8, 40127 Bologna. Per l'accesso alla zona di intervento bisogna seguire piste o sentieri già esistenti, tutelare l'ambiente e non alterare lo stato dei luoghi; per ridurre le dimensioni delle piante va usata la motosega; va garantito lo smaltimento delle ramaglie. n. m.

VENERDI 23 GENNAIO 2015 Il Resto del Carlino

23

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA, RIAPERTA L'AREA DI SGAMBAMENTO CANI
Riaperta ieri l'area di sgambamento cani di Argenta. Era stata chiusa dopo il ritrovamento di sospetti bocconi avvelenati. I cancelli sono stati riaperti dopo la bonifica del sito

Prende a pugni la madre e le punta un coltello: denunciato

Portomaggiore, i carabinieri lo hanno trovato nascosto nell'armadio

PICCHIA la madre, la minaccia con un coltello e alla fine, all'arrivo dei carabinieri, si nasconde in un armadio sperando di non fermarsi. Protagonista dell'aggressione è un 51enne di Portomaggiore. La scintilla che ha dato origine alla violenza aggressiva è stata una discussione sorta per fatti di motivi con l'anziana madre, con la quale l'uomo vive, di tanto in tanto qualche parola della donna, evidentemente non gradita al figlio, per far esplodere la furia. Il 51enne prima ha colpito la pentennata con un pugno al volto, poi ha impugnato un coltello da cucina (con una lama di circa 8 centimetri) ed ha preso a minacciarla. Solo l'arrivo dei carabinieri, allertati da alcuni vicini, lo hanno fatto desistere, sorrendo le stanze vicinane. L'uomo ha pensato bene di nascondersi nell'armadio della camera da letto. Ed è proprio lì che i militari lo hanno trovato, in forte stato di agitazione. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno accompagnato la madre al pronto soccorso (due anni per 15 giorni) mentre il figlio è stato avviato per un trattamento sanitario obbligatorio. Per lui c'è stata una denuncia per minacce e lesioni.



OSTELLATO BUCATA UNA CONDUETTURA
Fuga di gas, paura in via Ariosto

PREOCCUPAZIONI ieri sera a Ostellato per una fuoriuscita di gas dalla conduttura di via Ludovico Ariosto, in pieno centro. Nel tardo pomeriggio un assistito che stava svolgendo dei lavori per conto di Technotec ha trovato un tubo del gas. I residenti si sono allarmati, ma l'intervento tempestivo ha scongiurato il disagio. Il rischio infatti di restare senza gas è quindi all'incirca, ma è ovvio che il problema attraverso una sorta di by-pass. Sul posto sono subito accorsi il sindaco di Ostellato Andrea Marchi, l'ingegnere capo del Comune e i tecnici di Edison.

PORTOMAGGIORE

Cna, si incontrano le giovani imprese

OGGI alle 18, nella caffetteria Luc Pop di Portomaggiore (piazza Giovanni XXIII, 10/b), i giovani imprese si fanno conoscere e conoscono, incontrano, scambiano informazioni e propongono attività e problematiche comuni. L'iniziativa, promossa dall'Area Cna Argenta - Portomaggiore e dal Gruppo Giovani Imprenditori Cna, si aprirà con una panoramica sulle opportunità di contributo e incentivazione alle imprese e sulle offerte formative del sistema Cna-Bologna, quindi seguiranno gli interventi di alcuni giovani imprenditori, «conoscere e conosceri» è l'obiettivo di questo incontro, spiega Matteo Fabbrì, presidente del Gruppo provinciale Giovani imprenditori della Cna. «Un'opportunità per fare rete».

ARGENTA

Ramaglie lungo il Reno, ora si possono raccogliere

È STATA autorizzata, per usi privati, la raccolta di tronchi d'albero e della vegetazione che crescono lungo le sponde del Reno. L'operazione, prima vietata, viene ora acconsentita per la sicurezza idraulica ed evitare la formazione di quei pericolosi ammassamenti di legname che si impigliano tra i piloni dei ponti, creando una sorta di diga naturale. Una barriera che frena il regolare flusso della corrente. E che, di recente, è stata la causa di frane e smottamenti di argini e alvei: vedi Bastia e Codifiume. Ma anche di danni alle strutture stradali e fluviali. La raccolta dovrà essere effettuata a mano, limitatamente al materiale caduto in acqua e trasportato a riva. Info e domande: 051/5274590, servizio tecnico regionale di bacino, viale Fiera 8, 40127 Bologna. Per l'accesso alla zona di intervento bisogna seguire piste o sentieri già esistenti, tutelare l'ambiente e non alterare lo stato dei luoghi; per ridurre le dimensioni delle piante va usata la motosega; va garantito lo smaltimento delle ramaglie. n. m.

PORTOMAGGIORE LA PARETE A DISPOSIZIONE SI AFFACCIA SUL CORTEILE

Viaggio nella nuova Casa del volontariato Spazio ai graffiatori: c'è un muro da colorare

UNO SPAZIO vergine da assegnare ai graffiatori male in Portomaggiore per esprimere la loro creatività. Sarà ricavato dalla ristrutturazione della parte interna della nuova Casa del volontariato, all'interno dell'ex scuola media di via Fiume, intitolando l'edificio nella parte che si affaccia sull'area cortile. Una volta rinnovata e riorganizzata, nella parte inferiore delle pareti gli artisti locali potranno realizzare opere di loro fantasia e al contempo rendere più bella l'accoglienza l'area.

Nel frattempo è stata avviata l'area con la posa di stabilizzatori e altro materiale, in modo da impedire che si ripresentino episodi gravissimi come nelle scorse settimane, quando le auto della polizia municipale, approfittando del fango, oltre alla realizzazione di nuovi manufatti. La nuova Casa del Volontariato è praticamente ultimata, la maggior parte delle associazioni ospitate nella sede precedente di via Roma hanno

traslocato. Ma ci sono spazi a disposizione anche per le associazioni sportive.

La parte più ampia per il volontariato è riservata al Club dell'Amicitia, che si occupa di assistenza e attività ricreative degli ospiti del Simpat, ma al piano superiore ci sono locali in grado di dare accoglienza a tutto il ricco panorama associativo.

VOLONTARIATO
Le associazioni ospitate nella sede precedente hanno finito il trasloco associativo. Tra le sedi in via di ultimazione anche il Circolo Fotografico e la sezione "Pitagora" dell'associazione Cardini triestina. Il primo nucleo è stato quello della polizia municipale, che ha un ingresso indipendente, vale a dire l'ingresso principale dell'ex edificio scolastico, in piazza Martini della

Libertà. Le associazioni invece entrano dall'ingresso laterale.

L'INVESTIMENTO necessario alla trasformazione del fabbricato è stato 80mila euro, 65mila dei quali operati da fondi regionali. Restano alcuni interventi di completamento, come l'adeguamento della sede destinata alla scuola di musica "Maddalena Faverio", che sarà inaugurata per consentire anche le lezioni di batteria.

Torniamo all'area verde. Su proposta del Club dell'Amicitia, in collaborazione con l'Associazione Scacco Mattio, è stato ricavato in maniera naturale lo spazio con alberi di alto fusto e ricavato uno spazio dove in estate si potranno organizzare eventi. Lo spazio riservato ai graffiatori sarà regolamentato da un regolamento. A breve si terrà un incontro tra l'amministrazione comunale e le associazioni per valutare eventuale esigenza la gestione della struttura polivalente e le aree comuni.

Francesco Venturi



Piero Gallini e Mario Bartoloni. Sotto, il cortile e lo spazio per i graffiatori

Arriva il mais a risparmio idrico

Abbattere i costi di produzione e massimizzare la resa puntando sull'impiego sempre più razionale della risorsa acqua, sulla distribuzione corretta dei prodotti fitosanitari e quindi anche sull'obiettivo della sostenibilità ambientale. È una delle strade da percorrere per ottimizzare la coltivazione del mais secondo il progetto Aquatek. Non è un semplice pacchetto commerciale, anche se coinvolge una multinazionale del calibro dell'americana Monsanto, leader negli agrofarmaci e nelle sementi (120 milioni di dollari di fatturato in Italia), e Netafim, specializzata nelle attrezzature per l'irrigazione, all'Università degli studi di Milano per le sperimentazioni in campo. Si presenta piuttosto come un'iniziativa di formazione e trasferimento di know how per aziende agricole che vogliono si disporre delle tecnologie più innovative, ma anche avere un occhio di riguardo per la tutela dell'ambiente. Il progetto è nato nel 2013 da una partnership pubblico-privata e ha già prodotti risultati soddisfacenti nei primi di due anni di prove in campo eseguite nella concept farm della Monsanto (una dei laboratori scuole create nel 2000) e dall'Università di Milano in alcune aree della Pianura Padana. Il progetto che testa questo nuovo sistema di agricoltura di precisione si concluderà nel 2015. La sperimentazione ha finora coinvolto 20 aziende che

8 IMPRESE E PRODOTTI 16-22 GENNAIO 2015

AMBIENTE Primo bilancio del progetto Aquatek promosso da Monsanto, Netafim e Università di Milano

Arriva il mais a risparmio idrico

Con la nuova tecnologia di precisione si consuma meno acqua (17%) e si recupera energia (20%)

Abbattere i costi di produzione e massimizzare la resa puntando sull'impiego sempre più razionale della risorsa acqua, sulla distribuzione corretta dei prodotti fitosanitari e quindi anche sull'obiettivo della sostenibilità ambientale. È una delle strade da percorrere per ottimizzare la coltivazione del mais secondo il progetto Aquatek. Non è un semplice pacchetto commerciale, anche se coinvolge una multinazionale del calibro dell'americana Monsanto, leader negli agrofarmaci e nelle sementi (120 milioni di dollari di fatturato in Italia), e Netafim, specializzata nelle attrezzature per l'irrigazione, all'Università degli studi di Milano per le sperimentazioni in campo. Si presenta piuttosto come un'iniziativa di formazione e trasferimento di know how per aziende agricole che vogliono si disporre delle tecnologie più innovative, ma anche avere un occhio di riguardo per la tutela dell'ambiente.



di Vigate (Mi) - avere una qualità bassa e una resa inferiore del mais. L'irrigazione a goccia rappresenta un'opportunità importante per il maiscoltore e per questo abbiamo testato questo sistema innovativo. Aquatek mi ha permesso di aumentare la qualità e la resa».

Grazie all'applicazione diretta della fertirrigazione nei campi gestiti da Monsanto, si è osservato un aumento di quasi il 27% della produzione (rispetto alla non irrigazione, un aumento del 25% circa rispetto al coltore). L'obiettivo del progetto, come ha ricordato il direttore commerciale di Monsanto Italia, Federico Bertelli «è raggiungere e superare stabilmente la soglia dei 200 quintali a etta-

no dal Friuli all'Emilia Romagna, una piccola nicchia di imprenditori innovatori.

«Da due anni - ha spiegato Roberto Confalonieri, docente di Sistemi colturali all'Università degli studi di Milano - valutiamo la sostenibilità agronomica, ambientale ed economica del progetto, con ottimi risultati per quanto riguarda l'efficienza di impiego di due risorse chiave, acqua ed energia».

L'Università si propone di valutare una tecnica tradizionale come l'irrigazione ad aspersione e quella più innovativa con ala gocciolante o a manichetta in termini di produttività, efficienza d'uso, di acqua, di energia, quindi sostenibilità economica e ambientale.

Le prove condotte finora hanno indicato una riduzione media del consumo di acqua con ala gocciolante (rispetto all'irrigazione per aspersione) di circa il 17%, con un'efficienza energetica maggiore del 20,2% nonostante un andamento climatico piuttosto anomalo.

Positivi anche i risultati sull'impatto ambientale perché la tecnologia più nuova ha ridotto mediamente del 78% la lisciviazione dell'azoto.

«Non irrigare vuol dire - ha sottolineato Francesco Berneri, proprietario dell'omonima azienda agricola

LE SPERIMENTAZIONI Simulazioni in campo con modelli matematici

La sfida più importante per l'agricoltura è di razionalizzare l'uso della risorsa acqua». Così Roberto Confalonieri docente di Sistemi colturali all'Università degli Studi di Milano, spiega come è nato il progetto Aquatek e come viene gestita la sperimentazione in campo. «Si prevede - sottolinea - un miglioramento del conflitto per l'acqua. Infatti i climatologi si aspettano una diminuzione più rilevante delle precipitazioni con concentrazioni maggiori nei mesi invernali e un'eco-

produttività, efficienza d'uso dell'acqua e dell'energia?»

Certo è necessario mantenere la sostenibilità economica e ambientale tenendo anche conto della distribuzione degli agrofarmaci, dei fertilizzanti, e delle emissioni gassose collegate all'effetto serra. Con il progetto Aquatek abbiamo valutato l'effetto dell'irrigazione ad aspersione che rappresenta la tecnica tradizionale e l'irrigazione a goccia che è quella più avanzata.

Come si sono svolti i test?

Abbiamo eseguito delle simulazioni con modelli matematici. Le prove in campo sono state ripetute in diverse parti dello stesso campo e in diverse stagioni per tenere conto della variabilità. Nel 2014 sono state osservate temperature più basse e precipitazioni notturne più elevate. Quindi i dati dell'anno non sono molto rappresentativi e si tiene conto solo dei dati del 2013. I due sistemi sono stati testati su 3 aziende nel 2013 e nel 2014, ma la sperimentazione continua.

PIANO MIPAAF Un set di misure per rivitalizzare l'agricoltura delle zone montane

Un piano di circa 2 miliardi per rivitalizzare l'agricoltura di montagna - un profilo fondamentale per la vita di molte territori rurali.

Il ministro delle Politiche agricole ha infatti annunciato un pacchetto di misure per un settore che ha riciclato «in Europa» 20 miliardi e che coinvolge più di 2,5 milioni di aziende agricole, di cui 200 mila sono italiane. Per questo abbiamo deciso di intervenire a favore delle

A disposizione dei nuovi progetti un budget di 2 miliardi

l'uso ottimale dei fondi europei e un piano operativo con le Regioni per la gestione del patrimonio forestale, che si iscrive nel quadro delle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico.

Ecco i principali interventi.

Agricoltura attiva - Nell'ambito del pagamento della Politica agricola comune fino al 2020, le direzioni principali valorizzazione e sostegno delle attività agricole in zone montane anche attraverso

massimo di 5 mila euro nelle zone di montagna sono considerati agricoltori attivi (oltre altre zone il limite è di 1.250 euro) per le aziende con superfici prevalentemente ubicate in zone montane o svantaggiate risultanti il possesso della partita Iva attiva in campo agricolo.

Sostegno accorpato e Convergenza - Set di misure ad hoc per le aree montane, in particolare per la zootecnia e l'olivicoltura e benefici degli effetti della convergenza interna.

Sviluppo rurale - Il Mipaf ha chiesto alle Regioni di utilizzare le singole misure del Pnr, tenendo conto nei criteri di selezione delle aree rurali in gestione difficili, come quelle delle zone di montagna.

Accordo di partenariato - Lo sviluppo delle zone montane, ha grande rilievo anche l'Accordo di partenariato che l'Italia ha presentato come strategia coordinata di tutti i Fondi strutturali comunitari.



quasi il 27% della produzione (rispetto alla non irrigazione, un aumento del 12% circa rispetto al rotolone). L'obiettivo del progetto, come ha ricordato il direttore commerciale di Monsanto Italia, Federico Bertoli «è raggiungere e superare stabilmente la soglia dei 200 quintali a ettaro di prodotto. Siamo tra l'altro testando ibridi di mais capaci di utilizzare l'acqua in maniera più efficiente ». Un traguardo ambizioso se si considera che la resa media in base ai dati Istat è intorno ai 100 quintali a ettaro e in Pianura Padana si arriva intorno ai 140-150 quintali. Grazie al progetto l'agricoltore è in grado di scegliere il miglior ibrido in combinazione con il miglior sistema di irrigazione. L'irrigazione a manichetta ha un costo di mille euro a ettaro di cui 700 euro per l'acquisto dell'impianto fisso (pompa) e 300 euro per la parte variabile.



DOSSIER

Lunedì, 26 gennaio 2015

DOSSIER

Lunedì, 26 gennaio 2015

Articoli

23/01/2015 ANBINFORMA COMUNICATO STAMPA ANBI	1
24/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 23 Raccolta di legname nell' alveo del Reno	2

COMUNICATO STAMPA ANBI

VINCENZI: LA LEGGE SUL CONSUMO DI SUOLO OBBLIGHERA' A SCHIERARSI. IL 5 FEBBRAIO I CONSORZI DI BONIFICA CONFERMERANNO DA CHE PARTE STANNO. Salutiamo con soddisfazione la stesura del testo definitivo di base della legge sul consumo del suolo ora in discussione alle Commissioni Agricoltura ed Ambiente della Camera dei Deputati. Oltre ad un fin qui impervio iter legislativo, preoccupa la dichiarazione dell'ex ministro Catania, ispiratore del provvedimento, che paventa come alcune integrazioni inserite dai relatori possano avere effetti contrari allo spirito della legge. Come afferma anche lui, adesso si vedrà davvero chi vuole approvare una legge seria e rigorosa! A dichiararlo è stato

Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI). Al proposito ha proseguito - Giovedì 5 Febbraio p.v. presenteremo ufficialmente, nella sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri a Roma, i dati dell'annuale report sulle opere necessarie per ridurre il rischio idrogeologico nel Paese. Sarà la testimonianza del quotidiano lavoro dei Consorzi di bonifica per #italiasicura ma, soprattutto, sarà la prova provata della necessità di scelte indifferibili per il futuro dell'Italia, la cui ripresa è penalizzata anche da scelte urbanistiche dissennate e dalla piaga dell'abusivismo edilizio. La tutela del territorio ha concluso Vincenzi - non è alternativa, ma complementare allo sviluppo economico nel nuovo modello di Paese, che vogliamo contribuire a realizzare.

EMILIA ROMAGNA - RICONOSCIUTO IL BENEFICIO DI BONIFICA PER IMMOBILI PUBBLICI PIACENTINI La Corte di Appello di Bologna, riunitasi in Camera di Consiglio, ha recentemente emanato una sentenza, che ha sancito la piena legittimità del contributo, imposto dal Consorzio di bonifica Piacenza, che ha sede nella città capoluogo, alla locale Amministrazione Provinciale in relazione ai numerosi immobili di proprietà. La decisione risale ad un contenzioso del periodo 1990-1999 e diviene riferimento rilevante a livello giurisprudenziale. La sentenza (per la rilevanza dell'organo giudicante, per l'ampiezza stessa del contenuto e soprattutto per l'eshaustività delle sue motivazioni) rappresenta una fondamentale tappa verso la definitiva conclusione della controversia riguardante anche il contributo di bonifica per gli immobili di proprietà del Comune di Piacenza. Sottolineato che nella gran parte degli immobili è stato riscontrato un concreto beneficio connesso alla presenza di opere consorziali o derivante dall'attività consortile, la Corte d'Appello bolognese ha escluso, solamente per alcuni casi, la sussistenza dei presupposti impositivi per alcuni immobili minori dell'Amministrazione Provinciale, situati perlopiù nei comprensori extraurbani di Bobbio, Borgonovo e nel quartiere Galleana.



Anno XVII, n.2

venerdì 23 gennaio 2015

VINCENZI:

"LA LEGGE SUL CONSUMO DI SUOLO OBBLIGHERA' A SCHIERARSI.

IL 5 FEBBRAIO I CONSORZI DI BONIFICA CONFERMERANNO DA CHE PARTE STANNO"



"Salutiamo con soddisfazione la stesura del testo definitivo di base della legge sul consumo del suolo ora in discussione alle Commissioni Agricoltura ed Ambiente della Camera dei Deputati. Oltre ad un fin qui impervio iter legislativo, preoccupa la dichiarazione dell'ex ministro Catania, ispiratore del provvedimento, che paventa come alcune integrazioni inserite dai relatori possano avere effetti contrari allo spirito della legge. Come afferma anche lui, adesso si vedrà davvero chi vuole approvare una legge seria e rigorosa!" A dichiararlo è stato Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI). "Al proposito - ha proseguito - Giovedì 5 Febbraio p.v. presenteremo ufficialmente, nella sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri a Roma, i dati dell'annuale report sulle opere necessarie per ridurre il rischio idrogeologico nel Paese. Sarà la testimonianza del quotidiano lavoro dei Consorzi di bonifica per #italiasicura ma, soprattutto, sarà la prova provata della necessità di scelte indifferibili per il futuro dell'Italia, la cui ripresa è penalizzata anche da scelte urbanistiche dissennate e dalla piaga dell'abusivismo edilizio. La tutela del territorio - ha concluso Vincenzi - non è alternativa, ma complementare allo sviluppo economico nel nuovo modello di Paese, che vogliamo contribuire a realizzare."

EMILIA ROMAGNA - RICONOSCIUTO IL BENEFICIO DI BONIFICA PER IMMOBILI PUBBLICI PIACENTINI

La Corte di Appello di Bologna, riunitasi in Camera di Consiglio, ha recentemente emanato una sentenza, che ha sancito la piena legittimità del contributo, imposto dal Consorzio di bonifica Piacenza, che ha sede nella città capoluogo, alla locale Amministrazione Provinciale in relazione ai numerosi immobili di proprietà. La decisione risale ad un contenzioso del periodo 1990-1999 e diviene riferimento rilevante a livello giurisprudenziale. La sentenza (per la rilevanza dell'organo giudicante, per l'ampiezza stessa del contenuto e soprattutto per l'eshaustività delle sue motivazioni) rappresenta una fondamentale tappa verso la definitiva conclusione della controversia riguardante anche il contributo di bonifica per gli immobili di proprietà del Comune di Piacenza. Sottolineato che nella gran parte degli immobili è stato riscontrato un concreto beneficio connesso alla presenza di opere consorziali o derivante dall'attività consortile, la Corte d'Appello bolognese ha escluso, solamente per alcuni casi, la sussistenza dei presupposti impositivi per alcuni immobili minori dell'Amministrazione Provinciale, situati perlopiù nei comprensori extraurbani di Bobbio, Borgonovo e nel quartiere Galleana.

acqua ambiente fiumi

argenta.

Raccolta di legname nell' alveo del Reno

ARGENTA Se qualcuno vuol portarsi a casa la legna caduta nell' alveo del Reno, può farlo. L' autorizzazione è stata data da Ferdinando Petri, responsabile del servizio tecnico di bacino Reno della Regione.

Prima però di armarsi dei relativi attrezzi si deve fare una comunicazione allo stesso servizio (Viale della Fiera 8, 40127 Bologna o via email stbreno@regione.emilia-romagna.it o al fax 051 5274315) e per conoscenza al Comune territorialmente interessato (Pieve, Argenta e Cento).

Basta cioè indicare nome e cognome, indirizzo, telefono, il corso d' acqua e il tratto interessato ed infine, il periodo in cui si svolgerà la raccolta. Si autorizza in quanto c' è un problema di sicurezza idraulica. Quella legna che tutti gli anni viene trasportata dalle piene invernali e depositata nell' alveo dei corsi d' acqua e nelle aree demaniali può provocare danni alle opere idrauliche e alle infrastrutture ed aggravare il rischio idraulico. Legna che la Regione non raccoglie e così, per la tutela la «pubblica e privata incolumità e della salvaguardia dei beni - si legge in una nota - si ritiene preminente assicurare ogni utile e possibile contributo alla riduzione del rischio idraulico». L' autorizzazione ha la durata di un anno e la legna può essere solo per uso personali. La raccolta del legname dovrà essere manuale, per accedere alla zona dovranno essere utilizzate le piste e strade esistenti, poi per ridurne le dimensioni potrà essere eseguito sul posto con la motosega o manuale. Vanno portate via le ramaglia e qualsiasi spesa sarà a carico dell' autorizzato. Per le aree che ricadono all' interno del sistema regionale delle aree protette dovrà essere acquisito il parere dell' ente competente.

SABATO 24 GENNAIO 2015 LA NUOVA Argenta ♦ Portomaggiore 23

Consandolo, i Wild Society sbarcano stasera al Ninin Fest

Il consandolo di Consandolo si presenta con un'immagine rinnovata. La serata di venerdì 23 gennaio sarà dedicata al Wild Society. Il gruppo di artisti si esibirà al Ninin Fest...

Argenta, al centro Mercato serata Cai sui grandi ghiacciai

Il centro storico di Argenta si anima venerdì sera con la serata organizzata dal Cai. Il tema è dedicato ai grandi ghiacciai...

Filo è festa versione invernale La due giorni a Villa Vittoria

Il Filo è festa versione invernale si svolge a Villa Vittoria. La manifestazione organizzata dal Filo...

Ex Colombani, area da risanare

A Portomaggiore la zona è da anni in un grave stato di degrado. Petizioni e proteste senza esito



L'area Ex Colombani che versa in un stato di degrado

Il sindaco Minguzzi ha chiesto che il sito venga bonificato. La zona è da anni in un grave stato di degrado. Petizioni e proteste senza esito...

ARGENTA Raccolta di legname nell'alveo del Reno

Si autorizza in quanto c' è un problema di sicurezza idraulica. Quella legna che tutti gli anni viene trasportata dalle piene invernali e depositata nell' alveo dei corsi d' acqua e nelle aree demaniali può provocare danni alle opere idrauliche e alle infrastrutture ed aggravare il rischio idraulico...

SAN NICOLÒ - LA DONAZIONE

Lavagne interattive per le scuole elementari

Il Comune di San Nicolò ha donato lavagne interattive alle scuole elementari. La donazione è stata effettuata...

LA DONAZIONE



La donazione di lavagne interattive alle scuole elementari di San Nicolò

PORTOMAGGIORE

Badolato: «La giunta fa solo annunci»

Il sindaco Badolato critica la giunta comunale. «La giunta fa solo annunci e non agisce»...

OSTELLATO

Ostellato, dopo il tubo del gas rotto anche quello dell'acqua

Un secondo tubo di gas è rotto a Ostellato. Dopo il tubo del gas rotto anche quello dell'acqua...

OSTELLATO

Un secondo tubo di gas è rotto a Ostellato. Dopo il tubo del gas rotto anche quello dell'acqua...



urber e ambi

Bonifica, contributi più alti e una richiesta ai Comuni

Il presidente Della Vacche: i soldi dell'Ici siano impiegati per prevenire le frane Ritocco ai bollettini dovuto alla sentenza della Cassazione sul contenzioso fiscale.

Strade arginali che franano ad ogni stagione piovosa, ponti al limite della precarietà, manufatti che avrebbero bisogno di una bella "ripresa". È lunga la lista delle proprietà della bonifica che sono di riconosciuta utilità ma non trovano adeguata manutenzione. Il problema è sempre lo stesso, cioè la scarsa disponibilità finanziaria, e quindi s'interviene solo nell'emergenza: è il caso di via Diamantina, chiusa a tratti per mesi a causa di una frana. «In queste circostanze noi e il Comune di riferimento interveniamo pagando al 50% i lavori, ma ora c'è l'opportunità di prevenire questi problemi - è la proposta di Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica - Sarebbe sufficiente che i Comuni che stanno incassando i soldi dell'Ici sugli impianti di bonifica, 1.350.000 euro in tutto, li utilizzino per la sicurezza idraulica del loro territorio.

La sollecitazione da parte nostra è stata fatta, le prime risposte sono incoraggianti, come abbiamo sentito l'altro giorno all'assemblea della Cia». In quella sede, sia il neopresidente Stefano Calderoni che Tiziano Tagliani, in veste di presidente della Provincia, hanno aperto a questa possibilità, che avrebbe tra l'altro il potere di ridimensionare la portata dello scontro giudiziario in atto sull'imposta comunale.

La cifra di cui parla Dalle Vacche, infatti, deriva dalle richieste di cinque Comuni (Ferrara, Codigoro, Ostellato, Fiscaglia e Portomaggiore) dove si trovano i principali impianti di bonifica, per il pagamento quinquennale dell'Ici, dopo la recente sentenza della Cassazione che condanna i consorzi. A questi Comuni si è aggiunta Argenta, e il Consorzio di Bonifica è intenzionato a proseguire la battaglia giudiziaria, «è la nostra associazione nazionale, l'Anbi, a suggerirlo, in quanto non è detto che la Cassazione decida sempre alla stessa maniera» spiega il presidente consortile. Il bilancio 2014 della Bonifica, a causa di questa sentenza, chiude con una perdita di 692mila euro (l'altra metà della somma è stata già coperta), che andrà ripianata in un quinquennio: la quota nel preventivo 2015 è di 130mila euro. «Abbiamo dovuto ritoccare i contributi dello 0,9% ma continueremo a fare investimenti» promette il presidente. L'aiuto dei Comuni sarebbe benvenuto.

Stefano Ciervo © RIPRODUZIONE RISERVATA.

DOMENICA 25 GENNAIO 2015 LA NUOVA

Cronaca 17

Bonifica, contributi più alti e una richiesta ai Comuni

Il presidente Della Vacche: i soldi dell'Ici siano impiegati per prevenire le frane Ritocco ai bollettini dovuto alla sentenza della Cassazione sul contenzioso fiscale.

Strade arginali che franano ad ogni stagione piovosa, ponti al limite della precarietà, manufatti che avrebbero bisogno di una bella "ripresa". È lunga la lista delle proprietà della bonifica che sono di riconosciuta utilità ma non trovano adeguata manutenzione. Il problema è sempre lo stesso, cioè la scarsa disponibilità finanziaria, e quindi s'interviene solo nell'emergenza: è il caso di via Diamantina, chiusa a tratti per mesi a causa di una frana. «In queste circostanze noi e il Comune di riferimento interveniamo pagando al 50% i lavori, ma ora c'è l'opportunità di prevenire questi problemi - è la proposta di Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica - Sarebbe sufficiente che i Comuni che stanno incassando i soldi dell'Ici sugli impianti di bonifica, 1.350.000 euro in tutto, li utilizzino per la sicurezza idraulica del loro territorio.

L'Anbi, a suggerirlo, in quanto non è detto che la Cassazione decida sempre alla stessa maniera» spiega il presidente consortile. Il bilancio 2014 della Bonifica, a causa di questa sentenza, chiude con una perdita di 692mila euro (l'altra metà della somma è stata già coperta), che andrà ripianata in un quinquennio: la quota nel preventivo 2015 è di 130mila euro. «Abbiamo dovuto ritoccare i contributi dello 0,9% ma continueremo a fare investimenti» promette il presidente. L'aiuto dei Comuni sarebbe benvenuto.

PONTELAGOSCURO Paura alla mamma per il malore di un bambino

Attimi di paura recente pomeriggio alla scuola materna di Pontelagoscuro in via Dignone per il malore di un bambino. Il piccolo, di 3 anni, mentre era seduto dopo il pranzo ha iniziato a vomitare e a urlare. La mamma, preoccupata, ha chiamato il medico che ha diagnosticato un'infiammazione intestinale. Dopo la visita medica il bambino è stato trasportato alla pediatrica dell'ospedale dove è stato sottoposto ad una Tacc e riancato. Il medico ha osservato un'infiammazione e ha iniziato a curare il malore con farmaci antibiotici. Il bambino è stato dimesso il giorno successivo. La mamma ha espresso il suo apprezzamento per la competenza e la gentilezza del personale medico e infermieristico. Il bambino è stato dimesso il giorno successivo.



REGGE LA DIOCESI DI SAN MARINO E MONTEFELTRO Turazzi vescovo da un anno

Il religioso: qui vivo una bella realtà e Ferrara resta nel mio cuore

Monteagone Andrea Turazzi ha regge oggi il suo primo anno di costruzione episcopale. Il 23 gennaio 2014 gli è stato conferito il titolo di vescovo di San Marino e Montefeltro. Il vescovo ha una lunga esperienza di sacerdote e di amministratore ecclesiale. Ha lavorato per anni alla guida della diocesi di Ferrara e ha svolto un ruolo importante nella vita ecclesiale e sociale della città. Il vescovo ha una grande esperienza di amministratore ecclesiale e di sacerdote. Ha lavorato per anni alla guida della diocesi di Ferrara e ha svolto un ruolo importante nella vita ecclesiale e sociale della città.



IL LITORALE L'unità d'Italia a tavola



CONTRO IL STABILIMENTO Protesta di Animal Defender



BACCOLTA FIRME COLLABORANTI Pizza patrimonio dell'Unesco



DENUNCIATO
Tenta di uscire dall'ipercorona con le scarpe rubate

La Polizia di Stato ha denunciato un tentativo di uscita dall'ipercorona con le scarpe rubate. Le iniziative sono state organizzate dal Comune di Ferrara e dal Consorzio di Bonifica.

A.S.F.F.
Dario Vaccari
PROFESSIONALITÀ E RISPETTO

Il servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933. Le iniziative sono state organizzate dal Comune di Ferrara e dal Consorzio di Bonifica.

ATC
Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933

Le iniziative sono state organizzate dal Comune di Ferrara e dal Consorzio di Bonifica.

ONORANZE FUNEBRI
Zuffoli
Ferrara

Le iniziative sono state organizzate dal Comune di Ferrara e dal Consorzio di Bonifica.

PUNGELLI Mons. LAMBERTO NERVO

Le iniziative sono state organizzate dal Comune di Ferrara e dal Consorzio di Bonifica.



Bonifica, contributi più alti e una richiesta ai Comuni

Il presidente Della Vacche: i soldi dell' Ici sono impiegati per prevenire le frane Ritocco ai bollettini dovuto alla sentenza della Cassazione sul contenzioso fiscale di Stefano Ciervo.

FERRARA. Strade arginali che franano ad ogni stagione piovosa, ponti al limite della precarietà, manufatti che avrebbero bisogno di una bella "ripresa". È lunga la lista delle proprietà della bonifica che sono di riconosciuta utilità ma non trovano adeguata manutenzione. Il problema è sempre lo stesso, cioè la scarsa disponibilità finanziaria, e quindi s' interviene solo nell' emergenza: è il caso di via Diamantina, chiusa a tratti per mesi a causa di una frana. "In queste circostanze noi e il Comune di riferimento interveniamo pagando al 50% i lavori, ma ora c' è l' opportunità di prevenire questi problemi - è la proposta di Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica - Sarebbe sufficiente che i Comuni che stanno incassando i soldi dell' Ici sugli impianti di bonifica, 1.350.000 euro in tutto, li utilizzino per la sicurezza idraulica del loro territorio. La sollecitazione da parte nostra è stata fatta, le prime risposte sono incoraggianti, come abbiamo sentito l' altro giorno all' assemblea della Cia". In quella sede, sia il neopresidente Stefano Calderoni che Tiziano Tagliani, in veste di presidente della Provincia, hanno aperto a questa possibilità, che avrebbe tra l' altro il potere di ridimensionare la portata dello scontro giudiziario in atto sull' imposta comunale. La cifra di cui parla Dalle Vacche, infatti, deriva dalle richieste di cinque Comuni (Ferrara, Codigoro, Ostellato, Fiscaglia e Portomaggiore) dove si trovano i principali impianti di bonifica, per il pagamento quinquennale dell' Ici, dopo la recente sentenza della Cassazione che condanna i consorzi. A questi Comuni si è aggiunta Argenta, e il Consorzio di Bonifica è intenzionato a proseguire la battaglia giudiziaria, "è la nostra associazione nazionale, l' Anbi, a suggerirlo, in quanto non è detto che la Cassazione decida sempre alla stessa maniera" spiega il presidente consortile. Il bilancio 2014 della Bonifica, a causa di questa sentenza, chiude con una perdita di 692mila euro (l' altra metà della somma è stata già coperta), che andrà ripianata in un quinquennio: la quota nel preventivo 2015 è di 130mila euro. "Abbiamo dovuto ritoccare i contributi dello 0,9% ma continueremo a fare investimenti" promette il presidente. L' aiuto dei Comuni sarebbe benvenuto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

di Stefano Ciervo



DOSSIER

Martedì, 27 gennaio 2015

DOSSIER

Martedì, 27 gennaio 2015

Articoli

27/01/2015 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 13

Acqua, la risorsa del secolo

1

27/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 13

I rischi geologici nel Ferrarese e sulla geotermia a Casaglia

3

urber e ambi

All' Agrario. Prima tappa di un workshop interattivo e multidisciplinare.

Acqua, la risorsa del secolo

Iniziato un percorso formativo molto particolare.

CESENA. «Ragazzi, la risorsa del secolo vedrete non sarà il petrolio, ma l'acqua». Con queste parole, che hanno destato l'attenzione di oltre 100 studenti riuniti nell'Aula Magna, il preside dello storico Istituto di Agraria-Agroalimentare e Agroindustria "Garibaldi - Da Vinci" di Cesena Camillo Giorgi, ha introdotto il workshop "Acqua e Territorio Lab", prima tappa romagnola di un percorso formativo interattivo e multidisciplinare che il Canale Emiliano Romagnolo e l'Urber (Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna) hanno organizzato su tutto il territorio regionale in collaborazione con i locali consorzi di bonifica. In questo incontro protagonista è stato il valore dell'acqua e cosa comporta, in termini di competenze e innovazione tecnologica applicata, l'attività di governo dei flussi operata dai consorzi impegnati in mansioni molto diverse a seconda delle necessità ambientali compresa quella fondante le legate all'irrigazione capillare delle colture tipiche.

Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha così accompagnato tutti gli studenti in un ideale viaggio fatto di immagini e scattate lungo tutto il territorio in cui esercita con i suoi tecnici specializzati la sua competenza approfondendo, attraverso le esperienze personali e gli aneddoti dei suoi esperti, le molteplici funzioni svolte a sostegno concreto della collettività e dell'agricoltura. Proprio l'agricoltura, filo conduttore indiretto ma protagonista del percorso contenutistico sviluppato nel corso dell'intero anno di incontri, ha interessato da vicino gli studenti che diventeranno i protagonisti del domani di questo comparto tornato strategico per l'intero paese. Il Consorzio di Bonifica della Romagna è intervenuto con tre esperti che operano quotidianamente su un comprensorio del tutto variegato che unisce differenti tipologie morfologiche e che va dalla Costa Adriatica fino all'Appennino passando per la pianura; i tre tecnici della Bonifica, Andrea Cichetti, Marco Carnacini e Leonardo Giorgi, hanno sviscerato le caratteristiche di un'area vasta di oltre 350mila ettari di estensione con più di 2200 km di vie d'acqua su cui effettuare manutenzione, monitoraggio costante, regimazione dei flussi e difesa montana. Il tecnico Gioele Chiari del Cer, che coordina anche i successivi appuntamenti che riguarderanno la parte dedicata alla conoscenza del collaudato sistema di irrigazione Trinet, un servizio web gratuito ideato dal Canale Emiliano Romagnolo a disposizione di tutte le aziende agricole della regione che fornisce in tempo reale consigli irrigui sul momento più opportuno di

Corriere

Cronaca di Cesena

MARTEDÌ 27 GENNAIO 2015 13

CESENA. «La base di sostegno deve essere almeno che i criteri di applicazione non consentano i danni». Questa la richiesta che Confcommercio ha rivolto agli amministratori locali al termine della presentazione dell'indagine "Il peso della spesa di soggiorno. Il suo impatto per turismo e centri storici". L'indagine, presentata dal direttore di Confcommercio Cesena Gianluca Gozi, ha cercato di valutare l'impatto della spesa di soggiorno sui dati turistici ed economici del territorio. «Questo che diventa nuovo "spiga Cioè" un tributo poco significativo dal punto di vista del gettito proprio perché focalizzato, dal 2012 ad oggi (dati di Confcommercio) è passato dai 185 milioni di euro del primo anno di applicazione ai 719 milioni del 2014, una cifra non trascurabile. Guardando al dato locale, però, non si individua alcuna variazione tra applicazione della tassa e affluenza turistica. Nel complesso, i consorzi sono tra i comuni che hanno scelto di applicare la tassa. Il gruppo di Romagna, Cesena, Gattatico, San Marino, Poggio e Serravalle, non hanno scelto di applicare la tassa. «Questo»



«Se massa di soggiorno deve essere almeno sia in maniera omogenea»

chi sono le differenze di tariffazione nell'applicazione del tributo. L'investimento anche i criteri di esenzione. A tutto questo si aggiunge che ci sono comuni, come quello di Lucignano, in cui l'esperienza è stata raccontata dall'assessore Cristina Malatestiana, che hanno scelto di non applicare la tassa. «Questo»

il diversamente ci si trova a competere ad armi impari a seconda del comune in cui si trova. A tutto questo si aggiunge che ci sono comuni, come quello di Lucignano, in cui l'esperienza è stata raccontata dall'assessore Cristina Malatestiana, che hanno scelto di non applicare la tassa. «Questo»

di diversamente ci si trova a competere ad armi impari a seconda del comune in cui si trova. A tutto questo si aggiunge che ci sono comuni, come quello di Lucignano, in cui l'esperienza è stata raccontata dall'assessore Cristina Malatestiana, che hanno scelto di non applicare la tassa. «Questo»

marginati per investire nel territorio. Parla anche di centro storico, Gozi, aggiungendo che il dibattito locale negli ultimi tempi si è focalizzato solo su piazza della Libertà: «Vediamo la nostra città, l'arrivo dell'Unione dei parcheggi, ma questa piazza non può rappresentare la qualità del territorio».

«Questo»

«Questo»

Malatestiana, onorevoli a confronto

«Criticata la Valdinosi, Gozi potrebbe regalare sorprese»

CESENA. «Vorrei non chiedere anche a Sandro Gozi un parere sulla gestione della cultura a Cesena in questo ultimo anno». A chiederlo è stato il sindaco Paolo Luchini, che ha contribuito con il suo lavoro, a rendere grande un dipartimento comunale in possesso dal 2013. Ad ispirare la domanda è stata la dimissionata carica del sindaco Paolo Luchini, che ha contribuito con il suo lavoro, a rendere grande un dipartimento comunale in possesso dal 2013. Ad ispirare la domanda è stata la dimissionata carica del sindaco Paolo Luchini, che ha contribuito con il suo lavoro, a rendere grande un dipartimento comunale in possesso dal 2013.



CESENA. La situazione attuale del Servizio Civile nel territorio cesenate e le sue prospettive, anche in vista dell'imminente pubblicazione del bando nazionale, saranno al centro di un incontro che si terrà oggi a partire dalle ore 11, nell'Aula Magna della Biblioteca Malatestiana.

L'iniziativa è promossa dall'Assessorato all'Innovazione e Sviluppo del Comune di Cesena e dal Gruppo Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile, associazioni che lavorano in questo tipo di esperienza.

L'incontro, che sarà aperto da Sandro Gozi, sindaco di Malatestiana, vedrà la partecipazione di presentati una riunione del Servizio Civile della Provincia di Cesena e del Comune di Malatestiana. L'incontro, che sarà aperto da Sandro Gozi, sindaco di Malatestiana, vedrà la partecipazione di presentati una riunione del Servizio Civile della Provincia di Cesena e del Comune di Malatestiana.

Acqua, la risorsa del secolo

Iniziato un percorso formativo molto particolare

CESENA. «Ragazzi, la risorsa del secolo vedrete non sarà il petrolio, ma l'acqua». Con queste parole, che hanno destato l'attenzione di oltre 100 studenti riuniti nell'Aula Magna, il preside dello storico Istituto di Agraria-Agroalimentare e Agroindustria "Garibaldi - Da Vinci" di Cesena Camillo Giorgi, ha introdotto il workshop "Acqua e Territorio Lab", prima tappa romagnola di un percorso formativo interattivo e multidisciplinare che il Canale Emiliano Romagnolo e l'Urber (Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna) hanno organizzato su tutto il territorio regionale in collaborazione con i locali consorzi di bonifica.



CESENA. «Ragazzi, la risorsa del secolo vedrete non sarà il petrolio, ma l'acqua». Con queste parole, che hanno destato l'attenzione di oltre 100 studenti riuniti nell'Aula Magna, il preside dello storico Istituto di Agraria-Agroalimentare e Agroindustria "Garibaldi - Da Vinci" di Cesena Camillo Giorgi, ha introdotto il workshop "Acqua e Territorio Lab", prima tappa romagnola di un percorso formativo interattivo e multidisciplinare che il Canale Emiliano Romagnolo e l'Urber (Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna) hanno organizzato su tutto il territorio regionale in collaborazione con i locali consorzi di bonifica.

CESENA. «Ragazzi, la risorsa del secolo vedrete non sarà il petrolio, ma l'acqua». Con queste parole, che hanno destato l'attenzione di oltre 100 studenti riuniti nell'Aula Magna, il preside dello storico Istituto di Agraria-Agroalimentare e Agroindustria "Garibaldi - Da Vinci" di Cesena Camillo Giorgi, ha introdotto il workshop "Acqua e Territorio Lab", prima tappa romagnola di un percorso formativo interattivo e multidisciplinare che il Canale Emiliano Romagnolo e l'Urber (Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna) hanno organizzato su tutto il territorio regionale in collaborazione con i locali consorzi di bonifica.

CESENA. «Ragazzi, la risorsa del secolo vedrete non sarà il petrolio, ma l'acqua». Con queste parole, che hanno destato l'attenzione di oltre 100 studenti riuniti nell'Aula Magna, il preside dello storico Istituto di Agraria-Agroalimentare e Agroindustria "Garibaldi - Da Vinci" di Cesena Camillo Giorgi, ha introdotto il workshop "Acqua e Territorio Lab", prima tappa romagnola di un percorso formativo interattivo e multidisciplinare che il Canale Emiliano Romagnolo e l'Urber (Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna) hanno organizzato su tutto il territorio regionale in collaborazione con i locali consorzi di bonifica.

CESENA. «Ragazzi, la risorsa del secolo vedrete non sarà il petrolio, ma l'acqua». Con queste parole, che hanno destato l'attenzione di oltre 100 studenti riuniti nell'Aula Magna, il preside dello storico Istituto di Agraria-Agroalimentare e Agroindustria "Garibaldi - Da Vinci" di Cesena Camillo Giorgi, ha introdotto il workshop "Acqua e Territorio Lab", prima tappa romagnola di un percorso formativo interattivo e multidisciplinare che il Canale Emiliano Romagnolo e l'Urber (Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna) hanno organizzato su tutto il territorio regionale in collaborazione con i locali consorzi di bonifica.

<-- Segue

urber e anbi
intervento e sui volumi da impiegare per ottenere un prodotto di qualità risparmiando risorse idriche preziose.



DOSSIER

Venerdì, 30 gennaio 2015

DOSSIER

Venerdì, 30 gennaio 2015

Articoli

30/01/2015 Estense	
Ponte Costabili chiuso al traffico	1
30/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 31	
Canal Bianco, lavori ok A breve riaperta la strada	2
30/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 34	
L' eternit è ancora nel canale	3
30/01/2015 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Sisma, escluso il nesso con gli scavi di Casaglia	4
30/01/2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11	
Geotermia, esclusi i rischi di terremoto e subsidenza	6

Cronaca.

Ponte Costabili chiuso al traffico

La strada rimarrà chiusa fino alla fine dei lavori di consolidamento.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara comunica che a partire da lunedì 2 febbraio verrà chiuso al traffico il ponte Costabili sito in via Bertolda, in località Viconovo di Ferrara. La strada in prossimità del civico 40 resterà chiusa fino ad ultimazione dei lavori di consolidamento della struttura stessa del ponte.

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are advertisements for 'SCARICA LA NUOVA APP', 'iPad', and 'abc.it'. Below these are logos for 'CLINICA DEL SORRISO', 'estense.com', and 'Bronto Pesce'. The main navigation bar includes 'HOME', 'AMBIENTE E SALUTE', 'CRONACA', 'ECONOMIA E LAVORO', 'EVENTI E CULTURA', 'POLITICA', 'PROVINCIA', 'RUBRICHE', 'SPORT', 'UNIVERSITA', and 'BLOG'. The article title is 'Ponte Costabili chiuso al traffico' with a sub-headline 'La strada rimarrà chiusa fino alla fine dei lavori di consolidamento'. The article text states that the bridge will be closed from Monday, February 2nd, until the consolidation work is complete. A small photo of the bridge is visible. Below the article is a comment section with a form for name, email, and website, and a comment box. On the right side, there are 'Ultimi Commenti' and 'Ultimi News' sections. At the bottom, there are social media tags for 'ponte costabili' and 'viconovo', and a 'vivere waggare' logo.

diaMANTINA - nel tratto verso ferrara.

Canal Bianco, lavori ok A breve riaperta la strada

DIAMANTINA Ormai conclusi i lavori sulla sponda del canal Bianco ed è imminente la riapertura della strada nel tratto dalla rotonda di Diamantina con direzione Ferrara. Il 10 dicembre scorso, con ordinanza di urgenza, via Canal Bianco era stata totalmente chiusa al traffico per un tratto lungo un chilometro che va dal civico 9 al 20. Su progetto del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara l'intervento ha permesso di rimuovere l'isolotto, che si era creato al centro del canale per lo smottamento della sponda e, per una lunghezza di oltre cinquanta metri, si è provveduto a rinforzare la sponda con una gabbia di tondini di ferro rinforzata con l'inserimento di massi e pietre. Resta solo da riposizionare il guard rail.

«Siamo in linea - spiega il sindaco Barbara Paron - con i tempi che ci eravamo prefissati. La ditta incaricata dei lavori ci consegnerà l'area e, come Comune, la settimana entrante provvederemo a sistemare la sede stradale. Solo questione di qualche giorno e la strada verrà riaperta».

Visto la temperatura rigida, non si farà subito l'asfalto, ma verrà messo uno strato di binder che permetterà il transito in sicurezza. Con temperature più miti si provvederà a mettere anche il tappeto di asfalto.

Conclusa questa operazione verso metà febbraio iniziano i lavori su via Canal Bianco dalla rotonda di Diamantina con direzione Bondeno, anche questa chiusa al transito per frane. Il costo totale dei due interventi è di 43mila euro, somma che è stata equamente divisa tra il Consorzio ed il Comune di Vigarano Mainarda che però, oltre alla sua quota, si assume l'intero onere per quanto riguarda il costo della riasfaltatura della sede stradale.

Giuliano Barbieri.



consorzi di bonifica

goro.

L'eternit è ancora nel canale

Nonostante la richiesta del Comune, i tecnici non sono intervenuti.

GORO Non si è ancora conclusa la vicenda dei rifiuti tossici gettati nel Canal Bianco di Goro. Nelle scorse settimane a ridosso dell'Idrovora "Romanina" urono segnalati diversi rifiuti, il Consorzio di Pianura di Ferrara intervenne immediatamente e con i mezzi a sua disposizione bonificò le acque dal canale tirando fuori dall'acqua attrezzature per la pesca, un fuoribordo, biciclette, batterie e quanto altro. Per quanto riguarda l'eternit il Consorzio si dovette però fermare non avendo a disposizione i mezzi per la bonifica di questi materiali e da qui la richiesta dell'amministrazione comunale ad Area di intervenire. La richiesta porta la data del 14 gennaio, ma alla data odierna nessun riscontro per una soluzione positiva del problema, e l'eternit è rimasto nei fondali del Canal Bianco. Ricordiamo che le acque del Canal Bianco defluiscono nella Sacca di Goro. Nel frattempo sono stati incentivati i controlli da parte delle forze dell'ordine, nel tentativo di porre un freno a questo malcostume. Odino Passarella.

34 Codigoro Comacchio

LA NUOVA GIORNATA

Pronto il Piano urbano del traffico

Comacchio, diversi gli interventi in tutto il territorio per migliorare la viabilità e garantire la sicurezza

COMACCHIO



Pronto il nuovo Piano urbano del traffico per il Comune di Comacchio

Viabilità, sicurezza, percorsi parziali al trasporto merci. Sono i temi che il Piano urbano del traffico di Comacchio, in via Marconi, affronta. Il documento, elaborato dal Comune, definisce le priorità di intervento e le azioni da intraprendere per migliorare la viabilità e la sicurezza nel territorio comunale.

Il Piano urbano del traffico di Comacchio, in via Marconi, affronta i temi della viabilità, della sicurezza e del trasporto merci. Il documento, elaborato dal Comune, definisce le priorità di intervento e le azioni da intraprendere per migliorare la viabilità e la sicurezza nel territorio comunale.

IL TRAFFICO

Optimizzare la mobilità urbana

Il Piano urbano del traffico (Ptu) di Comacchio, in via Marconi, affronta i temi della viabilità, della sicurezza e del trasporto merci. Il documento, elaborato dal Comune, definisce le priorità di intervento e le azioni da intraprendere per migliorare la viabilità e la sicurezza nel territorio comunale.

GORO

L'eternit è ancora nel canale

Nonostante la richiesta del Comune, i tecnici non sono intervenuti



Il Canal Bianco di Goro

La richiesta di bonifica del Canal Bianco di Goro, in via Marconi, è ancora in attesa di intervento. Il Comune di Goro ha richiesto al Consorzio di Pianura di Ferrara l'intervento per la rimozione dell'eternit presente nei fondali del canale.

La richiesta di bonifica del Canal Bianco di Goro, in via Marconi, è ancora in attesa di intervento. Il Comune di Goro ha richiesto al Consorzio di Pianura di Ferrara l'intervento per la rimozione dell'eternit presente nei fondali del canale.

COMACCHIO

Nasce lo "Spazio Marconi"

Un luogo per i giovani

COMACCHIO

Lo "Spazio Marconi" di Comacchio, in via Marconi, è un luogo dedicato ai giovani. Il Comune di Comacchio ha realizzato questo spazio per favorire l'incontro e la partecipazione dei giovani del territorio.

CODIGORO

La Garzaia andrà ad un'associazione

Il Comune di Codigoro ha affidato la gestione della Garzaia ad un'associazione di volontari.



La Garzaia di Codigoro

Il Comune di Codigoro ha affidato la gestione della Garzaia ad un'associazione di volontari. L'associazione si occuperà della manutenzione e della gestione delle attività della Garzaia.

Il Comune di Codigoro ha affidato la gestione della Garzaia ad un'associazione di volontari. L'associazione si occuperà della manutenzione e della gestione delle attività della Garzaia.

CODIGORO

Tombino scoperto, e pericoloso

Un tombino scoperto in via Marconi di Codigoro.

CODIGORO

Un tombino scoperto in via Marconi di Codigoro. Il Comune di Codigoro ha richiesto l'intervento per la chiusura del tombino e la manutenzione della strada.

Un tombino scoperto in via Marconi di Codigoro. Il Comune di Codigoro ha richiesto l'intervento per la chiusura del tombino e la manutenzione della strada.



acqua ambiente fiumi

Sisma, escluso il nesso con gli scavi di Casaglia

Tavola rotonda sul rischio geologico nel Ferrarese, i dubbi dopo il terremoto Le zone del cratere dichiarate critiche per la presenza del materasso alluvionale.

La tavola rotonda promossa ieri al Museo di storia naturale in collaborazione con l'associazione Naturalisti ferraresi, ha affrontato attraverso 5 diverse angolazioni il tema "Il rischio geologico in Italia e nel ferrarese davanti al cambiamento climatico". Il primo intervento del professor Massimo Coltorti di Unife si è basato sull'ipotesi che l'Italia sia veramente un paese ad alto rischio e la risposta è stata affermativa. «Uno dei nostri obiettivi è di passare al pubblico le informazioni e i concetti di cui siamo portatori sui problemi di rischio geologico. Dopo il terremoto del 2012 infatti, si era sparsa l'idea che l'acqua calda di cui usufruiamo, derivasse addirittura dalla nascita di un vulcano, cosa da escludere assolutamente. E questo dimostra la profonda e diffusa ignoranza geologica. Faccio parte della commissione nazionale grandi rischi composta oggi da 60 persone suddivise nelle sezioni: vulcanica, sismica, idrometeorologica, chimica e incendi e non intercomunicanti, ma quello che ci accomuna è che l'Italia è soggetta a ognuno di questi rischi». Antonella Sileo, dell'ordine dei geologi dell'Emilia Romagna, è entrata più nello specifico chiedendosi: «Davvero rischio anch'io?».

Ovvero il rischio c'è per ognuno di noi? Purtroppo risposte affermative. Dopo essere partita dall'esame complessivo del nostro Paese è arrivata alla zona di Mirabello, Sant'Agostino, Vigarano già dichiarata a rischio terremoto 22 anni fa dai geologi per la presenza del "materasso alluvionale". «La nostra pianura padana, legata alle sabbie degli alvei alluvionali e allo scenario delle bonifiche è a rischio allagamenti. Altri studi riferiti invece alla zona di Mirabello avevano affermato che non vi era il pericolo di liquefazione mentre il fenomeno si è verificato; altri rischi sono presenti nelle zone di Brazzolo (Copparo) e Cassana dove il terreno è particolarmente argilloso e gli effetti sulle strade e le abitazioni si sono visti recentemente». Una nota positiva è venuta invece da Antonio Scaglioni, geologo di Modena, che ha parlato dei problemi geologici nei bacini del Secchia e del Panaro, che influenzano decisamente la situazione del Po.

«Aver smesso di disboscare gli Appennini, di ararli e aver costruito alcuni laghi artificiali - ha dichiarato - ha notevolmente migliorato la situazione. Ma ci siamo dimenticati degli argini dei fiumi che sono spesso devastati dagli animali per cui è necessario che vadano controllati adeguatamente». Un animalista presente ha cercato di controbattere la tesi ma l'ha avuta persa per cui ha abbandonato

VENERDI' 30 GENNAIO 2015 LA NUOVA CROBACA 17

Sisma, escluso il nesso con gli scavi di Casaglia

Tavola rotonda sul rischio geologico nel Ferrarese, i dubbi dopo il terremoto Le zone del cratere dichiarate critiche per la presenza del materasso alluvionale

La tavola rotonda promossa ieri al Museo di storia naturale in collaborazione con l'associazione Naturalisti ferraresi, ha affrontato attraverso 5 diverse angolazioni il tema "Il rischio geologico in Italia e nel ferrarese davanti al cambiamento climatico". Il primo intervento del professor Massimo Coltorti di Unife si è basato sull'ipotesi che l'Italia sia veramente un paese ad alto rischio e la risposta è stata affermativa. «Uno dei nostri obiettivi è di passare al pubblico le informazioni e i concetti di cui siamo portatori sui problemi di rischio geologico. Dopo il terremoto del 2012 infatti, si era sparsa l'idea che l'acqua calda di cui usufruiamo, derivasse addirittura dalla nascita di un vulcano, cosa da escludere assolutamente. E questo dimostra la profonda e diffusa ignoranza geologica. Faccio parte della commissione nazionale grandi rischi composta oggi da 60 persone suddivise nelle sezioni: vulcanica, sismica, idrometeorologica, chimica e incendi e non intercomunicanti, ma quello che ci accomuna è che l'Italia è soggetta a ognuno di questi rischi». Antonella Sileo, dell'ordine dei geologi dell'Emilia Romagna, è entrata più nello specifico chiedendosi: «Davvero rischio anch'io?».

Così sono protetti i nostri cieli

Il sistema ha funzionato, l'anno scorso due "scramble" eclatanti

I tanti boati di missili partiti, dopo essere stati lanciati da un aereo, per intercettare un bersaglio aereo, sono stati visti per la prima volta in un'operazione militare di routine. Un'operazione di routine, ma che ha fatto capire che il sistema di difesa aerea italiana è in grado di intercettare e abbattere i missili nemici. Il sistema di difesa aerea italiana è in grado di intercettare e abbattere i missili nemici. Il sistema di difesa aerea italiana è in grado di intercettare e abbattere i missili nemici.

ISTITUTO ALBERTI
Grazie alla quarta A ora gli studenti imbiancano le auto

A.S.E.F.F.
Associazione Calcio Dario Vaccari
PROFESSIONALITÀ E RISPETTO
Ferrara Via Modena, 252
Tel. +39 0532 795241
Poggio Renatico Via Roma 105

Pazzi
CRONACHE FUNEBRI
800 700 800
Arte funeraria, progettazione di tombe di famiglia, lapidi, bronzi

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 16/17B
Poggio Renatico (FE)
Via S. Felice, 2
S. Bartolomeo in Mare (FE)
Via S. Marco, 182
Tel. 0532 825322
Tel. 399 59 32 534
e-mail: zuffoli@zuffoli.it

LUIGI SANDRI
di anni 70

LINO BORGIO
di anni 81

MARCO BERTINI
di anni 70

ERES MINGOTTI

CORRADO CANNARELLA
di anni 80

ERES MINGOTTI

ERES MINGOTTI



seccata l' aula.

Siamo ritornati con il professor Giovanni Santarato, docente di geofisica a Unife, alla "Geotermia di Casaglia: rischi connessi?" Facendo riferimento ai risultati a cui è giunta dopo il terremoto la commissione Ichese, il relatore ha riferito che il legame fra gli scavi a Casaglia della geotermia e il terremoto del 2012 sono da escludere.

«L' attività iniziò negli anni 90 e non ci sono mai stati segnali anche di minimi eventi sismici». Ha chiuso l' incontro Riccardo Riccelli della Protezione Civile di Ferrara che ha parlato dell' importanza dell' informazione della popolazione a cominciare dalle scuole. Moderatrice è stata Carla Corazza.

Margherita Goberti.

acqua ambiente fiumi

Geotermia, esclusi i rischi di terremoto e subsidenza

Geologi a convegno: «Timori per l'inquinamento»

LA GEOTERMIA ed il terremoto, ma anche il rischio idrogeologico e l'inquinamento. È stata una tavola rotonda seguitissima quella tenutasi ieri pomeriggio nella sala conferenze del Museo di Storia Naturale, ed alla quale sono intervenute alcune personalità di spicco del mondo geologico regionale. Seguito con estrema attenzione dalla sessantina di persone presenti in sala è stato l'intervento di Giovanni Santarato, fisico e docente di Geofisica applicata all'Università di Ferrara: «Non c'è alcun rapporto tra l'impianto geotermico costruito a Casaglia e quanto successo nel maggio del 2012, nonostante sulla questione si sia detto tutto ed il contrario di tutto». «Non c'è rapporto col sisma come non c'è un pericolo subsidenza ha tranquillizzato Santarato; l'unico rischio che si corre in quel luogo è quello dell'inquinamento del terreno, perché i pozzi sono situati a distanza di un chilometro l'uno dall'altro e quindi potrebbe verificarsi una fuoriuscita di materiale nocivo».

IL TERREMOTO di quasi tre anni fa è stato il tema anche dell'intervento di Antonella Sileo dell'Ordine dei Geologi, che ha voluto puntualizzare come il rischio sismico della zona nella quale viviamo fosse ben chiaro a tutti da almeno una ventina d'anni. «Il territorio estense è soggetto anche ad altri rischi ha aggiunto Sileo come, ad esempio, quello di un possibile allagamento. La soluzione sarebbe mettere insieme il modello geologico con quello geotecnico».

Rischi legati alla terra, dunque, ma anche all'acqua, come ha confermato anche il geologo modenese Antonio Scaglioni, con un intervento che ha suscitato non poche polemiche: «Il nostro Appennino negli ultimi cinquant'anni è andato via via migliorando, perché non si abbattono più alberi. Però bisogna anche saper cogliere i regali della natura e far sì che questi non siano inutili. Io mi intendo di fiumi e trovo sbagliato che non si intervenga sugli alberi e sugli animali che indeboliscono gli argini». Quest'ultima affermazione ha suscitato qualche malumore tra i presenti, con una signora che, visibilmente indignata, ha abbandonato la sala compiendo un gesto con il braccio assolutamente inequivocabile. Sì, È, INFINE, voluto affrontare anche il tema della comunicazione con i cittadini, con gli interventi di Roberto Riccelli della Protezione Civile di Ferrara e Massimo Coltorti, facente parte della Commissione Grandi Rischi. In particolare, quest'ultimo ha definito «scarse le informazioni che la gente possiede circa il mondo della geologia, nonostante questo abbia diverse ricadute nella vita quotidiana di ognuno di noi». Matteo Langone.

VENEZIA 30 GENNAIO 2015 | **Il Resto del Carlino** | FERRARA CRONACA | 11

Geotermia, esclusi i rischi di terremoto e subsidenza

Geologi a convegno: «Timori per l'inquinamento»



Una foto del convegno tenutosi ieri al Museo di Storia Naturale, nella foto a sinistra Antonella Sileo, intervenuta in rappresentanza dell'Ordine dei Geologi

Gli esperti
Oltre a Giovanni Santarato dell'Università sono intervenuti nei dibattiti Antonella Sileo, Roberto Riccelli, Antonio Scaglioni e Massimo Coltorti

Foto pubblico
Il confronto si è tenuto nella sala del Museo di Storia Naturale ed è stato seguito da un folto pubblico, a riprova di quanto sia forte l'attenzione per i temi

Le rassicurazioni
I geologi geotecnici di Casaglia non possono invocare il sisma o la subsidenza ma c'è il pericolo di inquinamento della falda acquifera: perciò servono controlli

La contestazione
L'affermazione di un esperto sui danni causati dagli animali ha innescato la protesta di una donna del pubblico che ha lanciato la sala con un gesto inequivocabile

Si È, INFINE, voluto affrontare anche il tema della comunicazione con i cittadini, con gli interventi di Roberto Riccelli della Protezione Civile di Ferrara e Massimo Coltorti, facente parte della Commissione Grandi Rischi. In particolare, quest'ultimo ha definito «scarse le informazioni che la gente possiede circa il mondo della geologia, nonostante questo abbia diverse ricadute nella vita quotidiana di ognuno di noi».

Matteo Langone

IL COMUNE PER LA RACCOLTA DI MATERIALE

Emergenza freddo, appello per i più poveri

LE TEMPERATURE si abbassano e aumentano le esigenze delle persone senza fissa dimora. A questo proposito, le associazioni Caritas, Viale K, Naidio e Filippo Francini, insieme con Aiuto Sociale Car e con l'Assessorato alla Salute e ai Servizi alla persona del Comune, fanno appello alla solidarietà dei cittadini per integrare l'emergenza freddo. I beni per l'acquisto di materiali sono lasciati a discrezione per tutti i singoli e associazioni. Inoltre servono giorni per l'igiene personale e la pulizia (carte igieniche, saponi, detersivi, lenzuola e detergenti generici) e cibo non deperibile come olio, caffè, latte, zucchero, olive e panettoni e alimenti per l'infanzia e per la prima infanzia. Infine, per coloro che decidono di rinunciare all'appello, servono anche a pelle da esterno, e i punti raccolta dei panni neri - ha spiegato Chiara Sapieni, assessore comunale ai Servizi alla persona - che intende dare il proprio contributo sono le sedi della Caritas e di Viale K. I materiali verranno poi distribuiti a tutte le associazioni. La Caritas (via Wagnon, 11) e la Biblioteca 19 (tel. 0532 740825) è aperta tutti i giorni dal lunedì al sabato.

L'associazione Viale K, invece, è aperta in via Mambrino 88 (tel. 0532 9257) e dalle 11 alle 17, oppure alla Riviera, in via Pesi con entrata da via Wagner, dalle 11 alle 20. «È importante - ha aggiunto Raffaele Ronaldi, direttore di Viale K - raccogliere beni di prima necessità per le persone ospiti nelle nostre strutture. Persone con cui si intrinseco legami e con le quali potremmo servirvi persone di riferimento. Ci sono anche casi di coloro che preferiscono stare all'aperto, in autonomia. In tali circostanze, i sacchi a pelo possono rappresentare una soluzione. L'intento, rivolto ai cittadini, è

L'ASSESSORE CHIARA SAPIENI

I centri di riferimento per chi intende dare il proprio contributo sono le sedi della Caritas e dell'associazione Viale K

che di segnalare eventuali persone che dormono fuori casa, utilizzando il numero di emergenza della polizia municipale 0532 180424/1805, attivo 24 ore su 24. «Ci sono anche casi - ha continuato Malobio Luciani, referente della Caritas - di persone che dormono in case senza riscaldamento. Situazioni difficili da intervenire. Fortunatamente l'emergenza freddo sarà fermata un recupero della falda per mantenere le risposte della città al problema».

Giuseppe Malobio





DOSSIER

Sabato, 31 Gennaio 2015

DOSSIER

Sabato, 31 gennaio 2015

Articoli

31/01/2015 **Il Giornale** Pagina 26

Cause collettive contro i Consorzi di bonifica

1

31/01/2015 **Comunicato Stampa**

MONITORAGGIO DISSESTO IDROGEOLOGICO IN EMILIA ROMAGNA, URBER (Unione...

2

Cause collettive contro i Consorzi di bonifica

Nel processo tributario - non contemplando il decreto legge 31 dicembre 1992 alcuna disposizione in ordine al cumulo dei ricorsi, e rinviando al codice di procedura civile per quanto non disposto e nei limiti della compatibilità con le sue norme - deve ritenersi applicabile l' istituto del litisconsorzio facoltativo. Istituto di cui all' articolo 103 del codice di procedura civile, in virtù del quale più parti possono agire o essere convenute nello stesso processo, quando tra le cause che si propongono esiste connessione per l' oggetto o per il titolo dal quale dipendono. Oppure quando la decisione dipende, totalmente o parzialmente dalla risoluzione di identiche questioni.

Pertanto, è legittimo il ricorso congiunto proposto da più contribuenti, anche se in relazione a distinte cartelle di pagamento, ove abbia ad oggetto identiche questioni dalla cui soluzione dipenda la decisione della causa. In applicazione di questo principio, la Corte ha ritenuto ammissibile un ricorso proposto cumulativamente e collettivamente avverso separati atti impositivi emessi da un Consorzio di bonifica, che si occupa di un determinato territorio, a carico di distinti proprietari di immobili aventi caratteristiche diverse. Lo ha stabilito la Cassazione con la sentenza numero 4490 del 2013.

La documentazione per ottenere la riconduzione ad equità della imposizione consortile di bonifica è ottenibile anche presso la Confedilizia centrale, direttamente. Nel contempo, il governo ha allo studio un piano di riforma che prevede, al minimo, l' eliminazione di decine e decine di Consorzi con la riduzione degli stessi a dimensione regionale. Si è constatato, infatti, che il vigente sistema di tutela del territorio è troppo frastagliato e dispersivo, oltre che troppo costoso (per i contribuenti obbligati).

* Presidente Confedilizia.

Economia

PIAZZA AFFARI		I profitti		I profitti		I profitti		I profitti		I profitti	
Indice	Variaz.	Indice	Variaz.	Indice	Variaz.	Indice	Variaz.	Indice	Variaz.	Indice	Variaz.
FTSEMIB	+0,12%	Indice	+0,12%	Indice	+0,12%	Indice	+0,12%	Indice	+0,12%	Indice	+0,12%
Indice	+0,12%	Indice	+0,12%	Indice	+0,12%	Indice	+0,12%	Indice	+0,12%	Indice	+0,12%
Indice	+0,12%	Indice	+0,12%	Indice	+0,12%	Indice	+0,12%	Indice	+0,12%	Indice	+0,12%

DOPPII STRESS TEST Verso un rosso da 3 miliardi, i fondi vendono allo scoperto

Il diktat Bce affonda Mps (-7,8%)

Ora si teme un aumento di capitale da 3,5 miliardi. Siena in Borsa vale 2,2 miliardi, meno di Fincso

LA CADUTA
Il titolo di Mps è sceso del 7,8% in Borsa, segnando il minimo storico. L'indice FTSEMIB è in crescita da un mese, ma i titoli di Mps continuano a perdere terreno. I fondi di Mps stanno vendendo allo scoperto, e il titolo è sotto pressione.

Il titolo di Mps è sceso del 7,8% in Borsa, segnando il minimo storico. L'indice FTSEMIB è in crescita da un mese, ma i titoli di Mps continuano a perdere terreno. I fondi di Mps stanno vendendo allo scoperto, e il titolo è sotto pressione.

SUSANNA CAMUSSO (CGIL) IN PIAZZA PER IL CONTRATTO DEI BANCARI

Sileoni (Fabi): «Abi come Pilato»

Susanna Camusso è in piazza accanto ai contesti bancari per ottenere il rinnovo del contratto di categoria. Le banche hanno risposto con il rifiuto degli addebi (Sileoni), con il rifiuto di concedere il rinnovo del contratto di lavoro. Camusso ha detto: «Abi si comporta come Pilato». I sindacati hanno risposto con il rifiuto di concedere il rinnovo del contratto di lavoro.

Successi le sfide nel'hi-tech Usa

Apple stravince su Microsoft: ora vale il doppio

Bill Gates ha messo un po' su ogni scrivania, Jobs l'ha messo in ogni tasca. Apple ha superato Microsoft in Borsa, diventando la più quotata società al mondo. Microsoft ha perso terreno, e il titolo è sotto pressione. Apple ha detto: «Microsoft è un gigante che dorme». Microsoft ha risposto con il rifiuto di concedere il rinnovo del contratto di lavoro.



MONITORAGGIO DISSESTO IDROGEOLOGICO IN EMILIA ROMAGNA, URBER (Unione Regionale delle Bonifiche Emilia Romagna): SERVONO 894 INTERVENTI PER UN VALORE DI 1 MILIARDO E 100 MILIONI, RISCHIO CHE SI IMPENNA DEL 10 % IN PIU' RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

BOLOGNA, 30 Gennaio 2015 Lo stato geomorfologico della regione Emilia Romagna è gravissimo e senza essere accusati di allarmismo i dati più aggiornati raccolti minuziosamente sul territorio paesano questa realtà tutt'altro che rosea. Il rischio di dissesto idrogeologico in tutta l' Emilia Romagna è peggiorato notevolmente aumentando complessivamente di circa il 10% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. A renderlo noto è l'URBER (Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna) che il 5 febbraio prossimo presenterà al Governo a palazzo Chigi - nell'ambito del Piano Nazionale contro il Rischio Idrogeologico redatto da ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane) , l'elenco dettagliato al centesimo degli interventi che, se realizzati in tempo utile, contribuirebbero in modo sostanziale alla messa in sicurezza del territorio dai fenomeni di frane e alluvioni che minacciano le comunità e le attività economiche emiliano-romagnole. Gli interventi complessivi che i Consorzi di bonifica regionali evidenziano sono ben 894 per un importo che supera ormai di gran lunga il miliardo di euro attestandosi sulla cifra di un miliardo e cento milioni di euro. Le opere da realizzare riguardano le manutenzioni "straordinarie" di bonifica, sistemazioni idrauliche, adeguamento e potenziamento delle opere di scolo delle acque, laminazione delle piene, realizzazione delle casse di espansione (fondamentali per la sicurezza anche dei centri urbani), consolidamento frane ripristino dei versanti montani dal dissesto, realizzazione di briglie di contenimento del terreno. La rapidità del cambiamento climatico, alla radice delle violente precipitazioni cadute in tempi assai più ridotti, ha fatto impennare il numero delle emergenze montane che hanno avuto conseguenze immediate e drammatiche a valle dove oggi contenere i flussi, accerchiati da una urbanizzazione invasiva, è diventato sempre più arduo, lento e costoso. La media del valore degli interventi in pianura infatti,



COMUNICATO STAMPA DI AGGIORNAMENTO STATISTICO 2015

MONITORAGGIO DISSESTO IDROGEOLOGICO IN EMILIA ROMAGNA, URBER (Unione Regionale delle Bonifiche Emilia Romagna): "SERVONO 894 INTERVENTI PER UN VALORE DI 1 MILIARDO E 100 MILIONI, RISCHIO CHE SI IMPENNA DEL 10 % IN PIU' RISPETTO ALLO SCORSO ANNO"

Il Presidente Pederzoli, "Servono interventi strutturali di lungo periodo".

BOLOGNA, 30 Gennaio 2015 – Lo stato geomorfologico della regione Emilia Romagna è gravissimo e senza essere accusati di allarmismo i dati più aggiornati raccolti minuziosamente sul territorio paesano questa realtà tutt'altro che rosea.

Il rischio di dissesto idrogeologico in tutta l' Emilia Romagna è peggiorato notevolmente aumentando complessivamente di circa il 10% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente.

A renderlo noto è l'URBER (Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna) che il 5 febbraio prossimo presenterà al Governo a palazzo Chigi - nell'ambito del Piano Nazionale contro il Rischio Idrogeologico redatto da ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane) –, l'elenco dettagliato al centesimo degli interventi che, se realizzati in tempo utile, contribuirebbero in modo sostanziale alla messa in sicurezza del territorio dai fenomeni di frane e alluvioni che minacciano le comunità e le attività economiche emiliano-romagnole.

Gli **interventi complessivi** che i Consorzi di bonifica regionali evidenziano sono ben **894** per un importo che supera ormai di gran lunga il miliardo di euro attestandosi sulla cifra di **un miliardo e cento milioni di euro**. Le opere da realizzare riguardano le manutenzioni "straordinarie" di bonifica, sistemazioni idrauliche, adeguamento e potenziamento delle opere di scolo delle acque, laminazione delle piene, realizzazione delle casse di espansione (fondamentali per la sicurezza anche dei centri urbani), consolidamento frane ripristino dei versanti montani dal dissesto, realizzazione di briglie di contenimento del terreno. La rapidità del cambiamento climatico, alla radice delle violente precipitazioni cadute in tempi assai più ridotti, ha fatto impennare il numero delle emergenze montane che hanno avuto conseguenze immediate e drammatiche a valle dove oggi contenere i flussi, accerchiati da una urbanizzazione invasiva, è diventato sempre più arduo, lento e costoso. La media del valore degli interventi in pianura infatti,

URBER Unione Regionale delle Bonifiche Emilia Romagna
Via Ernesto Masi 8 - 40137 Bologna - Cod. Fis. 80035630377 -
Tel. 051.333.102 - Fax 051.056.2516 Email: unione@urber.it
Sito web: www.urber.it



contrariamente a quanto si possa erroneamente presumere, è ben più alta rispetto a quella registrata sui rilievi a causa degli obblighi di legge che scaturiscono dall'operare su territori inurbati. Particolarmente significativo è il confronto che URBER propone con il recente passato e che nel dettaglio riguarda la comparazione con l'anno 2010 in cui le necessità dell'Emilia Romagna erano ferme a quota 564.046.000 di euro per 652 interventi auspicabili. Oggi l'ammontare complessivo ha fatto registrare un incremento esponenziale negativo pari al 40%; un dato eclatante e preoccupante che il Governo stesso e l'ANBI hanno posto di recente al centro delle loro priorità, un dato che in modo inoppugnabile mostra come sia impellente, anche e soprattutto in Emilia Romagna, il bisogno di intervenire con convinzione e mezzi per arginare il grave rischio idrogeologico. "Nonostante l'impegno profuso dagli enti, in primis la Regione Emilia Romagna, sottolinea il presidente URBER Massimiliano Pederzoli i fenomeni climatici avversi si ripetono a catena ed è per questo che la realtà fragile del territorio emerge tra le assolute priorità nazionali. Il bisogno è grande, i progetti ci sono, ora servono risorse adeguate."